



esercizio chiuso al
31 dicembre 2021



“Responsabilità sociale per una crescita sostenibile”

A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA – 622068

P. I.V.A. e C.F. 07994740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2021



Contenuto

- ◆ *Stato Patrimoniale*
- ◆ *Conto Economico*
- ◆ *Rendiconto finanziario*
- ◆ *Nota Integrativa*
- ◆ *Relazione sulla gestione*
- ◆ *Relazione Collegio Sindacale*
- ◆ *Relazione Società di Revisione*



ASIA NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via parte dei Francesi, 37/D, 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622058

P. I.V.A. e C.F. - 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2021



Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA – 622068

P. I.V.A. e C.F. – 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via Ponte dei Francesi 37/D 80147 - Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli

Bilancio al 31.12.2021

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
<i>I) Crediti Vs. soci già richiamati</i>		
1) Credito Vs. soci	-	-
<i>II) crediti Vs. soci per versamenti non ancora richiamati</i>		
Totale crediti vs. soci	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere d'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	62.879	88.421
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	393.925	521.078
TOTALE	456.804	609.499
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	27.859.091	28.582.123
2) Impianti e macchinario	602.089	632.493
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.149.570	2.591.034
4) Altri beni	6.236.055	7.632.780
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
TOTALE	36.846.805	39.438.430
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a. Imprese controllate		
b. Imprese collegate		
c. Imprese controllanti		
d. Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis Altre imprese		
2) Crediti		
a. Verso imprese controllate		
b. Verso imprese collegate		
c. Verso imprese controllanti		
d. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis Verso altri	287.171	287.729
TOTALE	287.171	287.729
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni	37.590.780	40.335.658

E) ATTIVO CIRCOLANTE*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	894.414	1.162.081
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		

TOTALE 894.414 1.162.081

II. Crediti

1) Verso clienti		
a. entro 12 mesi	8.530.229	10.464.706
b. oltre 12 mesi		

TOTALE 8.530.229 10.464.706

2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso imprese controllanti		
a. entro 12 mesi	116.346.013	127.179.351
b. oltre 12 mesi	5.700.458	6.216.669

TOTALE 122.046.471 133.398.020

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Crediti tributari	246.894	373.676
5-ter) Imposte anticipate		
5-quater) Verso altri		
a. Stato (esigibili entro l'esercizio successivo)		
b. Regione		
c. Altri Enti Territoriali		
d. Altri Enti del settore pubblico allargato		
e. Diversi (esigibili entro l'esercizio successivo)	2.033.494	1.693.670
e. Diversi (esigibili oltre l'esercizio successivo)		

TOTALE 2.280.388 2.067.346

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		

TOTALE

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		
a. Banche	4.145.579	13.918.655
b. Posta		

2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	12.865	21.757

TOTALE 4.158.444 13.940.412

Totale attivo **circolante** 137.909.946 161.032.565

D) RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti	81.141	82.510
Totale ratei e risconti	81.141	82.510

TOTALE ATTIVO

175.581.867 201.450.733

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2021

31/12/2020

A) PATRIMONIO NETTO

I. Capitale

2) Capitale Sociale 35.806.807 35.806.807
 TOTALE 35.806.807 35.806.807

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III. Riserva di rivalutazione

IV. Fondo di riserva legale

V. Riserve statutarie

VI. Altre riserve, distintamente indicate

1) Fondo **contributi** in c/ capitali per investimenti

2) Fondo aumento capitale sociale

3) Altre

7.161.362

7.161.362

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

-

-

VIII. Utile (perdite) portato a nuovo

IX. Utile dell'esercizio

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Totale patrimonio netto 45.147.868 47.186.268

2.179.699

4.218.099

B) FONDI RISCHI ED ONERI

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte anche differite

3) Strumenti finanziari derivati attivi

4) Altri

Totale fondi per rischi e oneri

35.765

35.765

16.873.029

17.040.863

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

1) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

8.415.750

8.415.750

8.922.505

8.922.505

D) DEBITI

1) Obbligazioni

2) Obbligazioni Convertibili

3) Debiti verso soci per finanziamenti

4) Debiti verso banche o altri istituti

a. Banche

b. Poste

8.600.000

22.090.943

8.600.000

22.090.943

5) Debiti verso altri enti finanziari

37.446.330

37.729.096

37.446.330

37.729.096

6) Acconti

7) Debiti verso fornitori

a. entro 12 mesi

b. oltre 12 mesi

35.105.892

37.295.939

35.105.892

37.295.939

8) Debiti rappresentati da titoli di credito

9) Debiti verso imprese controllate

a. entro 12 mesi

b. oltre 12 mesi

-

-

10) Debiti verso imprese collegate

11) Debiti verso imprese controllanti

a. per quote di utili d'esercizio

b. per interessi

c. altri

4.218.099

8.867.724

169.568

169.568

4.387.667

9.037.292

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

187.566

132.291

	TOTALE	187.566	132.291
12) Debiti Tributari			
a. entro 12 mesi		1.772.561	2.070.032
b. oltre 12 mesi		430.907	775.632
	TOTALE	2.203.468	2.845.664
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale			
a. entro 12 mesi		6.044.703	7.060.836
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	6.044.703	7.060.836
14) Altri debiti			
a. entro 12 mesi		10.480.782	11.156.405
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	10.480.782	11.156.405
TOTALE DEBITI		104.456.408	127.348.466

E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e Risconti		653.047	916.866
Totale ratei e risconti		653.047	916.866

TOTALE PASSIVO	175.581.867	201.450.733
-----------------------	--------------------	--------------------

TOTALE ATTIVO	175.581.867	201.450.733
----------------------	--------------------	--------------------

R

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		31/12/2021	31/12/2020
1) Ricavi			
a. delle vendite e delle prestazioni		172.472.542	171.288.073
b. da copertura di costi sociali			
TOTALE		172.472.542	171.288.073
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
a. Diversi			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
a. Diversi		2.559.924	3.985.573
TOTALE		2.559.924	3.985.573
Totale valore della produzione		175.032.466	175.273.646

B) COSTI DELLA PRODUZIONE		31/12/2021	31/12/2020
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		7.015.914	8.391.629
7) Per servizi		52.131.220	53.779.319
8) Per godimento di beni di terzi		1.368.081	1.330.511
9) Per il personale		97.675.953	93.262.787
a. Salari e stipendi		70.707.885	66.494.167
b. Oneri sociali		22.703.466	22.794.666
c. Trattamento di fine rapporto		4.175.112	3.973.499
d. Trattamento di quiescenza e simili			
e. Altri costi		89.490	555
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a. Ammort. nto delle immobilizzazioni immateriali		274.098	321.982
b. Ammort. nto delle immobilizzazioni materiali		4.803.795	5.480.054
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			2.271.330
d. Svalutazioni dei crediti		5.701.264	1.879.263
TOTALE		10.779.157	9.952.629
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		270.015	- 280.577
12) Accantonamento per rischi			1.209.543
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		1.036.440	1.128.452
Totale della produzione		170.276.780	168.774.293
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		4.755.686	6.499.353

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		31/12/2021	31/12/2020
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:			
a. In imprese controllate			
b. In imprese collegate			
c. In altre imprese controllate dalle controllanti			
d. In altre imprese			
16) Altri proventi finanziari:			
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni , con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:			
- imprese controllate			
- imprese collegate			
- Enti pubblici di riferimento			
- In altre imprese controllate dalle controllanti			
- altri			
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
- Controllante			

d. proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e **collegate** e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di **quest'ultime**:

- Imprese controllate
- Imprese collegate
- In altre imprese controllate dalle controllanti
- Enti pubblici di riferimento
- e. Altri

	342.992	179.505
TOTALE	342.992	179.505

17) *Interessi e altri oneri finanziari verso:*

- a. imprese **controllate**
- b. imprese collegate
- c. enti pubblici di riferimento
- d. altri

	-	2.189.736	-	2.342.976
TOTALE	-	2.189.736	-	2.342.976

Totale proventi e oneri finanziari - 1.846.744 - 2.163.471

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

18) *Rivalutazioni:*

- a. di **partecipazioni**
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 - c. titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d. **Strumenti** finanziari derivati

19) *Svalutazioni:*

- a. di partecipazioni -
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c. di titoli iscritti nell'attivo circolante
- d. Strumenti finanziari derivati

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie - -

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) 2.908.942 4.335.882

20) *Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate* - 729.243 - 117.783
Imposte correnti - 729.243 - 715.972
Imposte esercizi precedenti 598.189

23) *Utile (Perdita) d'esercizio* 2.179.699 4.218.099

CONTO ECONOMICO 2.179.699 4.218.099

Il sottoscritto Ruggiero Domenico dichiara ai sensi dell'art.31, comma **2-quinquies**, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale **depositato** presso la società

Utile (perdita) dell'esercizio	2.179.703	4.218.099
Imposte sul reddito	729.243	117.783
Interessi passivi /(interessi attivi) (Dividendi)	1.846.744	2.163.470
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.755.689	6.499.352
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	256.309	4.037.208
Accantonamento TFR	4.175.112	3.973.499
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.077.893	5.802.036
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.701.264	2.271.330
Altre rettifiche per elementi non monetari	8.840	619.719
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.975.107	23.203.144
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento /(incremento) delle rimanenze	267.667	(282.852)
Decremento /(incremento) dei crediti vs clienti	7.584.764	52.961.789
Incremento /(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.194.975)	(11.988.935)
Decremento /(incremento) ratei e risconti attivi	1.368	105.310
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(263.819)	(509.713)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(3.215.992)	(10.625.082)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	22.154.120	52.863.661
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati /(pagati)	(1.846.744)	(3.372.945)
(Imposte sul reddito pagate)		(61.433)
(Utilizzo TFR)	(4.681.867)	(4.639.670)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(424.143)	(314.180)
Altri incassi/pagamenti		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.201.366	44.475.432
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.221.294)	(1.961.654)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(121.403)	(337.857)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	558	36.393
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)

Cessione di rami d'azienda al netto delle **disponibilità** liquide

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) - 2.342.139 - 2.263.118

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche (13.773.709) (28.981.493)

Accensione **finanziamenti**

(Rimborso finanziamenti)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento

(Rimborso di capitale)

Cessione (acquisto) di azioni proprie

(Dividendi (e acconti su **dividendi**) pagati) (8.867.724)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) - 22.641.433 (28.981.493)

Incremento (decremento) delle **disponibilità** liquide (A ± B ± C) - 9.782.205 13.230.822

Disponibilità liquide **all'inizio dell'esercizio** 13.940.646 709.590

di cui:

depositi bancari e postali 13.918.655 690.352

assegni

denaro e valori in cassa 21.757 19.238

Disponibilità liquide alla fine **dell'esercizio** 4.158.444 13.940.646

di cui:

depositi bancari e postali 4.145.579 13.918.655

assegni

denaro e valori in cassa 12.865 21.757

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

ALLEGATO A)

Bilancio di esercizio al 31.12.21

VOCI DI BILANCIO (B.I.)	Movimenti precedenti all'esercizio in		VALORE AL 31/12/2020	Movimentazioni dell'esercizio				Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio		VALORE AL 31/12/2021	
	Fondo Ammortamento			Acquisizioni	Decrementi	Alienazioni	Rettifiche	Rivalutazioni	Ammortamenti		Svalutazioni
	Costo Storico										
1) Costi d'impianto e di ampliamento - impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2) Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili software - Software c.f. 23	1.148.005 1.148.005	-1.059.584 -1.059.584	88.421 88.421	29.308 29.308	0 0	0 0	0 0	-54.850 -54.850	0 0	62.879 62.879	
5) Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
6) Immobili in corso e accenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
7) Altre - Miglioramento su fabbricati di terzi c.f. 35	2.377.492 2.377.492	-1.856.414 -1.856.414	521.078 521.078	92.094 92.094	0 0	0 0	0 0	-219.247 -219.247	0 0	393.925 393.925	
TOTALE	3.525.497	-2.915.998	609.499	121.402	0	0	0	-274.097	0	456.804	

0,00

BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2021



Nota Integrativa



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

Premessa

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge così come modificate ed integrate con D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 e tenendo conto di quanto stabilito dai principi contabili nazionali predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L' ASIA Napoli S.p.A. opera nell'ambito del settore dell'Igiene Ambientale attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- Prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati, indifferenziati ed assimilati.
- Attività di spazzamento manuale/meccanizzato e più in generale tutte le attività inerenti all'igiene urbana.
- Spazzamento dei parchi e **giardini**: attività gestita dal 2015 dopo l'acquisizione del ramo d'azienda da altra **società** in house del Comune di Napoli (Napoli Servizi S.p.a. 100% di proprietà dell'Ente Locale).
- Attività collegate o **complementari** allo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti.

Il 28/12/2018 la Giunta Comunale con **delibera** N°657 ha **proposto** il rinnovo dell'**affidamento** in house del servizio di igiene urbana ed il **Consiglio** Comunale con **delibera del 13 febbraio 2019 n°4** ha approvato la proposta prevedendo *"di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statutale e regionale"*. In esecuzione alle delibere **succitate** in data 07 Ottobre 2019 è stato sottoscritto con il Comune di Napoli contratto di servizio con **validità 01/01/2019 – 31/12/2033**

Nella seduta del 30/05/2022 il **Consiglio Comunale** ha approvato a **maggioranza** la delibera G. C. n. 141 del 29/04/2022 di proposta al **Consiglio** avente ad oggetto: *Approvazione del **rendiconto** della gestione **finanziaria** 2021 e misure per il recupero del disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art.188, comma 1 del D.Lgs. 267/2000"*.

Inoltre, ad oggi, analogamente al 2020, il PEF è stato validato dall'ATO NA1 che ha provveduto a trasmetterlo ad ARERA. Quindi ad oggi siamo in attesa di approvazione da parte di ARERA sia del PEF 2020 che del PEF 2021. Nelle more dell'approvazione dei relativi piani predisposti è stato confermato anche per l'annualità 2021 l'**ammontare** della TARI 2019. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto al paragrafo "crediti verso **controllante**" del presente documento.

La **società** è **soggetta** alla direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli ed opera in **regime** di in house providing.

Continuità aziendale

In base a quanto disposto al 1° comma **dell'art.2423 bis**, il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto sulla base del presupposto della **continuità** aziendale.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta nella prospettiva di continuità aziendale e si basa sulle seguenti circostanze:

- L'ASIA S.p.A. svolge il servizio di **prelievo** e trasporto dei rifiuti urbani per il Comune di Napoli in regime di in house providing. Il **servizio espletato** dalla società rientra tra i servizi indispensabili così come elencati all'art.1 del D.M. del 28 **maggio** 1993 ed i costi del servizio erogato trovano copertura per mezzo del tributo locale TARI (tariffa rifiuti) già TARES/TARSU.
- Il Comune di Napoli con delibera N°657 del 28/12/2018 della Giunta Comunale ha **proposto** il rinnovo dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana e l'Ente Locale, con **delibera di C.C. del 13 febbraio 2019 n°4**, ha **approvato** la **proposta** prevedendo *"di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo*

l'evoluzione normativa statale e regionale".

- In data 14/10/2019 è stato sottoscritto con il Comune di Napoli il contratto di servizio approvato in forza della delibera di cui sopra, valido dal 01/01/2019 al 31/12/2033. Secondo quanto previsto dal contratto di servizio, per l'espletamento dei servizi erogati da ASIA S.p.A. il Comune corrisponde alla Società un corrispettivo annuale globale di Euro 184.655.618, da confermarsi per le singole annualità in sede di approvazione del PEF. *Con riferimento al PEF 2021, analogamente al 2020, ad oggi è ancora in corso l'iter amministrativo relativo all'approvazione del rendiconto. Nelle more di ciò è stato confermato anche per l'annualità 2021 l'ammontare della TARI 2019.* Per tale **motivo** la società ha provveduto a svalutare il relativo maggior credito vantato verso il Comune di Napoli ed evidenziato nel PEF in assenza di atti amministrativi che ne garantiscano, allo stato attuale, la recuperabilità. Per maggiori dettagli, si rimanda al commento della voce "crediti verso controllante";

- con riferimento all'adeguato livello e tempistica dei flussi di cassa attesi e dell'incasso dei crediti verso l'azionista, si segnala che tali flussi di cassa sono **finanziariamente regolati attraverso** operazioni di cessione per anticipazione "pro solvendo", **notificate** ed accettate dall'Azionista, a **società** di Factoring ed istituti di credito. Nell'ambito di tali operazioni ASIA S.p.A. beneficia di un "plafond" messo a disposizione dalle società di **Factoring** e dagli istituti di credito, la cui esposizione viene periodicamente regolata sulla base degli incassi dei crediti vantati nei confronti **dell'Azionista**. Conseguentemente, l'equilibrio finanziario di ASIA S.p.A. dipende in maniera determinante dall'**incasso** dei crediti vantati nei **confronti** del **Comune** di Napoli e dal suo sostegno finanziario. A tal **fine** si evidenzia che la legge 30 Dicembre 2021, n° 234, di approvazione del bilancio di **previsione** dello stato, ha finanziato a carico del bilancio statale una misura di sostegno a favore dei comuni sede di città metropolitana, con disavanzo pro-capite superiore ad euro 700. La norma ha previsto che il **Comune** predisponesse entro il 15 **maggio** 2022 il piano di rilevazione dei debiti **commerciali** certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2020 affinché l'Ente potesse proporre il pagamento degli stessi mediante la **definizione** di singole transazioni con i **fornitori secondo le percentuali** di stralcio richiamate all'art. 1 comma 575 della L.234/2021. Sono in fase **di** definizione transattiva i crediti certi liquidi ed **esigibili** sino al 31/12/2020, pari ad euro 1.268.150 e **conseguentemente** il presente bilancio recepisce le **svalutazioni** dei predetti crediti, di euro 553.523, in base alle previsioni e percentuali fissate dalla norma.

ASIA, anche nel corso del 2021, ha **affrontato** l'emergenza sanitaria da COVID-19 attraverso la costante attuazione dei protocolli **previsti** per la **gestione** di tale crisi. Di fatto ASIA, mediante l'**attuazione** dei predetti protocolli ed il rispetto delle **ordinanze** e circolari ministeriali, ha ridotto le **conseguenze** connesse ad una criticità **operativa** che l'azienda ha affrontato garantendo sempre la **costante** erogazione dei servizi, tenuto conto anche degli obbligatori interventi organizzativi in termini di tutela e garanzia di tutti i lavoratori della **società**.

Sulla base di quanto sopra esposto ed in considerazione dei tempi medi di incasso dei **corrispettivi** per il servizio reso e dei **contenziosi** ancora in essere, la società, seppure attualmente in equilibrio finanziario ed in uno scenario di **progressivo** miglioramento, potrebbe incorrere in **periodiche** situazioni di tensione finanziaria; pertanto, risulta evidente come l'equilibrio finanziario sia strettamente correlato al livello ed alla **tempistica** di incasso dei crediti vantati dalla **Società** nei confronti dal Socio Unico Comune di **Napoli**, al suo sostegno finanziario finalizzato a **consentire** alla Società di adempiere alle proprie **obbligazioni**, nonché agli impegni finanziari derivanti dalla **definizione** dei contenziosi in essere, tra cui quello più significativo con il Commissariato di **Governo** sorto in seguito ai rapporti sviluppati nel **periodo** dell'emergenza rifiuti in Campania. Per i **dettagli** si rinvia alla sezione rischi della relazione sulla **gestione**.

Tuttavia, non si ritiene che, allo stato, **sussistano**, incertezze significative con **riferimento** a rischi di continuità delle attività svolte dall'ASIA Napoli S.p.A.

Struttura

Il Bilancio è composto da:

Stato patrimoniale

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

Conto economico

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2425 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

Nota integrativa

contenente le informazioni previste dall'art 2427 e dall'art 2427-bis del c.c. e dagli articoli che allo stesso rinviano. Nella stessa sono state fornite tutte le informazioni complementari indispensabili per la chiara **redazione** e la veritiera e **corretta** rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio nonché delle variazioni avvenute nell'esercizio nei componenti attivi e passivi del patrimonio aziendale esposte in modo da evidenziare le fonti di finanziamento e i **relativi impieghi**.

Rendiconto finanziario

contenente le **informazioni** richiamate dall'art.2425 ter relative all'ammontare e la composizione delle disponibilità **liquide**, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi **finanziari** dell'esercizio derivanti dall'**attività** operativa, da quella di **investimento**, da quella di **finanziamento**, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci con specifico raffronto con l'esercizio precedente è **presentato secondo** le disposizioni del principio contabile OIC 10.

Principi di redazione e postulati

Nella **redazione** del bilancio sono state osservate ed applicate le **disposizioni** civilistiche ed i principi emanati dall'**Organismo** Italiano di Contabilità.

I **principi adottati** nella redazione del presente bilancio sono i seguenti:

Chiarezza

Chiarezza e comprensibilità. Gli elementi che nel **presente** bilancio garantiscono comprensibilità ed **intelligibilità** alle voci indicate sono:

- la **distinta indicazione** dei singoli componenti del reddito e del patrimonio classificati in voci **omogenee** e scevre da compensazioni;
- la **netta individuazione** e distinzione dei componenti ordinari da quelli straordinari "non **caratterizzanti**" la gestione dell'attività di impresa e il **relativo** risultato;
- la separata **classificazione** dei costi e ricavi della "gestione tipica" dagli altri costi e ricavi di **esercizio**.

Prudenza

Sono stati rilevati ed esposti in bilancio i ricavi conseguiti e i costi sostenuti nonché quelli presunti e/o probabili. Al principio contabile OIC 31 si è informato il procedimento valutativo delle incertezze e rischi **connessi** con l'andamento operativo aziendale **affinché** fossero assicurati stanziamenti in **previsione** di perdite potenziali e passività reali ritenute esistenti alla data di chiusura del presente bilancio, nel pieno rispetto delle regole di competenza economica, veridicità e correttezza nella **rappresentazione** degli eventi aziendali.

Neutralità

Il **procedimento formativo** del presente documento nonché i **processi** di previsione e valutazione che implicano l'intervento di elementi soggettivi di stima non **inficiano** l'imparzialità, la ragionevolezza e la **verificabilità** dei valori computati e come tali iscritti.

Competenza

Competenza: l'effetto delle operazioni e degli eventi gestionali in termini di ricavi e costi è stato rilevato **contabilmente** ed attribuito all'esercizio in chiusura durante il quale gli stessi hanno assunto certezza economica e non già manifestazione monetaria, nel rispetto del principio della realizzazione e della correlazione.

Comparabilità

Relativamente alla comparabilità si rimanda al successivo paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Continuità

Continuità nella gestione e nell'**applicazione** dei criteri di valutazione.

Rilevanza

Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, **presentazione** e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In caso di applicazione di tale principio la **società** ha provveduto ad illustrare nella nota integrativa i criteri di **attuazione** a tale disposizione così come disposto al comma 4 dell'art.2423 c.c.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è **conforme** al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche norme di legge. Ove necessario, in ottemperanza all'Art. 2423 ter C.C., al fine di garantire una corretta comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare anche i valori dell'esercizio precedente fornendo espressa segnalazione e commento nella presente nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del C.C. e dai principi contabili di riferimento.

I criteri utilizzati nella **formazione** del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi **componenti** le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che **dovevano** essere riconosciute e profitti da **non** riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo **rappresenta elemento** necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

I beni immateriali sono **rilevati** nell'attivo patrimoniale quando sono **individualmente** identificabili ed il loro costo è stimabile con **sufficiente** attendibilità. Le **immobilizzazioni** immateriali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile e come disciplinato dal Principi Contabile n. 24, al costo storico di acquisizione ed esposte al **netto** degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in cinque anni.

La società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'art. 2426 c. 1, n°3, del C.C., qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore nelle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono state iscritte nell'attivo patrimoniale al punto B) II, al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sul costo d'acquisto del bene ad un'aliquota che rappresenta la durata economico tecnica del bene. Le **aliquote applicate** sono quelle previste dal D.M.T. del 31/12/1988, tranne per le categorie degli **automezzi** e dei cassonetti per le quali è stata utilizzata una vita utile diversa sulla base dell'esperienza del settore e sulla base delle indicazioni degli uffici tecnici della **società**. Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

Nel costo dei beni acquistati sono compresi **gli oneri accessori**, i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo **ritenuto** ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Costruzioni leggere:	10,00%
Fabbricati:	3,00%
Impianti e macchinari:	20,00%
Attrezzature:	25,00%
Mobili e arredi:	12,00%
Macchine elettroniche:	20,00%
Cassonetti:	25,00%
Automezzi Grossa Portata:	12,50%
Automezzi Media Portata:	14,28%
Automezzi Piccola Portata:	16,66%

Ad ogni data di riferimento del bilancio la **Società** valuta la presenza di indicatori di perdite **durevoli** di valore e nel caso in cui tali **indicatori dovessero** sussistere, la **Società** procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed **effettua** una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti **durevolmente** di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per **perdite durevoli** di valore delle **immobilizzazioni** materiali e immateriali".

Le **immobilizzazioni** materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta. In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. nella presente nota è stata indicata la movimentazione delle immobilizzazioni specificando per ciascuna voce: il costo, le **eventuali precedenti** rivalutazioni, gli ammortamenti e le **svalutazioni**, le acquisizioni, gli **spostamenti** da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'**esercizio**. La **movimentazione** delle **immobilizzazioni** è **rappresentata** nello specifico allegato al bilancio.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le **svalutazioni** per **perdite** durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, **vengono contabilizzate** secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una **riduzione** di valore. Se tale **indicatore** dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore contabile delle attività nette della **società** è superiore al loro *fair value* stimato della **società** (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la **società** o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il **deterioramento** fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla **società** (come mancato utilizzo dell'**attività**, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si **verificheranno** nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene **utilizzata** o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole **immobilizzazioni** non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre **immobilizzazioni**. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC **risultasse** inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività **proporzionalmente**, sulla base del valore contabile di ciascuna **attività** che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di **potenziali perdite** di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui **vengono** meno i motivi che avevano generato la **svalutazione** per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. La società non ha partecipazioni.

Crediti

I crediti originati da ricavi per **operazioni** di vendita di beni o prestazione di servizi sono **rilevati** nell'attivo circolante in base al **principio** della competenza quando si verificano le condizioni per il **riconoscimento** dei relativi ricavi.

I crediti sono valutati in bilancio al costo **ammortizzato**, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto **adeguato** a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di **interesse** dell'operazione non è **significativamente** differente dal tasso di mercato, il credito viene **inizialmente** iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il **credito**. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito **utilizzando** il criterio dell'interesse **effettivo**.

La Società presume non rilevanti gli effetti **derivanti** dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'**attualizzazione** quando la **scadenza** dei crediti e dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni **contrattuali** e **sostanziali** in essere alla rilevazione del credito o del debito, e i costi di **transazione** ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla **proprietà** sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti

relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, **individuata** sulla base delle norme legali e contrattuali.

Sono iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di **fatturazione** e, ove richiesto, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'**applicazione** del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati computati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale e misurano proventi ed oneri la cui competenza è **anticipata** o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria. La presente nota fornisce una **indicazione** analitica delle voci relative ai ratei e risconti attivi e passivi. I risconti passivi includono anche la quota residua dei contributi in conto esercizio erogati dal Comune di Napoli per l'acquisto di **automezzi** ed attrezzature. Al momento dell'erogazione del contributo, l'importo ricevuto viene contabilizzato tra i risconti passivi. **Successivamente**, la quota di pertinenza dell'esercizio, per competenza, viene registrata tra gli altri ricavi e proventi al fine di neutralizzare l'impatto sul conto economico degli ammortamenti dell'esercizio. Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli **successivi**. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le **condizioni** che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora **rispettate**; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'**eventuale** recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di **produzione** ed il valore di realizzazione desumibile **dall'**andamento del mercato, alla data di chiusura **dell'**esercizio. La configurazione di costo scelta è il FIFO.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di utilizzo sulla base della **movimentazione** delle stesse.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto **corrente, circolari** e assimilati) sono valutati **secondo** il **principio** generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di **situazioni** di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per fronteggiare perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura d'**esercizio** sono indeterminati o l'**ammontare** o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti **riflettono** la **migliore** stima possibile sulla base degli elementi a **disposizione**. Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è

soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri. Non si tiene conto dei rischi la cui **probabilità** di manifestazione appare remota. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei **dipendenti alla** data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si **sarebbe dovuto** corrispondere ai dipendenti **nell'ipotesi** di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole **indennità** maturate dai dipendenti **comprehensive** di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre **2006** rimangono in azienda e **contribuiscono a formare** il fondo per **trattamento** di fine rapporto **stanziato** in bilancio. A partire dal **1 gennaio** 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono **imputate** a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Costi e ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e al netto di **eventuali** resi, sconti ed abbuoni. I ricavi di vendita verso il Comune di Napoli fanno riferimento all'esercizio dell'attività **caratteristica** sulla base del contratto di servizio **precedentemente** menzionato e la normativa di riferimento in **materia** di servizio integrato dei rifiuti. Invece, i ricavi di vendita verso i consorzi di filiera fanno riferimento ad apposite convenzioni stipulate e sono **riconosciuti** al momento del conferimento del **materiale**. Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti **unicamente** dalla gestione **accessoria**.

I costi di acquisto sono **rilevati** in base al principio della **competenza**. I costi per materie prime, **sussidiarie**, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti **separatamente** nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'**importo** certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è **tuttavia** già **avvenuto** il **trasferimento** della **proprietà** o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti **positivi** e negativi del risultato **economico** d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla **competenza** temporale di **maturazione**.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano in particolare, gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero mentre le imposte differite sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza che si riverseranno in un futuro prevedibile. Le attività e le passività fiscali differite, sono valutate con le aliquote fiscali applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della **normativa** fiscale stabilita da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio. Come meglio **descritto** nella nota integrativa la società non ha **provveduto** ad iscrivere fiscalità differite.

Uso di stime

La redazione del bilancio **richiede l'effettuazione** di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di **bilancio** e sull'informativa relativa ad attività e passività **potenziali**. L'elaborazione di tali stime implica l'**utilizzo** di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni **utilizzate** possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi **successivi** gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle **valutazioni soggettive** utilizzate.

Le principali stime per le quali è **maggiormente richiesto** l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- la valutazione circa la **recuperabilità** di alcuni valori dell'attivo (immobilizzazioni materiali ed immateriali, crediti, ecc);
- gli accantonamenti per fondi rischi;

Le stime e le assunzioni sono riviste **periodicamente** e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi **finanziari** in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle **seguenti** categorie:

- a. attività operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono **presentate** nella **sequenza** sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività **operativa** è determinato con il metodo indiretto, ovvero **rettificando** l'utile o la perdita d'**esercizio riportato** nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di **ciascuna** categoria sopraindicata rappresenta la **variazione netta** (incremento o decremento) delle **disponibilità** liquide avvenuta nel corso dell'**esercizio**.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Il D.L.gs. 139/2015 ha abrogato i conti **d'ordine** (ex 3° comma art. 2424 c.c.) In questa nota **integrativa**

viene comunque fornita informativa delle garanzie e degli impegni ricevuti e concessi nel paragrafo "Garanzie, impegni e beni di terzi" in calce alle note dello Stato Patrimoniale.

Dati sull'occupazione

L'organico al 31/12/2021, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	5	5	-
Quadri	8	8	-
Impiegati	240	249	- 9
Operai	1.729	1.844	- 115
Totale	1982	2106	- 124

Tab. 01

Nel corso del 2021 si è avviato un serrato **confronto** tra la parte datoriale Utilitalia con le parti sociali per il **rinnovo** contrattuale, in aggiornamento dell'ultimo accordo siglato nel 10/07/2016.

In data 09/12/2021 Utilitalia e le altre **associazioni** datoriali hanno sottoscritto un accordo con le OO.SS. FP-CIGL, FIT-CISL, UILTrasporti e FIADEL, con le quali è stata **concordata** la copertura economica del periodo contrattuale dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2021 fissando un importo di "una tantum" di Euro 500,00 parametrati sul livello 4B. Gli **importi erogati** ai lavoratori quale "una tantum" per il periodo dal 2019/2020 e sino al 31/12/2021, sono pari a 0,8 €/ml, suddivisi in due tranches di pari importo e rilevati in bilancio tra i costi del **personale**.

Nel **contempo** parte datoriale e OO.SS. hanno concordato e **sottoscritto** la modifica di una prima parte degli articoli contrattuali rinviando ai **successivi** incontri la modifica degli altri articoli oggetto di confronto.

Come evidenziato in tabella l'organico aziendale subisce un decremento netto di n° 124 unità **lavorative**. L'incremento è dato dall'**assunzione** di 19 unità e dall'uscita di 143 unità come da movimentazione del personale esposto nella seguente tabella:

Decremento personale	USCITE	Incremento personale	ENTRATE
Licenziamento	25	CUB	19
Dimissioni	14		
Decesso	20		
Pensionamento	84		
Totale	143	Totale	19
Incremento netto			-124

Tab. 02

Le **assunzioni** degli ex dipendenti CUB sono avvenute in **applicazione** della legge regionale 14 del 26/05/2016 ed in forza di quanto previsto dai Protocolli e Convenzioni sottoscritti tra Regione Campania-CONAI-CUB Napoli e **Caserta-Comune di Napoli**. Le **procedure** di assunzione sono state adottate in conformità al regolamento **aziendale** ed agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dall'art.35 del D.Lgs 165/2001 mediante **preventiva pubblicazione** di avvisi di selezione.

Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
456.804	609.499	-152.695

Tab. 03

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è così composta:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi esercizio	Ammortamento Esercizio	31/12/2021
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili e brevetti software	88.421	29.308	54.850	62.879
Miglioramenti su fabbricati di terzi	521.078	92.094	219.247	393.925
Totale	609.499	121.402	274.097	456.804

Tab. 04

Concessioni, licenze, marchi e Software

Tale voce, che presenta un saldo di Euro 62.879 ha subito un **incremento** pari ad Euro 29.308 dovuto all'effetto combinato dell'acquisto e lo sviluppo di nuovi software e decrementi di Euro 54.850 per le quote di ammortamento dell'esercizio. L'incremento deriva **principalmente** dall'acquisto di software per gestione personale e software per verifica raccolta differenziata.

Miglioramento su fabbricati di terzi

Tale voce, che presenta un saldo di Euro 393.925, si è **incrementata** di Euro 92.094 per lavori **effettuati** presso la sede aziendale non di proprietà di Via Ferraris. La voce si è decrementata di Euro 219.247 per le quote di ammortamento dell'esercizio. L'ammortamento è stato **calcolato** per le sedi in fitto facendo riferimento alla durata dei **contratti** di locazione, mentre per le sedi in comodato sono stati ammortizzati per un periodo di 5 annualità.

Si precisa che i principali valori di tale voce fanno riferimento alle strutture di Via Antiniana, Via Galileo Ferraris e Via Ponte dei Francesi, i cui contratti di fitto scadono **successivamente** al completamento del processo di ammortamento contabile dei costi capitalizzati.

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
36.846.805	39.438.430	-2.591.625

Tab. 05

Qui di seguito si rappresentano solo le categorie movimentate nell'esercizio in corso, per i dettagli di tutti i movimenti si rimanda alla tabella all. B.

Descrizione	31/12/2020	Acquisizioni esercizio	Rottamazioni esercizio	Vendite esercizio	Svalutazioni esercizio	Utilizzo totale	Rettifiche	Ammort. esercizio	31/12/2021
Fabbricati strumentali	17.309.185	226.581						928.610	16.607.156
Terreni	11.001.960								11.001.960
Costruzioni leggere	270.978	25.600						46.603	249.975
Impianti telef. telem.	5.186		279			279		2.849	2.337
Attrezzi ed utensili	61.511	15.424	5.510			4.785		29.722	46.488
Attrezzature varia	78.479	59.941						43.789	94.631
Cassonetti	1.213.789	530.526	418.280			410.125		593.058	1.143.102
Carrelli porta sacco	-		498			498			-
Bidoni portarifiuti	-		359.451			359.451			-
Cassoni scarrabili	519.423	342.465	3.096			3.096		284.147	571.741
Automezzi	7.330.581	787.465	999.989	1.580.459		2.580.448		2.207.412	5.910.634
Autovet. e motocicli	18.971	51.275		7.917		7.917		27.332	42.914
Mobili ed arredi	166.017	69.350	11.539			11.302		38.304	196.826
Macchine elettron.	117.211	30.949	131			127		62.475	85.681
Cestini stradali	-		55.049			55.049			-
Imp. condiz. e riscald.	69.084	26.646						18.920	76.810
Imp. di Videosorv.	542.405	33.970						87.535	488.840
Campane Racc.Differ.	661.484		182.044			182.044		399.931	261.553
Contenitori Interrati	56.396							26.909	29.487
Cont. farmaci scaduti	-		1.585			1.585			-
Cont. pile esauste	-		300			300			-
Cassonetti nascondini	5.952							3.384	2.568
Impianto pesa a ponte	15.818	21.100						2.816	34.102
Totale	39.438.430	2.221.292	2.037.751	1.580.376		1.617.086		4.803.796	36.846.205

Tab. 06

Fabbricati strumentali

Tale voce, che espone un saldo di Euro 16.607.156, ha subito un **incremento** di Euro 226.581 per manutenzioni **straordinarie** presso le sedi di via Brin, Viale della Resistenza e Via Volpicella, un decremento di Euro 928.610 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2018 su alcuni di tali fabbricati sono emersi indicatori di perdita durevoli di valore connessi **principalmente** all'evidente deterioramento per il mancato utilizzo. Pertanto si è provveduto a svalutare i **fabbricati** di Via Vicinale Cupa Pepe per euro 1.387.150 e Via Stefano Barbato per euro 292.188, sulla base del valore recuperabile identificato attraverso specifiche relazioni redatte da un perito professionalmente qualificato.

Nel corso del corrente **esercizio** non si è proceduto a nessuna svalutazione poiché non ne ricorrevano i presupposti.

Si riporta di seguito il **dettaglio**:

Ubicazione	Saldo 2020	Incrementi	Rettifica	Ammort.ti	Saldo 2021
piazza Cavour	658.668			41.622	617.046
via Benedetto Brin	3.439.638	148.671		157.793	3.430.516
via Campano	370.541			12.645	357.896
via Capodidchino	14.570			564	14.006
via Cimitero	527.966			35.654	492.312
via Fiorante	153.770			10.367	143.403
via Ghisleri	1.860.000			72.000	1.788.000
via Mastellone	356.012			15.985	340.027
via Michele Guadagno	197.106			13.288	183.818
via Nuova delle Brece	2.170.797			125.684	2.045.113
via Pietro Castellino	632.171			42.616	589.555

via Stefano Barbato	285.426			23.320	262.106
via Tommaso Blanch	209.686			14.136	195.550
via Vicinale Cupa Pepe	1.245.944			57.085	1.188.859
via Virginia Wolf	500.376			22.918	477.458
via Volpicella	2.374.299	59.910		158.856	2.275.353
viale della Resistenza	1.130.335	18.000		44.409	1.103.926
vico Arena della Sanità	925.599			62.391	863.208
vico Lungo San Raffaele	256.281			17.277	239.004
TOTALE	17.309.185	226.581		928.610	16.607.156

Tab. 07

Terreni

Tale voce, che espone un saldo di Euro 11.001.960, rappresenta il valore dei terreni di proprietà all'Asia Napoli S.p.a., conferiti dall'Ente Locale con **delibera** nr.1804 del 06.11.2009 e verbale di assemblea Asia del 26.11.2009. L'elenco di tali beni è di seguito **riportato**.

Descrizione	Ubicazione	Importo	Svalutazioni	Saldo
Terreno	Via Pigna – Napoli	162.910		162.910
Terreno	Via V. Wolf Ponticelli	848.595		848.595
Terreno	Piscinola Via Campano	448.800		448.800
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	1.483.000		1.483.000
Terreno	Via Com.le Cupa Casoria - Napoli	2.393.050		2.393.050
Terreno	Via Feo – Napoli	101.000		101.000
Terreno	Via Mastellone a Barra	282.700		282.700
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	1.467.180		1.467.180
Terreno	Via Salgari – Ponticelli	404.220		404.220
Terreno	I^ Trav. Cupa Capod. Napoli	584.320		584.320
Terreno	Via Rotondella – Napoli	722.700		722.700
Terreno	Via Cupa Principe S. Pietro Napoli	1.211.485		1.211.485
Terreno	Via Mianella - Napoli	892.000		892.000
TOTALE		11.001.960		11.001.960

Tab. 08

Nel corso dell'esercizio precedente, a seguito di un'**attenta** analisi effettuata da parte del management da cui sono emersi indicatori di perdita **durevole** di valore, si è provveduto a svalutare i terreni di Via di via Feo per euro 308.170 e di via **Mianella** per euro 1.963.160 sulla base del valore recuperabile **identificato** attraverso specifiche relazioni **redatte** da un perito professionalmente qualificato.

Costruzioni leggere

Tale voce pari ad Euro 249.975 ha subito **incrementi** di Euro 25.600 per l'**acquisto** di 2 container per le sedi aziendali. Il decremento di Euro 46.603 è **rappresentato** dalle quote di **ammortamento** dell'esercizio.

Impianti Telefonici e telematici

Tale voce, pari ad Euro 2.337, si è **decrementata** di Euro 279 per la rottamazione di nr. 5 telefoni e di Euro 2.849 per le quote di **ammortamento** dell'**esercizio**.

Attrezzi ed utensili

Tale voce evidenzia un saldo di Euro 46.487. La **movimentazione** evidenzia delle acquisizioni di Euro 15.424 in ragione della fornitura di **attrezzi** e **utensili** per le varie sedi aziendali. La voce ha subito **decrementi** di Euro 5.510 per effetto della **rottamazione** di attrezzi e di Euro 29.722 per le quote di

ammortamento dell'esercizio.

Attrezzature varia

Tale voce presenta un saldo di Euro 94.631. La movimentazione evidenzia delle acquisizioni di Euro 59.941 in ragione della fornitura di attrezzature per le varie sedi aziendali e decrementi di Euro 43.789 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Cassonetti

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 1.143.101 accoglie il costo relativo all'acquisto dei cassonetti per il deposito dei rifiuti da parte dei cittadini. La voce si è incrementata di Euro 530.526 per l'acquisto di nr. 1.351 cassonetti da lt. 1100, nr. 285 cassonetti da lt. 660, nr. 75 cassonetti da lt. 2400 e nr. 25 cassonetti da lt. 1800 ed ha subito decrementi di Euro 418.280 per la dismissione di nr. 1.778 cassonetti, di Euro 593.058 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Carrelli porta sacco

Per tale voce, completamente ammortizzata, sono state effettuate le rottamazioni di nr. 8 carrellini porta sacco.

Bidoni portarifiuti

Per tale voce, completamente ammortizzata, sono state effettuate le rottamazioni di nr. 10.162 bidoni portarifiuti.

Cassoni scarrabili

Tale voce, il cui saldo è pari ad Euro 571.741, ha subito incrementi di Euro 342.465 per l'acquisto di nr. 11 cassoni scarrabili, e decrementi di Euro 3.096 per la rottamazione di 2 unità scarrabili e di euro 284.147 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Automezzi

Tale voce pari ad Euro 5.910.634 accoglie il costo relativo all'acquisto o conferimento di automezzi adibiti alla raccolta ed automezzi riscattati dalle società di leasing. Gli automezzi riscattati dalle società di leasing sono iscritti al valore di riscatto.

Le acquisizioni dell'esercizio pari ad euro 787.465 sono rappresentate dall'acquisto di mezzi di nr. 4 automezzi di grande portata.

La voce ha subito decrementi di Euro 2.207.412 dovuti alle quote di ammortamento dell'esercizio in corso e di Euro 999.989 per la dismissione di nr. 15 automezzi e di Euro 1.580.459 per la vendita di 40 automezzi.

Autovetture e motocicli

Tale voce pari ad Euro 42.914 subisce un incremento di Euro 51.275 per l'acquisto di nr. 3 autovetture e decrementi di Euro 27.332 per le quote di ammortamento dell'esercizio e di Euro 7.917 per la vendita di nr. 1 autovettura.

Mobili ed arredi

Tale voce, pari ad euro 196.826 si è incrementata di Euro 69.350 per l'acquisto di mobili ed arredi e ha subito decrementi di euro 38.304 per le quote di ammortamento dell'esercizio e di Euro 11.539 per la dismissione di mobili e arredi.

Macchine elettroniche

Tale voce, pari ad euro 85.681 ha subito incrementi di Euro 30.949 per l'acquisto di personal computer, server, calcolatrici ed altre macchine elettroniche e decrementi di euro 62.475 per le quote di ammortamento dell'esercizio e decrementi di Euro 131 a seguito di rottamazioni. L'acquisto di macchine elettroniche, per la maggior parte computer, è connesso alla necessità del rinnovo tecnologico del parco informatico e per l'incremento delle dotazioni di PC per lo sviluppo del lavoro

agile previsto in conseguenza dell'emergenza epidemiologica.

Cestini stradali

Per tale voce, completamente ammortizzata, sono state effettuate le rottamazioni di nr. 721 cestini stradali.

Impianto condizionamento e riscaldamento

Tale voce, pari ad euro 76.810, ha subito incrementi di Euro 26646 a seguito dell'acquisto di impianti di condizionamento e riscaldamento per le nostre sedi e un decremento di Euro 18.920 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianto di videosorveglianza

Tale voce pari ad euro 488.840 ha subito un incremento di Euro 33.970 per l'installazione di impianti presso le ns. sedi e un decremento di Euro 87.535 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Campane Raccolta Differenziata

La voce pari ad Euro 261.553 attiene all'acquisto di campane per la raccolta differenziata. Ha subito decrementi di Euro 182.044 per dismissioni e di Euro 399.931 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Contenitori interrati

Tale voce, pari ad euro 29.487 ha subito decrementi di Euro 26.909 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Contenitori farmaci scaduti

Per tale voce, completamente ammortizzata, sono state effettuate le rottamazioni di nr. 9 contenitori.

Contenitori pile esauste

Per tale voce, completamente ammortizzata, sono state effettuate le rottamazioni di nr. 10 contenitori.

Cassonetti nascondini

Tale voce, pari ad Euro 2.568, si è decrementata di Euro 3.384 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianto pesa a ponte

Tale voce, pari ad euro 34.102 si è incrementata di Euro 21.100 per l'acquisto di impianto di pesa e si è decrementata di Euro 2.816 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
287.171	287.729	-558

Tab. 09

Le immobilizzazioni finanziarie pari ad Euro 287.171 si decrementano di complessivi Euro 558 principalmente per il decremento dei depositi cauzionale verso Enel.

Partecipazioni

Asia non iscrive partecipazioni. Nel corso del 2009 l'ASIA ha aderito alla Fondazione Utilitatis. Tale Fondazione ha finalità scientifiche e culturali inerenti al settore in cui opera ASIA, non ha scopo di lucro e prevede il solo pagamento degli oneri di gestione ripartiti in misura paritetica tra i diversi consorziati, pertanto, la Società non possiede quote del capitale del consorzio iscritte al costo di acquisto.

Crediti verso altri

Depositi cauzionali

La voce, composta esclusivamente da depositi cauzionali a fornitori, ha subito un decremento netto pari ad Euro 558 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente:

Depositi cauzionali in denaro	31/12/2021	31/12/2020
Comune di Napoli	8.349	8.349
Totale crediti Vs. imprese controllanti	8.349	8.349
ANM - Depositi cauzionali su locazioni	88.800	88.800
Napoli Holding - Depositi cauzionali su locazioni	10.740	10.740
ABC Acqua Bene Comune	32.194	32.194
Totale crediti Vs. imprese controllate dalla controllante	131.734	131.734
Enel	63.012	63.570
Tecnogas	52	52
Maione	510	510
ENI	650	650
HERA		-
Depositi cauzionali su locazioni	82.864	82.864
Totale crediti diversi	147.088	147.646
Totale crediti Vs. altri	287.171	287.729

Tab. 10

La variazione è determinata prevalentemente alla diminuzione dei depositi cauzionali versati all'Enel.

Attivo circolante

Rimanenze

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
894.414	1.162.081	-267.667

Tab. 11

Le giacenze di magazzino, valutate al FIFO, hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 267.667. Tale decremento si è registrato principalmente sulle rimanenze di Materiale di consumo e vestiario/DPI. Di seguito si rappresenta il dettaglio, per macrocategoria, delle rimanenze:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Cancelleria e stampati	85.396	83.156
Attrezzature stradali	26.572	54.076
Vestiario/DPI	150.773	235.098
Materiali di consumo	165.370	267.528
Ricambi cassonetti	1.288	1.876
Ricambi automezzi	440.482	497.847
Materiali di consumo officina	24.533	22.500
Totale	894.414	1.162.081

Tab. 12

Le voci più significative di magazzino sono rappresentate dal materiale di consumo funzionale alle attività di raccolta, trasporto e spazzamento svolte dall'azienda, dalle scorte di ricambi per i pronti **interventi** dell'officina aziendale, dal vestiario/DPI aziendale e dalle attrezzature stradali da posizionare sul territorio. Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 133.088 così suddivise:

Descrizione	Importo lordo 31/12/2020	Svalutazione	Saldo al 31/12/2021
Cancelleria e stampati	94.390	8.994	85.396
Attrezzature stradali	29.477	2.905	26.572
Vestiario/DPI	169.620	18.847	150.773
Materiali di consumo	260.655	95.286	165.369
Ricambi cassonetti	4.183	2.895	1.288
Ricambi automezzi	444.644	4.161	440.483
Materiali di consumo officina	24.533	-	24.533
Totale	1.027.502	133.088	894.414

Tab. 12/a

Crediti

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
132.857.088	145.930.072	-13.072.984

Tab. 13

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Verso SAPNA	6.939.468		6.939.468	6.939.430
Verso altri clienti	7.688.065		7.688.065	6.784.372
F.do Svalutazione crediti	- 6.097.304		- 6.097.304	- 3.259.096
Totale crediti Verso clienti	8.530.229	-	8.530.229	10.464.706
Verso Controllante	121.977.535	5.700.458	127.677.993	136.329.931
F.do Svalutazione crediti verso controllante	- 5.631.522		- 5.631.522	- 2.931.911
Totale verso Controllante	116.346.013	5.700.458	122.046.471	133.398.020

Verso altri	5.839.134		5.839.134	5.499.310
F.do Svalutazione crediti verso altri	- 3.805.640		- 3.805.640	- 3.805.640
Totale crediti verso altri	2.033.494	-	2.033.494	1.693.670
Crediti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	-
Totale	-	-	-	-
Crediti tributari	246.894		246.894	373.676
Totale crediti tributari	246.894	-	246.894	373.676
Totale	127.156.630	5.700.458	132.857.088	145.930.072

Tab. 14

Il **decremento** di euro 13.072.984 deriva principalmente dall'incasso dei crediti del corrispettivo contrattuale vantati nei confronti dell'Ente Locale e dalla svalutazione del credito del contenzioso Vs. **SAPNA**. Di **seguito** una tabella in cui sono riepilogati i movimenti dei fondi svalutazione crediti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Accant. 2021	Urb. 2021	RI. 2021	Saldo al 31/12/2021
F.do Svalutazione crediti clienti	-3.259.096	- 2.838.208,00			-6.097.304
F.do Svalutazione crediti verso controllante	-2.931.911	-2.863.055	163.444		-5.631.522
F.do Svalutazione crediti verso altri	-3.805.640				-3.805.640
Totale	-9.996.647	-5.701.263	163.444		-15.534.466

Tab. 15

I **crediti verso clienti**, ammontanti a complessivi Euro 8.530.229 al netto del fondo svalutazione per Euro 6.097.304, hanno subito un decremento di Euro 1.934.477 rispetto all'esercizio 2020.

La voce **accoglie** il credito Vs. **SAPNA**, pari ad Euro 6.939.468 al lordo di un fondo svalutazione pari ad Euro 5.585.169, è relativo, **prevalentemente**, ai crediti che la **società** vanta per le richieste di revisioni **tariffarie** connesse alle attività di gestione della **discarica** di Terzigno (annualità 2009-2012) e degli STIR di Tufino e Giugliano (gennaio-ottobre 2010). La natura di tali crediti è la seguente:

- Revisione tariffaria gestione STIR Giugliano e Tufino per Euro 4.143.169. Tale credito, già svalutato precedentemente per euro 1.305.000, nel corso dell'esercizio 2021 è stato interamente svalutato in seguito alla sentenza del Tribunale di Napoli del 22/11/2021 che ha rigettato il ricorso di ASIA che ha provveduto a **presentare** ricorso in appello. Il contenzioso nasce dalla richiesta di ASIA alla società provinciale **SAPNA**, della revisione tariffaria per la sola **copertura** dei costi, relativi al periodo di **gestione** degli impianti di Tufino e Giugliano, non rimborsati e non coperti dalla tariffa provvisoriamente determinata dal Sottosegretariato di Governo all'Emergenza rifiuti in Campania. La **richiesta avanzata** dalla società della revisione **tariffaria** a copertura esclusiva dei costi è stata **oggetto** di confronto con la società debitrice che aveva il compito di determinare ed aggiornare le tariffe in base agli effettivi costi di gestione dell'impiantistica affidata ex lege all'ASIA Napoli. La necessità che si procedesse a tale revisione era stata, peraltro, **chiaramente** espressa anche nel verbale di riunione tra **ASIA** e **SAPNA** del 28 **Dicembre** 2010 nel quale si **conveniva** che l'ASIA avrebbe presentato apposito **riepilogo** a piè di lista di tutte le spese **sostenute** per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di **conferimento** che sono risultati, a **consuntivo**, ben al di sotto di quanto previsto dalle **ordinanze** e dai documenti tecnici **predisposti** dal Sottosegretariato di Governo. Nel 2012 le rinnovate richieste della ASIA, **nonostante** la dichiarata disponibilità della S.A.P.N.A., non sono state adeguatamente e formalmente riscontrate, **obbligando** il CdA a valutare il recupero coattivo del credito. Si rammenta che in **ragione** della natura pubblica degli enti e della **correttezza** istituzionale dimostrata nel corso di tutto il 2011 la ASIA Napoli aveva proceduto, alla fine del 2010, a stanziare ed a **richiedere** solo la copertura dei costi di **gestione** non remunerati dalla tariffa per il mancato **conferimento** dei rifiuti gli impianti ad essa affidati ex lege (gestione dei flussi provinciale/**regionale**). A fronte della mancata definizione della

posizione in oggetto si è proceduto ad avviare azione giudiziale per il recupero integrale del credito. Occorre chiarire che la determinazione della tariffa di smaltimento è a carico della Provincia ovvero della società provinciale da essa **costituita** e che in base all'andamento dei costi di gestione del ciclo impiantistico la stessa viene **rideterminata** annualmente, prevedendo la copertura di tutti gli oneri distribuiti sui 92 comuni della provincia di Napoli in base alla quantità di rifiuti indifferenziati conferiti. Di fatto, la mancata ed obbligatoria revisione tariffaria da parte di SAP.NA, ha generato un maggior onere in capo all'Ente Locale per gli smaltimenti, che si ritiene possa essere accertato in sede giudiziale. Pertanto, la società, con il supporto del parere del legale incaricato, ha provveduto ad effettuare la svalutazione dell'intero credito per Euro 4.143.169, sulla base della sentenza del Tribunale di Napoli del 22/11/2021 sopra menzionata.

Avverso la negativa sentenza di 1° grado, la società ha **proposto** appello notifica alla **SAPNA** in data 22/12/2021, procedendo alla cautelativa ed integrale svalutazione del **credito**.

- **Revisione tariffa relativa** alla gestione della discarica di Terzigno per complessivi Euro 2.792.686, al lordo di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.442.000 e del debito contabilizzato tra le fatture da ricevere per Euro 1.350.686.

Con atto di **citazione** del dicembre del 2013 si è adito il **Tribunale** di Napoli al fine di accertare e **dichiarare** l'obbligo contrattuale/convenzionale di S.A.P.NA. al pagamento della revisione tariffaria **richiesta** per **modifiche** sostanziali nella attività di gestione della **discarica** così come originariamente stabilito (modalità di avvio delle **attività** che hanno **comportato** maggiori oneri, modifiche delle modalità di gestione operativa con **apertura 7 gg** su 7 ecc.). E' in corso il giudizio di appello avverso la sentenza di rigetto del 2019 della domanda di ASIA.

I fondi svalutazione connessi al credito verso SAPNA sono stati iscritti già negli anni precedenti ed integrati nell'anno in corso con riferimento al giudizio relativo alla revisione tariffaria degli Stir tenendo conto sia dei pareri espressi dal legale incaricato che della **complessità** dei giudizi che, considerato l'esito delle **sentenze** di 1° grado, impongono una **cautelativa valutazione** circa la loro anche parziale recuperabilità.

I crediti verso altri clienti, pari ad Euro 7.688.065, al lordo di un **fondo svalutazione** pari ad Euro 512.135, si riferiscono **prevalentemente** alle fatturazioni per la vendita dei materiali raccolti in modo differenziato (**plastica/vetro/carta/cartone**), alle fatturazioni per servizi resi ad altri soggetti ed all'addebito delle penali e degli **interventi** in danno contestate e **notificate** alle aziende **appaltatrici**.

I crediti verso la controllante Comune di Napoli, che ammontano ad Euro 122.046.471, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 5.631.522 hanno subito un decremento di Euro 11.351.549 e sono suddivisi come da tabella che segue. Per le fatture emesse nei **confronti** dell'ente in **applicazione** dello "Split Payment", il saldo indicato è al netto dell'IVA.

Tale nuova modalità di assolvimento dell'imposta (IVA) fa sì che, **relativamente alle** fatture emesse in applicazione di questa normativa, l'IVA verrà versata all'Erario **direttamente** dalla Pubblica Amministrazione.

Tipologia	Importo
Fatt. per servizio gestione rifiuti	116.044.453
Fatt. emesse per servizi vari	1.930.336
Fatt. emessa per transazione	6.218.669
Oneri finanziari transazione comune	-1.075.738
Fatt. da emettere per servizi vari	98.316
Fatt. da emettere per servizio parchi e giardini	270.909
Fatt. da emettere per servizio gestione rifiuti	4.188.798
Fatt. da emettere per ribaltamento costi personale distacc	831
Crediti diversi	1.419
Totale crediti verso il Comune di Napoli	127.677.993
F.do Svalutazione crediti	-5.631.522
Totale crediti verso il Comune di Napoli	122.046.471

Tab. 16

Nel corso del 2021, come già evidenziato nel corso dell'esercizio 2020, quando i tempi di incasso dei crediti vantati verso l'Ente erano migliorati, Il Comune di Napoli ha mantenuto inalterati i tempi di pagamento nei confronti di ASIA. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021 ASIA ha provveduto a liquidare all'Ente il dividendo 2019 attraverso la compensazione con i crediti vantati dalla società.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 5.631.522, si compone come di seguito:

- Partite in contestazione ed oggetto di contenzioso per euro 889.204;
- Svalutazione effettuata negli esercizi 2020 e 2021 relativa al maggior credito per corrispettivo iscritto sulla base del PEF 2020 e 2021 presentato al Comune e validato dall'Ente territorialmente competente (ATO NA1) ma al momento non riconosciuto dal Comune di Napoli, rispettivamente per euro 1.879.263 ed Euro 2.309.532;
- Svalutazione dei crediti per l'adesione dell'azienda alla definizione transattiva dei crediti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2020 vs. il Comune (cd. Patto per Napoli) per euro 553.523, così come stabilito dalla legge 15 del 15/02/2022 di conversione del decreto legge 228 del 30/12/2021. Si precisa che alla data di redazione del presente documento, la società è in attesa di formalizzare la transazione con l'Ente.

Inoltre, ad oggi, analogamente al 2020, il PEF è stato validato dall'ATO NA1 che ha provveduto a trasmetterlo ad ARERA. Quindi ad oggi siamo in attesa di approvazione da parte di ARERA sia del PEF 2020 che del PEF 2021. Nelle more dell'approvazione dei relativi piani predisposti è stato confermato anche per l'annualità 2021 l'ammontare della TARI 2019.

Con riferimento al processo di approvazione del PEF 2020 e 2021 si precisa quanto segue:

- ASIA ha provveduto a trasmettere al Comune di Napoli il proprio PEF 2020 ed il PEF 2021;
- Il Comune di Napoli ha provveduto ad inviare all'ATO di competenza il PEF 2020 e 2021;
- l'ATO ha validato il PEF 2020 trasmesso dal Comune di Napoli ed ha provveduto alla **validazione** del PEF 2021 giusta determina del 31/05/2022 n.52;
- L'ATO ha inviato il PEF 2020 e 2021 ad ARERA per l'approvazione;
- ARERA ad oggi non ha proceduto alla approvazione dei PEF 2020 e 2021.

Considerato il mancato completamento dell'iter amministrativo di **approvazione** del PEF 2020 e del PEF 2021 e considerato che il Comune di Napoli ha provveduto a stanziare, per il servizio erogato dall'ASIA Napoli, nel corso dell'ultimo biennio 2020 e 2021, il medesimo **corrispettivo** fissato sulla base delle risultanze del PEF 2019 pari a complessivi Euro 178.592.375 (iva inclusa), pertanto la società ha provveduto in via cautelativa a svalutare il relativo maggior credito vantato ed evidenziato nel PEF in assenza di atti amministrativi (impegno di spesa e liquidazioni) che ne garantiscano, allo stato attuale, la recuperabilità.

Più in dettaglio l'Ente Locale nell'anno 2021 ha impegnato per il servizio di igiene urbana erogato dalla ASIA Napoli le seguenti somme, **comprehensive** di IVA:

- Euro 178.592.375 (IVA compresa) per le prestazioni di servizi di raccolta e spazzamento e più in generale servizi di igiene urbana;
- Euro 298.000 (IVA compresa) per le attività di spazzamento delle aree a verde **pubblico** di cui alla cessione del ramo d'azienda da Napoli Servizi S.p.a.

In data 01/04/2022 ASIA ha presentato richiesta di definizione transattiva dei crediti certi, liquidi ed esigibili nei confronti dell'Ente alla data del 31/12/2020. La legge 30 Dicembre 2021, n° 234, di approvazione del bilancio di previsione dello stato, ha finanziato a carico del bilancio statale una misura di sostegno a favore dei comuni sede di città metropolitana, con disavanzo **pro-capite superiore** ad euro 700. La misura suddetta prevede che i comuni che hanno **ricevuto** tale contributo **devono** effettuare transazioni con i loro creditori relativamente ai crediti **commerciali** certi, liquidi ed **esigibili** alla data del 31/12/2020. Il comune ha già inviato il dettaglio dei crediti ammessi a tale **procedura** che verrà chiusa entro il 15 Giugno 2022.

Con riferimento alla situazione creditoria nei confronti del Comune di Napoli si ricorda **nuovamente** che con la delibera N°657 del 28/12/2018 la Giunta Comunale ha proposto al C.C. il rinnovo dell'affidamento in house del **servizio** di igiene urbana. **Con delibera di C.C. del 13 febbraio 2019 n°4** l'Ente Locale ha approvato la proposta prevedendo "di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime

quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale". In esecuzione alle delibere succitate in data 07 Ottobre 2019 è stato sottoscritto con il Comune di Napoli contratto di servizio con validità 01/01/2019 – 31/12/2033.

Nel corso del 2021 l'Ente Locale ha provveduto, in coerenza con le delibere adottate, ad emettere atti di liquidazione per lo stesso importo dell'esercizio 2020, nelle more dell'approvazione del PEF 2021. Si rammenta che l'ATO Napoli 1 ha validato il PEF 2020 e in data 31/05/2022 ha provveduto a validare il PEF 2021: ne consegue che ad oggi entrambi i PEF non risultano approvati da ARERA. In ragione di quanto appena rappresentato, la società ha provveduto ad iscrivere in bilancio 2021 l'ammontare del corrispettivo così come risultante dai Piani Economici e Finanziari trasmessi all'Ente e predisposti in base alle indicazioni del MTR (Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione rifiuti ex delibera 443 ARERA), procedendo al cautelativo accantonamento di Euro 2.309.532 a fondo svalutazione crediti, pari alla differenza rilevata tra il corrispettivo determinato in applicazione del MTR e l'effettivo stanziamento in c/corrispettivo comunicato dall'Ente medesimo.

I crediti evidenziati in bilancio in scadenza oltre i 12 mesi sono conseguenti alla formalizzazione dell'atto transattivo definito (FIBE) con il Comune di Napoli e sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti fatturati al 31/12/2021 nei confronti del comune di Napoli per la gestione del servizio di igiene urbana sono ceduti pro solvendo a fronte di anticipazioni finanziarie per euro 93.550.066 (anticipo su fatture/factoring - iva split inclusa non anticipabile), eseguite con cessioni notarili notificate ed accettate dal debitore ceduto Comune di Napoli. A seguito di tali cessioni gli istituti di credito hanno anticipato ad ASIA l'importo di euro 45.751.312. Si evidenziano inoltre crediti pignorati presso il Comune per circa Euro 88.725,93 relativi ad alcune controversie giudiziali.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 2.033.494 ed evidenziano un incremento di Euro 339.824. Essi sono così costituiti come di seguito esposto:

Crediti verso altri	31/12/2021	31/12/2020
Crediti Vs. Comm.to Governo	3.760.061	3.760.061
F.do Svalutazione crediti	- 3.419.279	- 3.419.279
Totale credito verso Commissariato di Governo	340.782	340.782
Ritenute d'acconto su interessi attivi	78	24
Crediti Vs. INAIL per anticipo su infortuni	700.452	398.414
Anticipi a fornitori	4.039	
Iannella Trasporti	386.363	386.363
Crediti per rimborso accise	483.265	484.447
Crediti Diversi	504.876	470.001
F.do svalutazione crediti	- 386.361	- 386.361
Totale crediti diversi	1.692.712	1.352.888
Totale crediti vs altri	2.033.494	1.693.670

Tab. 17

Il credito verso il Commissariato di Governo è stato svalutato in recepimento della sentenza di primo grado del Tribunale di Napoli che ha rigettato in data 06/06/2019 il ricorso relativo al recupero delle somme fatturate al per i seguenti addebiti:

- Euro 2.890.308,69 per rimborso spese Ente di Bacino NA 5
- Euro 204.917,96 per rimborso costi per servizio svolto in altri comuni;
- Euro 41.888,23 per rimborso costi per automezzi affidati ad altri comuni.

La società ha proposto appello avverso le sfavorevoli sentenze di 1° grado.

Con riferimento ai crediti vs il Commissariato di Governo in data 31 gennaio 2011 la società ha presentato istanza per l'insinuazione alla massa passiva di cui all'art. 3 del decreto Legge 30 dicembre 2009 n° 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 Febbraio 2010 n° 26 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della protezione civile unità stralcio. Il bando approvato dall'unità

stralcio della Presidenza del Consiglio dei Ministri **prevedeva** all'art. 5 e 6 che il pagamento dei debiti inseriti nei piani di estinzioni delle passività **doesse** avvenire gradualmente entro i limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Economia delle Finanze e secondo degli ordini di priorità dettati dal titolo del credito. Con riferimento alla predetta insinuazione alla massa passiva si precisa che l'Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot. U0007380, assunta al protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 "preavviso di rigetto" dell'istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l'ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del citato art. 10bis L.241/90 e **successivamente**, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la **sospensione** del provvedimento impugnato, per l'accertamento dei propri crediti e la condanna al **pagamento** della struttura commissariale e si è proposto ricorso al tribunale di Napoli per il rilascio dei **decreti** ingiuntivi **predisposti** dai legali della società. Nel corso dell'esercizio 2014 è stato nominato dal Tribunale di Napoli CTU perché si proceda alla analisi della documentazione contabile e di tutta l'**ulteriore documentazioni** reperibile c/o la società e la struttura commissariale al fine di **stabilire l'esatta sussistenza** dei crediti ASIA. In data 10/06/2016 n°2985 la V sezione del TAR di Napoli ha **dichiarato** l'inammissibilità del gravame proposto rinviando al competente giudice ordinario, già cautelativamente adito. La causa è stata rinviata al 27/09/2023 per le conclusioni.

Si **rammenta**, inoltre, che L'ASIA ha provveduto a **produrre istanza di insinuazione** al passivo anche con riferimento a crediti per complessivi Euro 12.679.047 per i quali si è richiesto l'accertamento in sede giudiziale, con specifico atto di citazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento Protezione Civile/Unità stralcio notificato dalla ASIA in data **04/02/2011**: in ossequio ai principi contabili (OIC 15) tali crediti non risultano iscritti in bilancio. Tale **richiesta** attiene al riconoscimento dei **maggiori** oneri sostenuti nell'anno 2008 dalla società nel periodo di acuta emergenza, periodo nel quale la struttura commissariale ha richiesto alla **società interventi straordinari** che hanno inciso in modo **determinante** sull'onerosità delle attività **logistiche** oltre che sulla organizzazione complessiva della **società (allestimento** aree di trasferimento, **trasporti fuori provincia**, attività straordinaria aziendale ecc.). La società nel 2012 ha avviato un **confronto** con gli uffici del commissario incaricato delle attività di **liquidazione** e di accertamento delle posizioni di **credito** di cui alle **istanze presentate**. Tale **confronto** ha visto il **coinvolgimento** dell'Ente Locale ed azionista della ASIA che risulta debitore dell'ex struttura commissariale per gli oneri di smaltimento non ancora liquidati. A seguito dei primi contatti intervenuti le parti **coinvolte** avevano espresso la volontà di **addivenire** ad un **accordo** che regolasse le posizioni dell'Ente Locale e della sua partecipata ASIA nei confronti della struttura del **Sottosegretariato** (Unità **tecnico-amministrativa** ex OPCM 3420/2011). Sulla base di tale **volontà** il Comune e la struttura commissariale hanno redatto apposito schema di **convenzione** per la **regolazione** dei pagamenti dei debiti del Comune di Napoli nei confronti dell'Unità tecnico- amministrativa di cui all'art.1 del D.L.90 del 2008 per il ciclo dei rifiuti giusta delibera di G.C. n°90 del **20/02/2012**. Il **contenuto** dello schema **prevedeva** la regolazione anche della posizione di credito dell'ASIA Napoli in compensazione dei debiti del **Comune** di Napoli trasferendo di fatto le ragioni creditorie di ASIA all'ente locale proprietario. In **considerazione** delle decisioni di rigetto dell'istanza, tale **ipotesi** di regolazione delle partite contabili non è apparsa **concretamente** percorribile e si è **proceduto pertanto** al **recupero coattivo** dei crediti in **precedenza** citati. La causa con sentenza n°8029 del 28/05/2014 **dichiarativa** del difetto di giurisdizione è stata riassunta davanti al TAR Campania ed è in attesa di **fissazione** dell'udienza. ASIA ha notificato in data **05/07/2018** appello al Consiglio di Stato e si è in attesa di **udienza**

I crediti Vs. INAIL sono relativi ad anticipi **corrisposti** ai **lavoratori** sia nell'esercizio 2021 che negli **esercizi precedenti** e per i quali si è in attesa di **rimborso**. Tale importo, che presenta un saldo esigibile di euro 700.452, ha subito un incremento di euro **302.038** legato **principalmente** alle richieste di indennizzo INAIL relativamente ai casi COVID.

Il credito per rimborso accise per complessivi euro 483.265 è relativo ad **importi** per recupero accise su carburanti da compensare in F24. Tale importo è stato **compensato** in F24 durante l'esercizio 2021.

I crediti tributari sono pari ad euro 246.894 ed hanno subito un decremento di euro 126.782 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Credito IRAP	64.859	-
Credito IRES	182.035	373.676
Totale	246.894	373.676

Tab. 18

Si precisa che tutti i crediti iscritti in bilancio al 31/12/2021 sono relativi a soggetti residenti in Italia (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	4.145.579	13.918.655
Denaro e altri valori in cassa	12.865	21.757
Totale	4.158.444	13.940.412

Tab. 19

Il saldo esposto di Euro 4.158.444 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
81.141	82.510	-1.369

Tab. 20

Tale voce che ha subito un decremento di euro 1.369 è così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Tasse di possesso sugli automezzi	19.477	17.937
Assistenza software	14.828	20.306
Noleggi vari	13.118	-
Abbonamenti		652
Manutenzione automezzi		1.440
Polizze rimborso IVA		12.114
Polizze fidejussorie	33.718	30.061
Totale	81.141	82.510

Tab. 21

Si **precisa** che non sussistono, al momento ratei e risconti con durata **superiore** ai cinque anni.

Stato Patrimoniale Passivo

Patrimonio netto

31/12/2021	31/12/2020	Variazione
45.147.868	47.186.268	-2.038.400

Tab. 22

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva indisponibile	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto	Assemblea
Saldo 31.12.2018	35.806.807	335.085	2.760.993	-	7.381.369	46.284.254	
Attribuzione Utile		369.068	3.061.670	3.950.631	- 7.381.369	-	Assemblea 28.06.2019
Risultato 2019					5.551.637	5.551.637	
Saldo 31.12.2019	35.806.807	704.153	5.822.663	3.950.631	5.551.637	51.835.891	
Attribuzione Utile		277.582	5.274.055	-	- 5.551.637	-	Assemblea 25.09.2020
Svincolo riserva			3.950.631	- 3.950.631		-	Assemblea 25.09.2020
Accantonamento riserva legale		6.179.626	- 6.179.626			-	Assemblea 25.09.2020
Distribuzione utile			- 8.867.723			- 8.867.723	Assemblea 25.09.2020
Risultato 2020					4.218.099	4.218.099	
Saldo 31.12.2020	35.806.807	7.161.361	-	-	4.218.099	47.186.267	
Attribuzione Utile			4.218.099	-	- 4.218.099	-	Assemblea 03.08.2021
Distribuzione utile			- 4.218.099			- 4.218.099	Assemblea 03.08.2021
Risultato 2021					2.179.699	2.179.699	
Saldo 2021	35.806.807	7.161.361	0	-	2.179.699	45.147.867	

Tab. 23

L'assemblea del 25/09/2020 ha deliberato la **distribuzione** di dividendi per euro 8.867.727. Tale importo è stato liquidato al Socio in data 17/11/2021.

L'assemblea del 03/08/2021 ha deliberato la **distribuzione** di dividendi per euro 4.218.099, Tale importo ancora deve essere liquidato al Socio.

In conformità a quanto previsto dal principio OIC 28 sul **Patrimonio Netto**, si precisa che tutte le riserve ad esso riferite non sono vincolate dalla legge o dallo statuto. La tabella, di seguito riportata, **evidenzia** l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, **relativamente** a ciascuna posta del **patrimonio netto contabile**, così come **disciplinato** dal punto 7-bis dell'art. 2427 del codice civile.

Natura descrizione	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Copertura perd.	Per altre ragioni
Cap. sociale	35.806.807	di capitale				
Riserva legale	7.161.362	di utile	B	7.161.362	-	-
Altre riserve		di utile	A, B, C	0	-	-
Altre riserve indisponibili		di utile	D		-	-
Totale	42.968.169			7.161.362		

Tab. 24 - A - Per aumento del capitale / B - Per **copertura perdite** / C - Per Soci / D - Indisponibile

Fondi per rischi ed oneri

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
16.908.794	17.076.628	-167.834

Tab. 25

I fondi rischi ed oneri pari ad Euro 16.908.794 hanno subito un decremento di complessivi Euro 167.834. La **seguente** tabella mostra la composizione e la **movimentazione** dei fondi per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Fondo rischi su contenziosi	13.732.461		411.699	13.320.762
Fondo interessi di mora	3.308.402	256.309	12.444	3.552.267
Fondo imposte differite	35.765			35.765
Totale:	17.076.628	256.309	424.143	16.908.794

Tab. 26

Il fondo rischi su **contenzioso** subisce un decremento netto di complessivi Euro 411.699. Tale **decremento** deriva dall'utilizzo del fondo per **contenziosi** cessati nel corso dell'esercizio 2021. Si **riporta di seguito** un riepilogo per tipologia di rischi **oggetto di specifico** accantonamento:

Descrizione	Importo 2021	Importo 2020
Accantonamento su contenzioso appalti	4.164.376	4.164.376
Contenzioso giuoslavoro	119.964	318.266
Contenzioso fiscale	33.536	33.536
Contenzioso Smaltimento rifiuti	8.732.886	8.732.886
Altri	270.000	483.397
Totale:	13.320.762	13.732.461

Tab. 27

Il fondo su **contenzioso appalti**, quantificato in euro 4.164.376, è **collegato** al contenzioso ancora in essere con le ditte ex appaltatrici del servizio di prelievo e **trasporto a discarica** dei rifiuti solidi urbani svolto sul territorio del Comune di Napoli nel **periodo 2002/2005**. Tali giudizi hanno per oggetto **maggiori** oneri **sostenuti** in sede di esecuzione del contratto di appalto in periodo di emergenza rifiuti. L'**ammontare** delle richieste risarcitorie avanzate da tutte le ditte affidatarie del servizio di raccolta degli RSU supera complessivamente i 9 €/ml ed a fronte di tale contenzioso la società ha **cautelativamente accantonato** già nei precedenti esercizi a fondo rischi oltre 4,2 €/ml., Nell'esercizio in **esame**, l'Amministratore Unico ha ritenuto opportuno **mantenere** tale stanziamento, non potendo escludere un esito negativo, anche parziale e tenuto altresì conto del **supporto** dei legali incaricati e dello stato del giudizio.

Il fondo **contenzioso lavoro** **accoglie** gli accantonamenti **effettuati** dalla società a fronte di cause in corso, **principalmente** con ex dipendenti della Società. Gli stanziamenti a fondo rischi ed oneri sono stati **effettuati** sulla base delle valutazioni fornite dai consulenti legali che assistono la Società in tali **contenziosi** e quantizzate sulla base anche del supporto dell'ufficio legale a fronte di analisi specifiche su singoli contenziosi.

Il fondo **contenzioso fiscale**, pari a Euro 33.536 è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Il fondo per il **contenzioso Smaltimento rifiuti** pari ad euro 8.732.886 è relativo alla richiesta sia del **Commissario di Governo** che del Commissario ad Acta della Fibe **Campania** per il pagamento dei ristori **ambientali anteriori** al periodo del 15/12/2005. Tale importo è stato maggiorato di interessi di mora **accantonati** nell'apposito fondo. Trattasi di analoghi **contenziosi** a quello definito con la società FIBE in

base al quale il Commissariato di governo per l’Emergenza Rifiuti richiede ad ASIA il pagamento dei ristori ambientali relativi al periodo anteriore al 15/12/2005 oltre agli interessi che, perché giuridicamente **richiesti**, sono stati cautelativamente ed integralmente recepiti nei fondi che per la quota interessi. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto ampiamente esposto in Relazione sulla Gestione.

Gli altri fondi **accolgono** le richieste stragiudiziali di risarcimento avanzate da soggetti per attività esercitate negli anni precedenti.

Il fondo **interessi di mora** ai sensi della legge 231/2002 ha subito un incremento rispetto all’esercizio precedente di euro 243.865. Il saldo evidenziato è così **costituito**:

- Per circa 2,6 €/ml per l’accantonamento degli **interessi** legali relativo al contenzioso tra ASIA e **Commissariato** di Governo e tra ASIA e Fibe **Campania** sopradescritti: trattasi di analoghi **contenziosi** a quello definito con la società FIBE in base al quale il Commissariato di governo per l’**Emergenza** Rifiuti richiede ad ASIA il pagamento dei ristori ambientali relativi al periodo anteriore al 15/12/2005 oltre agli interessi che, perché giuridicamente richiesti, sono stati **cautelativamente** ed integralmente recepiti nei fondi sopra evidenziati sia per la sorta capitale (**accantonamento** a fondo rischi per 7,7 €/ml) che per la quota interessi. In relazione a tale contenzioso per maggiori dettagli si rimanda alla **relazione** sulla gestione.
- Il valore **residuo** del fondo per 0,9 €/ml rappresenta la stima dell’effettivo rischio di richiesta di **interessi** moratori da parte dei fornitori che ha registrato, da sempre, valori del tutto **residuali** e non **significativi**. Si consideri inoltre che le partite debitorie di maggior rilievo per **anzianità** sono state tutte definite in sede transattiva e/o giudiziale senza alcun addebito ad **eccezione** di quanto stabilito per il **contenzioso** FIBE sopra citato. Sulla base dell’esperienza **specificata** della società, della riduzione esposizioni nei confronti dei fornitori registratasi negli ultimi due anni e nel buon esito della maggior parte delle transazioni concluse con gli stessi nel corso degli esercizi si ritiene congruo l’**attuale** valore del fondo per interessi moratori. Alla data del 31/12/2021 la società non ha nessun decreto ingiuntivo in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
8.415.750	8.922.505	-506.755

Tab. 27.2

Il fondo rappresenta l’**effettivo** debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data. **Riportiamo** di seguito i dettagli del TFR per **qualifica**:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Dirigenti	27.901	1.010		28.911
Operai	7.399.500	254.888	-725.229	6.929.159
Impiegati	1.495.104	64.883	-102.307	1.457.680
Totale	8.922.505	320.781	-827.536	8.415.750

Tab. 28

Il totale TFR **maturato** al 31/12/2021 dal personale **dipendente** è pari ad euro 52.195.195 così ripartito:

Descrizione	Importo
TFR accantonato in azienda	8.415.750
TFR accantonato c/o Tesoreria INPS	17.470.519
TFR accantonato c/o Previambiente	23.129.781
TFR accantonato c/o altre forme previdenziali	2.700.771
TFR accantonato c/o Previndai	478.374
Totale	52.195.195

Tab 29

Debiti

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
104.456.408	127.348.466	-22.892.058

Tab. 30

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Debiti verso banche	8.600.000		8.600.000	22.090.943
Debiti verso altri finanziatori	37.446.330		37.446.330	37.729.096
Debiti verso fornitori	35.105.892		35.105.892	37.295.939
Debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	187.566		187.566	132.291
Debiti tributari	1.772.561	430.907	2.203.468	2.845.664
Debiti Vs. imprese controllanti	4.387.667		4.387.667	9.037.292
Debiti verso istituti di previdenza	6.044.703		6.044.703	7.060.836
Altri debiti	10.480.782		10.480.782	11.156.405
Totale	104.025.501	430.907	104.456.408	127.348.466

Tab. 31

I debiti verso banche che presentano un saldo di Euro 8.600.000, hanno subito un decremento di euro 13.490.943. Tale importo rappresenta il debito della società nei confronti degli istituti di credito per operazioni di anticipo su fatture emesse al Comune di Napoli per il servizio di igiene urbana erogato dall'ASIA.

I debiti Vs. altri finanziatori, **rappresentano** esclusivamente i debiti verso società di factoring e presentano un saldo di Euro 37.446.330 e subiscono un **decremento** di Euro 282.766. Tale debito è connesso ad operazioni di factoring pro solvendo effettuate dall'azienda mediante cessione di fatture del Comune di Napoli per i servizi resi dalla società in base al contratto sottoscritto.

I debiti verso fornitori presentano un saldo di Euro 35.105.892 ed hanno subito un decremento di Euro 2.190.047. Si precisa che alla data di **redazione** del presente documento la società non ha ricevuto decreti ingiuntivi e messe in mora di importi significativi.

I debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti presenta un saldo di euro 187.556 con un incremento rispetto all'**esercizio precedente** di euro 55.275.

I debiti Vs. imprese controllanti ammontano a euro 4.387.667 ed hanno subito un **decremento** di euro 4.649.625. La **variazione** del debito Vs. l'Ente deriva sia dal pagamento del **dividendo** anno 2019 sia dall'accantonamento del debito per il dividendo 2020 che ancora deve essere liquidato.

I debiti tributari, che presentano un saldo di Euro 2.203.468 hanno subito un **decremento** di Euro 642.196 e sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
IRPEF dipendenti	772.997	819.025
IRPEF R.A. professionisti	10.385	10.996
Addizionale Comunale e regionale	7.435	1.952
Erario c/Iva a debito	19.244	9.188
Irap		212.195
Debito per tassa pubblicità	22.212	22.212
Erario c/IVA in sospensione	558.027	597.787
TARI	37.536	51.952
Debiti pace fiscale IVA IRAP	775.632	1.120.357
Totale	2.203.468	2.845.664

Tab. 32

Il decremento di euro 642.196 è legato sia alla diminuzione del debito per IRPEF dipendenti che alla diminuzione del debito Vs. IVA/IRAP per pace fiscale in virtù delle rate regolarmente pagate. Si precisa che nel corso del mese di gennaio 2022 è stata regolarmente versata la quota dell'IRPEF relativa al mese di Dicembre 2021.

I debiti per IVA, per **Addizionale Comunale e regionale** indicati nella tabella sono relativi prevalentemente ad importi di competenza dicembre 2021 regolarmente versati nel mese di Gennaio 2022.

Il debito per IVA in **sospensione** è **originato prevalentemente** da emissione fatture nei confronti del Comune di Napoli, del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, e altri Comuni per cui l'obbligo del versamento **dell'imposta** matura al momento dell'incasso. (Art. 6, 5° comma DPR 633/72). Il debito per IVA da **versare** è **generato** dalla chiusura IVA del mese di dicembre, tale importo è stato regolarmente versato nel mese di **gennaio 2022**.

Il **debito TARI** rappresenta l'accantonamento del **tributo** relativo alle strutture utilizzate dalla società per l'**espletamento** del servizio.

Il **debito pace fiscale IVA – IRAP** è relativo al debito verso l'AdE in seguito all'adesione alla pace fiscale ai sensi del D.L. 119/2018. Le rate in **scadenze** nell'esercizio 2021 e fino a redazione del presente **documento** sono state regolarmente versate.

I debiti verso Istituti di previdenza, che **presentano** un saldo di Euro 6.044.703, hanno subito un **decremento** di Euro 1.016.133 e sono così **costituiti**:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
INPS	3.160.137	3.392.993
INAIL	138.712	251.882
Contributi accantonamento ferie, 14^ mensilità ecc.	1.782.058	1.901.983
PREVINDAI	19.557	25.676
FASI	5.660	6.325
PREVIAMBIENTE	799.164	1.334.570
FASDA	139.415	147.407
Totale	6.044.703	7.060.836

Tab. 33

Il **decremento** deriva principalmente dalla **diminuzione** dei debiti verso Previambiente avendo **regolarizzato** il debito nei **confronti** del fondo di **previdenza**.

I debiti Vs. INPS relativi al mese di dicembre 2021 sono stati regolarizzati nel mese di Gennaio 2022.

Il debito Vs. INAIL è stato regolarizzato con l'autoliquidazione **presentata** nel 2022.

Gli altri debiti pari ad Euro 10.480.882 hanno subito un **decremento** di Euro 675.623 e sono così **suddivisi**:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Accantonamento personale 14^ ferie, permessi e straordinari	6.993.543	6.824.681
Accantonamento personale premio produzione	205.302	200.826
Trattenute sindacali	90.464	90.306
Personale c/cessione quinto stipendio	461.279	484.340
Personale c/pignoramenti	501.789	523.484
F.do solidarietà dipendenti	114.018	144.509
Debiti Vs. società assicurazioni per premi su polizze	91.317	522.803
Debiti per quote ristoro da incassare	329.751	329.751
Debiti diversi	1.693.319	2.035.705
Totale	10.480.782	11.156.405

Tab. 34

Il decremento di tale voce deriva principalmente dal pagamento del debito Vs. la società GESCO per euro 550.000 a seguito di definizione transattiva delle **posizioni** di debito ed al pagamento delle franchigie anni **precedenti** anch'esse oggetto di definizione con la **società** assicuratrice. Si precisa che tutti i debiti al 31.12.2021 hanno controparti **residenti** nel territorio italiano (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Ratei e risconti

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
653.047	916.866	-263.819

Tab. 36

La **composizione** della voce è così **dettagliata**:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Contributo Comune di Napoli	419.002	834.598
Fitto Via Ponte dei Francesi	3.613	3.574
Bonus Investimenti	230.432	78.694
Totale	653.047	916.866

Tab. 37

La voce Contributo Comune di Napoli è relativa al valore residuo del **contributo** di seguito dettagliato:

- Il comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n° **240/2013**, in ottemperanza all'accordo di programma **sottoscritto** con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Napoli, finalizzato alla riduzione e **prevenzione** della produzione di rifiuti **incentivando** la raccolta differenziata, ha riconosciuto un **contributo** di euro 4.948.154,05 a favore di ASIA NAPOLI SPA per l'acquisto di automezzi.
- Il bonus investimenti è il credito d'imposta per **investimenti** in beni strumentali nuovi così come **stabilito** dalla legge finanziaria 2020 e 2021;

I risconti di **competenza** in oggetto seguono la durata dell'**ammortamento** dei beni acquistati. Si precisa che non sussistono, al momento ratei e risconti con durata **superiore** ai cinque anni.

Garanzie, impegni e beni di terzi

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Beni in noleggio presso di noi	2.481.935	5.123.812
Beni in usufrutto	9.793.622	7.995.602
Fidejussioni ricevute	11.919.521	13.900.699
Fidejussioni in ns favore	605.958	7.664.403
Totali	24.801.036	34.684.516

Tab. 38

I beni in noleggio presso di noi sono rappresentati da **autovetture** in noleggio con la formula "full-renting" **utilizzate** sia per il servizio operativo che dalla direzione.

I beni in **usufrutto** sono costituiti prevalentemente da automezzi concessi in comodato dal Comune di Napoli per l'attività esercitata sul territorio **cittadino**.

Le **fidejussioni** ricevute sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021
Fidejussioni ricevute per noleggio automezzi e attrezzature	1.345.001
Fidejussioni ricevute per contratti smaltimento rifiuti	1.661.306
Fidejussioni ricevute per manut. Automezzi	328.636
Fidejussioni ricevute per manut. Imp. e fabbricati	1.845.786
Fidejussione per acquisto automezzi e autovetture	82.000
Fidejussioni ricevute per fornitura beni e servizi vari	6.254.255
Fidejussioni ricevute per fornitura casson e attr per RD	240.148
Fidejussioni ricevute per servizio pulizia	8.400
Fidejussioni ricevute per fornitura ticket restaurant	68.755
Fidejussioni ricevute per gara vigilanza –guardiania	153.989
Totali	11.988.276

Tab. 39

Le **fidejussioni** in ns. favore sono state prestate da compagnie assicuratrici per l'iscrizione all'albo gestione rifiuti e nei confronti del Comune di Napoli per il rateizzo IM. Le fidejussioni prestate per rimborso IVA sono diminuite notevolmente in quanto la società ha **provveduto** ed ottenuto a richiedere all'AdE lo **svincolo** delle stesse.

Nell'ambito delle **fidejussioni** ricevute si è provveduto a restituire e ad **annullare** le fidejussioni relative a gare non più in essere.

Qui di seguito si elencano altri immobili che vengono utilizzati da ASIA; tali immobili sono di proprietà del Comune di Napoli e sono **utilizzati** da ASIA in comodato d'uso.

Indirizzo
Via Marco Polo
Via Acton 4/6/8
Via Parroco Russolillo 3
Via Romolo e Remo 56
Corso Garibaldi
Centro raccolta Nelson mandela
Via Ugo Pratt
Via Saverio Gatto
Via Ponte della Maddalena
Via F.lli Cervi ex aule mobili
Via S. Maria del Pianto
Via Labriola

Tab. 40

Conto Economico

Valore della produzione

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
175.032.466	175.273.646	-241.180

Tab. 41

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	172.472.542	171.288.073	1.184.469
Altri ricavi e proventi	2.559.924	3.985.573	- 1.425.649
Totale	175.032.466	175.273.646	-241.180

Tab. 42

Il totale del valore della **produzione** al 31/12/2021, pari ad Euro 175.032.466 subisce un decremento di Euro -241.180. Il complessivo **incremento** dei ricavi delle vendite e prestazioni pari ad Euro 1.184.469 è legato essenzialmente all'**incremento** per Euro 879.049 dei ricavi da raccolta **differenziata** e per Euro 305.420 da un lieve **incremento** del **corrispettivo** contrattuale come da valore risultante dal PEF 2021 trasmesso all'Ente Locale.

Gli altri ricavi e proventi pari a complessivi Euro 2.559.924 si decrementano di Euro -1.425.649. Tale riduzione è **influenzata** da **operazioni** non **ricorrenti** legate alla **definizione**, nell'anno 2020, di transazioni concluse con alcuni **fornitori** a valle della **definizione** di contenzioni giudiziali e **stragiudiziali**. I ricavi delle vendite e delle **prestazioni** sono **evidenziati** nella tabella di **seguito** riportata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Ricavi servizio igiene urbana	164.951.677	164.646.257	305.420
Ricavi da raccolta differenziata	7.520.865	6.641.816	879.049
Totale	172.472.542	171.288.073	1.184.469

Tab. 43

Come descritto alla voce Crediti verso **Controllante**, considerato il mancato **completamento** dell'iter amministrativo di approvazione del PEF 2020 e del PEF 2021 e considerato che il Comune di Napoli ha **provveduto** a stanziare, per il servizio **erogato** dall'ASIA Napoli, nel corso dell'ultimo biennio 2020 e 2021, il medesimo **corrispettivo** fissato sulla base delle risultanze del PEF 2019 pari a **complessivi** Euro 178.592.375 (iva inclusa), la **società** ha **provveduto** in via cautelativa a svalutare il relativo maggior credito vantato ed **evidenziato** nel PEF in **assenza** di atti amministrativi (impegno di spesa e liquidazioni) che ne garantiscano, allo stato attuale, la recuperabilità.

Più in dettaglio l'Ente Locale nell'anno 2021 ha impegnato per il servizio di igiene urbana erogato dalla ASIA Napoli le seguenti somme, **comprehensive** di IVA:

- Euro 178.592.375 (IVA **compresa**) per le **prestazioni** di servizi di raccolta e **spazzamento** e più in generale servizi di igiene urbana;
- Euro 298.000 (IVA compresa) per le **attività** di spazzamento delle aree a verde pubblico di cui alla cessione del ramo d'azienda da Napoli Servizi S.p.a.

I ricavi da raccolta **differenziata**, che **rappresentano** i corrispettivi per la cessione dei materiali **selezionati** riconosciuti sia dai **consorzi** di filiera CONAI che dalle piattaforme **convenzionate**, risultano essere pari ad euro 7.520.865 e **registrano** un incremento di Euro 879.019 **rispetto** al 2020.

Gli altri ricavi e **proventi** **ammontano** ad Euro 2.559.924 ed hanno subito un decremento rispetto al 2020 di euro 1.425.649. La **diminuzione** deriva **principalmente** dall'iscrizione nell'esercizio 2020 di ricavi per transazioni **effettuate**, partite non ricorrenti, **contabilizzate** tra i ricavi diversi.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Penalità contrattuali	39.456	126.931	- 87.475
Rimborso accise	461.629	506.794	- 45.165
Contributo Comune di Napoli	415.596	588.407	- 172.811
Ricavi diversi	1.643.243	2.763.441	-1.120.198
Totale	2.559.924	3.985.573	-1.425.649

Tab. 44

Le penalità contrattuali che ammontano a complessivi Euro 39.456 si riferiscono agli addebiti conseguenti alle accertate inadempienze delle **imprese che** svolgono appalti per **forniture** di servizi e/o penali per intervenuta risoluzione contrattuale.

Il credito d'imposta per rimborso accise sui consumi di **gasolio** spettante alle imprese di autotrasporto di merci con veicoli di massa complessiva pari o superiore alle 7,5 ton. ammonta a complessivi Euro 461.629.

Nella voce "contributi Comune di Napoli" per Euro 415.596 sono stati contabilizzati la quota dei contributi riconosciuti dal Comune per il **potenziamento** del parco spazzatrici e i contributi relativi all'acquisto di automezzi ed attrezzature finanziate dal **Ministero** dell'Ambiente. La contabilizzazione dei contributi è stata eseguita secondo il "metodo indiretto" di cui al principio contabile OIC n°16 pertanto tali ricavi trovano **corrispondenza** nelle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio **calcolate** sulle immobilizzazioni **specificamente** finanziate.

Tra i ricavi diversi che **ammontano** ad Euro 1.643.243 sono da evidenziare:

- Euro 83.069 per servizi vari di igiene;
- Euro 237.268 ribaltamento costo **distacchi Regione/Comune**;
- Euro 32.015 per rottamazione automezzi
- Euro 52.075 locazioni attive
- Euro 62.906 **ribaltamenti** e per recupero spese;
- Euro 50.517 **contributi** formazione Fonservizi;
- Euro 151.203 rimborsi assicurativi;
- Euro 338.950 conciliazioni con dipendenti (lavoro);

il **residuo** ammontare è rappresentato da altri ricavi (**rettifiche accertamenti** contabili, addebiti a personale ecc.).

Costi della produzione

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
170.276.780	168.774.293	1.502.487

Tab. 45

La variazione dei costi della produzione viene di seguito **dettagliatamente** evidenziata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.015.914	8.391.629	- 1.375.715
Servizi	52.131.220	53.779.319	- 1.648.099
Godimento di beni di terzi	1.368.081	1.330.511	37.570
Salari e stipendi	70.707.885	66.494.167	4.213.718
Oneri sociali	22.703.466	22.794.566	- 91.100
Trattamento di fine rapporto	4.175.112	3.973.499	201.613
Altri costi del personale	89.490	555	88.935
Amm.to immobilizzazioni immateriali	274.098	321.982	- 47.884
Amm.to immobilizzazioni materiali	4.803.795	5.480.054	- 676.259
Altre svalutazioni immobilizzazioni	-	2.271.330	- 2.271.330
Svalutazione crediti	5.701.264	1.879.263	3.822.001
Variazione rimanenze materie prime	270.015	280.577	550.592
Accantonamenti per rischi	-	1.209.543	- 1.209.543
Oneri diversi di gestione	1.036.440	1.128.452	- 92.012
Totale	170.276.780	168.774.293	-1.502.487

Tab. 46

Il totale dei costi della produzione al 31.12.2021 è pari a Euro **170.276.780**. Come **indicato** in tabella i costi della **produzione subiscono** un decremento di **complessivi** Euro 1.502.487 rispetto ai valori del 2020. Si analizzano di seguito le variazioni **maggiormente significative** per singola categoria di spesa.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle **materie prime** e del materiale di consumo sono **strettamente** correlati alla gestione tipica della **società** e sono così suddivisi.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Materiale di consumo	933.714	1.914.432	- 980.718
Indumenti di lavoro	182.198	180.081	2.117
Carburanti, lubrificanti, ricambi	5.657.576	5.376.152	281.424
Costi Covid 19	242.426	920.964	- 678.538
Totale	7.015.914	8.391.629	-1.375.715

Tab. 47

I costi di materie prime e di consumo pari ad Euro 7.015.914 hanno subito un decremento netto di complessivi Euro -1.375.715 (-16,4% vs 2020). Circa le **variazioni** dei costi delle materie prime rispetto all'esercizio 2020 è possibile evidenziare che:

- i **costi per materiale di consumo**, pari ad Euro 933.714 **registrano** un decremento rispetto all'esercizio 2020 di Euro -980.718. Il **decremento** rispetto all'esercizio 2020 deriva principalmente dai minori acquisto sacchetti, di cestini e di **bidoncini** dati in comodato d'uso ai **cittadini** per il servizio di raccolta differenziata.
- Il **costo degli indumenti di lavoro** pari ad euro 182.198 è **pressoché** invariato rispetto all'esercizio 2020. Il servizio lavanolo, attivato dalla **società** nel 2018, affida in appalto il servizio di fornitura e lavaggio del vestiario in dotazione come da **specifiche** previsioni contrattuali e

sindacali.

- le spese per carburanti, lubrificanti e ricambi, pari ad Euro 5.657.063 rappresentano oltre il 70% del totale dei costi per materie prime. Tali costi subiscono un incremento di Euro +281.424 rispetto all'esercizio 2020. L'incremento deriva essenzialmente dalle variazioni del prezzo del carburante.
- I costi covid per Euro 242.426 registrano un decremento di Euro -678.538 e sono relativi all'acquisto di materiale per fronteggiare l'emergenza covid, quali disinfettanti, mascherine, tute, misuratori di temperatura, guanti, ecc.

Costi per servizi

I costi per servizi pari a **complessivi** Euro 52.131.220 hanno subito un **decremento** di Euro -1.648.099 (ca -3% vs 2020) e sono così **suddivisi**:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Lavaggio automezzi	538.263	541.343	- 3.080
Raccolta differenziata multimateriale	-	3.444	- 3.444
Servizio spazzamento meccanizzato	4.000.636	3.866.655	133.981
Smaltimenti materiali diversi	15.437.740	15.347.578	90.162
Servizio rifiuti cimiteriali	209.631	150.532	59.099
Nolo a caldo automezzi ed attrezzature	6.994.428	6.929.802	64.626
Derattizzazione e disinfestazione	40.715	11.308	29.407
Manutenzione immobili	1.572.775	775.201	797.574
Manutenzione impianti e attrezzature	601.850	713.323	- 111.473
Manutenzione automezzi	6.476.936	6.460.350	16.586
Manutenzione macchine elettroniche	36.721	24.180	12.541
Assicurazione automezzi	3.094.160	3.117.813	- 23.653
Tasse circolazione automezzi	168.365	161.621	6.744
Altri costi automezzi	188.323	219.338	- 31.015
Patrocini e spese legali	358.955	470.342	- 111.387
Consulenze, altri servizi e CPA	601.496	438.508	162.988
Certificazione bilancio	30.015	45.000	- 14.985
Personale distaccato presso di noi	500.494	2.883.231	- 2.382.737
Canoni e assistenza software	283.738	244.159	39.579
Spese notarili	59.186	49.507	9.679
Sorveglianza sanitaria	58.535	30.938	27.597
Servizi di analisi chimiche/ambientali	44.278	23.213	21.065
Servizio call center	311.857	297.439	14.418
Spese per gare	47.271	47.450	- 179
Vigilanza	542.124	286.382	255.742
Oneri vari	22.255	-	22.255
Servizio di diserbo meccanico	664.914	699.330	- 34.416
Altri servizi	1.313	12.559	- 11.246
Spese di pubblicità/comunicaz.	286.951	406.305	- 119.354
Telefoniche, energia elettrica , acqua	942.782	920.113	22.669
Spese di pulizia	585.124	614.288	- 29.164
Spese viaggio/pedaggi/parcheggi	78.700	85.586	- 6.886
Assicurazioni varie	565.692	719.700	- 154.008
Ricerca personale	32.030	-	32.030
Compenso sindaci	69.240	70.000	- 760
Compenso CDA	105.132	88.505	16.627
Altri costi del personale	440.193	367.069	73.124
Comm. e spese bancarie	117.666	124.444	- 6.778
Ritiro cartoni	4.577.059	4.872.179	- 295.120
Servizio Lava nolo Indumenti	965.696	1.034.394	- 68.698
Servizi Covid 19	477.981	626.190	- 148.209
Totale	52.131.220	53.779.319	-1.648.099

Tab. 48

Considerato l'**elevato** grado di dettaglio delle voci riportate nella tabella si analizzano di seguito solo le principali **variazioni** delle voci di maggior rilievo dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente **considerando l'elevato** grado di dettaglio delle voci di costo elencate in **tabella**:

- Servizio spazzamento meccanizzato che rappresenta l'8% del totale dei costi per servizi subisce solo una lieve variazione rispetto al 2020 pari ad Euro +0,1 €/ml (+3% vs 2020) in ragione dell'incremento nel numero dei servizi annualmente erogati;
- costi di smaltimento che **rappresentano** il 30% del totale dei costi per servizi non hanno subito variazioni significative rispetto all'esercizio 2020 (+0,1 €/ml). Si sono registrate tuttavia variazioni in aumento nello smaltimento della frazione organica (+0.4 €/ml) e variazioni in diminuzione per lo smaltimento degli ingombranti (-0,5€/ml)
- servizi di raccolta cartoni che rappresentano il 9% del totale dei costi per servizi si riducono (-0,3 €/ml) in ragione delle minori quantità raccolte da alcune delle società incaricate del servizio.
- costi per noli a caldo automezzi ed attrezzature e trasporti che rappresentano il 13,4% del totale dei costi per servizi non subiscono variazioni in valore assoluto **significative** rispetto all'anno 2020, tuttavia crescono nel 2021 i costi dei noleggi a caldo in considerazione della crescente necessità di garantire la copertura di taluni servizi che per carenza di personale **sono** affidati a ditte incaricate (4,2 €/ml vs 2,7 €/ml del 2020). Nel contempo si registra una riduzione dei costi dei noleggi a freddo che passano dai 3,9 €/ml del 2020 ai 2,6 €/ml del 2021 grazie alla avvenuta consegna degli automezzi acquisiti in usufrutto dall'Ente Locale in seguito al completamento delle procedure avviate nel 2019 in **attuazione** di quanto previsto dal progetto ex art.45 L.R.14/2016.
- costi di manutenzione automezzi: che **rappresentano** il 12,4% del totale dei costi per servizi non registrano variazioni di rilievo rispetto al 2020 **attestandosi** sui 6,5 €/ml;
- costi per personale distaccato presso di noi pari ad 0,5 €/ml, subisce un decremento di -2,4 €/ml Euro in considerazione della avvenuta **stabilizzazione** dei lavoratori CUB **realizzati** nella seconda metà del 2020 in attuazione dei protocolli e **convenzioni** sottoscritti in attuazione del progetto ex art.45 e **seguenti** L.R.14/2016. Tale risparmio trova parziale **compensazione** nel maggior valore del costo del personale registrato nel 2021.

I costi di smaltimento vengono dettagliatamente **evidenziati** nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Smaltimento suppellettili	4.726.593	5.205.648	- 479.055
Smaltimento rifiuti inerti	224.251	199.552	24.699
Smaltimento rifiuti pericolosi	56.646	64.320	- 7.674
Servizio umido e potature	7.997.687	7.569.181	428.506
Smaltimento reflui	48.442	34.558	13.884
Smalt.to campane e Cassonetti	23.036	24.054	- 1.018
Smaltimenti da bonifiche	141.932	97.515	44.417
Altri smaltimenti	2.219.153	2.152.750	66.403
Totale	15.437.740	15.347.578	90.162

Tab. 49

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari a complessivi Euro 1.368.081, hanno subito un **incremento** di euro 37.570 (2,8% vs 2020) e sono così **suddivisi**:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Noleggi autovetture	229.712	216.183	13.529
Noleggi Attrezzature	454.368	428.749	25.619
Noleggi e locazioni varie	25.665	30.402	- 4.737
Affitti passivi	658.336	655.177	3.159
Totale	1.368.081	1.330.511	37.570

Tab. 50

Costi per il personale

Il costo del personale, pari ad euro 97.675.953 ha subito un **incremento** di Euro 4.413.166 (+4,7% **rispetto** all'esercizio 2020) per effetto sia dei rinnovi contrattuali che dall'incremento del saldo dei debiti per ferie verso dipendenti.

Nel corso **dell'esercizio** 2021 la forza lavoro ha subito una variazione netta pari a -124 unità lavorative registrandosi complessive -143 cessazioni e +19 assunzioni riferibili alla definitiva stabilizzazione dei lavoratori del Consorzio di Bacino di Napoli e Caserta in liquidazione in **attuazione** del progetto ex art.45 L.R.14/2016.

I dati del personale rappresentano recepiscono gli impatti economici conseguenti al rinnovo **contrattuale** sottoscritto dalle Associazioni di categoria (Utilitalia) e le organizzazioni sindacali **rappresentative** con particolare riferimento all'intervenuto accordo per il pagamento degli importi **determinati** a copertura economica per il periodo dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2021. L'accordo raggiunto ha previsto l'erogazione di un importo quale "Una Tantum" di euro 500 lordi parametrati sul parametro medio 134,36 (livello 4B). L'accordo ha previsto doversi procedere all'erogazione l'una tantum in n°2 tranches da corrispondere con la retribuzione del mese di gennaio 2022 ed aprile 2022.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Salari e stipendi	70.707.885	66.494.167	4.213.718
Oneri sociali	22.703.466	22.794.566	- 91.100
Trattamento fine rapporto	4.175.112	3.973.499	201.613
Altri costi del personale	89.490	555	88.935
Totale	97.675.953	93.262.787	4.413.166

Tab. 51

La **seguito** tabella illustra la movimentazione del personale avvenuta nel corso dell'esercizio come illustrato **dettagliatamente** nella relazione sulla gestione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Quadri	8	8	0
Impiegati	240	249	-9
Operai	1729	1844	-115
Totale	1.982	2.106	-124

Tab. 52

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione degli ammortamenti è maggiormente **dettagliata** nei prospetti di movimentazione delle **immobilizzazioni** riportati nella sezione attivo di questa nota **integrativa**.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Ammortamento imm.ni immateriali	274.098	321.982	- 47.884
Ammortamento imm.ni materiali	4.803.795	5.480.054	- 676.259
Altre svalutazioni immobilizzazioni		2.271.330	- 2.271.330
Svalutazione crediti	5.701.264	1.879.263	3.822.001
Totale	10.779.157	9.952.629	826.528

Tab. 53

Con riferimento alla svalutazione dei crediti si evidenzia che con Sentenza n. 9478/2021 pubblicata il 22/11/2021 il Giudice monocratico del Tribunale di Napoli ha **rigettato** le domande poste da ASIA con riferimento al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti nel periodo di gestione degli STIR di Giugliano e Tufino **affidati** ex lege ad ASIA mediante revisione della tariffa fissata. A seguito dell'esito negativo del giudizio si è **proceduto** a svalutare integralmente il credito, il cui valore è pari ad Euro 4.143.169, già **cautelativamente** e parzialmente svalutato nei precedenti esercizi. L'ammontare della svalutazione del **credito** Vs la società Sapna risulta essere pari ad Euro 2.838.208

Oltre alla svalutazione del credito vs la società provinciale Sapna si è proceduto ad accantonare a fondo svalutazione crediti anche l'importo di **complessivi** Euro 553.522 a fronte della svalutazione dei crediti del Comune di Napoli come già descritto nella sezione relativa ai crediti vantati dalla società vs l'Ente Locale in applicazione di quanto stabilito dalla L.234/2021 art.1 comma 575 a seguito di adesione a definire **transattivamente** le partite creditorie secondo le previsioni di cui alla norma citata.

In ultimo si è **provveduto** a svalutare il credito VS IL Comune di Napoli per il **corrispettivo** 2021 per complessivi Euro 2.309.532 in ragione di quanto evidenziato nella sezione crediti Vs. controllante ricavi: in via **cautelativa l'azienda** ha allineato, svalutandolo il **credito**, l'importo del corrispettivo **impegnato** e liquidato dal Comune di Napoli per l'annualità 2021 rispetto al valore del corrispettivo indicato nel PEF **validato** dall'Ente d'Ambito in data 31/05/2022.

Accantonamento per rischi

La società nel corso del corrente anno non ha effettuato ulteriori accantonamenti a fondo rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Fondo Rischi e oneri		1.209.543	- 1.209.543
Totale	0	1.209.543	-1.209.543

Tab. 54

Oneri diversi di gestione

La voce pari ad Euro 1.036.440, ha subito un decremento di euro -92.012, ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Cancelleria e stampati	91.527	102.961	- 11.434
Spese di rappresentanza	1.489	10.690	- 9.201
IMU	394.943	405.566	- 10.623
Riviste e giornali	27.843	14.722	13.121
Spese di certificazione e vidimazione	3.824	1.581	2.243
Tasse conc. Gover.ve e valori bollati, postali	35.606	24.398	11.208
Spese associative	224.810	226.889	- 2.079
Omaggi dipendenti	9.943	-	9.943
TARI	132.199	156.016	- 23.817

Imposte e tasse diverse	58.741	56.763	1.978
Multe automezzi e autovetture	5.071	2.488	2.583
Trasporti e recapiti	767	1.375	- 608
Oneri consortili		-	-
Erogazioni liberali		24.800	- 24.800
Ammende sanzioni e multe		73.771	- 73.771
Altri	11.839	1.254	10.585
Penalità contrattuali	28.717	3.354	25.363
Minusvalenze	9.121	20.578	- 11.457
Perdite su crediti		1.246	- 1.246
Totale	1.036.440	1.128.452	-92.012

Tab. 55

Proventi e Oneri finanziari.

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
-1.846.744	-2.163.471	316.727

Tab. 56

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un importo pari ad Euro -1.846.744 così come specificato nelle seguenti tabelle:

Proventi finanziari

I proventi finanziari che ammontano a complessivi Euro 342.992 e sono così suddivisi.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Interessi attivi bancari	115	91	24
Interessi attivi vs clienti	342.339	178.558	163.781
Interessi attivi vs altri	538	856	- 318
Totale	342.992	179.505	163.487

Tab. 57

Altri oneri finanziari

Tale voce che ammonta a complessivi per Euro 2.189.736 è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Interessi passivi bancari	1.592.004	2.300.752	- 708.748
Int. pass. dilaz. Imposta	38.642	157.644	- 119.002
Int. passivi deb.ti Vs. fornitori	255.627	- 461.393	717.020
Int. passivi diversi	1.434	992	442
Comm. e spese bancarie	302.029	344.981	- 42.952
Totale	2.189.736	2.342.976	-153.240

Tab. 58

Le variazioni rispetto all'esercizio 2020 della gestione finanziaria passiva sono riferibili:

- Interessi passivi bancari hanno subito un decremento di euro 0,7 €/ml come conseguenza della riduzione dei tempi di incasso dei crediti vs il Comune di Napoli. La maggiore liquidità ha pertanto consentito l'abbattimento delle esposizioni bancarie verso gli istituti di credito e factoring;
- Interessi passivi debiti Vs. fornitori hanno subito un incremento di euro 0,7 €/ml. La variazione

vs l'anno precedente è giustificata anche dall'avvenuto ricalcolo, nel bilancio 2020, degli interessi passivi esercizi precedenti in seguito a intervenute definizioni **transattive** con fornitori.

Imposte dell'esercizio

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
729.243	117.783	611.460

Tab. 59

Imposte sul reddito d'esercizio

Il calcolo delle imposte è stato effettuato in base alla normativa fiscale vigente, per cui si è **provveduto ad effettuare** delle variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare l'utile civilistico a quello **fiscale**. Su tale importo si è effettuato il calcolo delle imposte **secondo** le aliquote in vigore.

Per completezza d'informazione si precisa che le imposte anticipate non sono state **prudenzialmente rilevate**, non esistendo la ragionevole certezza di conseguire nei periodi d'imposta successivi redditi **imponibili** in grado di riassorbirle, essendo previsto un sostanziale equilibrio economico nei futuri esercizi. Le perdite fiscali riportabili per gli anni precedenti sono pari a euro 65.270.644.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Ires esercizio in corso	195.459	117.329	78.130
Irap esercizio in corso	533.784	598.643	- 64.859
Irap esercizi precedenti		- 598.189	598.189
Totale	729.243	117.783	611.460

Tab. 60

Le imposte IRAP esercizio precedente sono relative prevalentemente all'agevolazione **prevista** dal Decreto Rilancio. Le seguenti tabelle esprimono la riconciliazione delle imposte teoriche con le **imposte** effettive (IRES ed IRAP):

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Imposta IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	2.908.942	
Imposta teorica IRES		698.146
Aliquota teorica IRES		24%
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		
Rigiro Differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	5.485.930	
Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	- 430.271	
Differenze permanenti positive	1.205.880	
Differenze permanenti negative	- 2.172.930	
Reddito imponibile	6.997.551	
Perdite fiscali pregresse	- 5.598.041	
ACE	- 585.097	
BASE IMPONIBILE IRES	814.413	
Imposta effettiva IRES		195.459
Aliquota effettiva IRES		6,72%

Tab. 61

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Imposta IRAP
Valore della produzione	108.132.903	
Imposta teorica IRAP		5.374.205
Aliquota teorica IRAP		4,97%
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		
Rigiro Differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	200.963	
Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	- 389.048	
Differenze permanenti positive	968.245	
Differenze permanenti negative	- 565.470	
Deduzione costo del personale	- 97.607.466	
Reddito imponibile		
BASE IMPONIBILE IRAP	10.740.127	
Imposta effettiva IRAP		533.784
Aliquota effettiva IRAP		0,49%

Tab. 61

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione:

Qualifica	Compensio
CDA	105.132
Collegio sindacale	69.240
Società di revisione	30.015

Tab. 62

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c. al n. 6, si dà atto che esistono crediti di durata superiore a cinque anni mentre non esistono debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Segnaliamo che la società è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2497 – bis C.C., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio al 31/12/2020) dell'ente controllante espressi in migliaia di euro:

Tipologia	Euro/mig
Totale impegni	4.209.531
Totale accertamenti	5.472.219
Avanzo di amministrazione	- 2.465.731

Tab. 63

La società non ha emesso strumenti finanziari al 31/12/2021 (Rif. Art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.). La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.).

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del codice civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.



Contratti di leasing finanziario

La società nel 2021 non ha avuto canoni di leasing, per cui non si è **proceduto** alla redazione del prospetto come stabilito dall'art. 2427 comma 1 n°22 ai fini della rappresentazione che si determinerebbe sulla composizione dello Stato Patrimoniale e sul risultato d'esercizio qualora si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione dei contratti di **leasing nell'esercizio** 2020.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nomina del nuovo Organo Amministrativo in **composizione monocratica**

In data 25 **gennaio** 2022 presso la sede del Comune di Napoli si è tenuta l'**Assemblea** Ordinaria della società nella quale l'**Azionista** ha preso atto delle dimissioni rassegnate dai **componenti** del Consiglio di Amministrazione e nel contempo, con decreto sindacale di pari data prot. **DESIN/2022/0000101**, il Socio ha nominato l'Ing. Domenico Ruggiero Amministratore Unico della ASIA Napoli.

Conflitto Russia/Ucraina impatti sull'economia mondiale e nazionale

Il 24 febbraio del 2022 la Russia ha invaso il territorio Ucraino avviando una **operazione** bellica ai confini europei con conseguenze non prevedibili sugli equilibri geopolitici internazionali. La reazione compatta dell'Occidente rispetto all'aggressione avviata dalla Russia, le **successive** sanzioni economiche imposte dall'Ue e dagli stati Uniti e le **successive** reazioni della Russia **alle** azioni **adottate** configurano una situazione nella quale non sono esattamente determinabili i possibili scenari sia **economici** che politici a livello mondiale. Un quadro di sintesi è offerto dalla Banca d'Italia nel bollettino dell'aprile del corrente anno nel quale con specifico riferimento alla guerra in Ucraina osserva che: *"In seguito all'invasione, un'ampia parte della comunità internazionale ha risposto **tempestivamente** nei confronti della Russia con sanzioni che non hanno precedenti per severità ed **estensione**. Gli effetti immediati del conflitto sulle quotazioni nei **mercati finanziari** globali sono stati significativi, **sebbene** si siano attenuati dalla metà di marzo; la volatilità rimane elevata in molti segmenti di mercato. I prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente. Nel complesso, la guerra acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico mondiale e al rialzo per l'**inflazione**."*

Sin da subito sono apparsi evidenti gli impatti di tale crisi sull'economia **nazionale** ed internazionale. Sono apparsi evidenti ed **immediati** gli effetti del conflitto quale causa del **significativo** aumento dei prezzi delle materie prime **energetiche** oltre che di altre **commodity** tra le quali di primaria importanza sono i prodotti **agricoli** (esportazioni di grano Ucraino). Gli effetti sulla **produzione** industriale dell'aumento dei prezzi e l'**influenza** sulla fiducia degli operatori **conseguente** al clima di incertezza sono già **evidenti** pur in presenza di interventi diretti dei singoli governi che hanno adottato specifici provvedimenti volti a **contenere** l'impatto di tale crisi nel breve periodo.

La situazione economica italiana potrà pertanto **significativamente risentire** degli effetti di tale conflitto in termini di **crescita** di inflazione, riduzione della crescita del PIL **prevista**, contrazione dei consumi e crescita del grado di incertezza dei mercati (riduzione **investimenti**, crescita tassi di interesse ecc.). L'effettivo peggioramento di tale quadro economico sarà legato ovviamente alla durata del conflitto oltre che alla definizione dello stesso secondo accordi che **consentano** la ripresa dei dialoghi.

Impatto della crisi epidemiologica sull'economia mondiale e nazionale e nel settore di appartenenza di ASIA Napoli

Anche i primi mesi del 2022 sono stati segnati dall'emergenza sanitaria e dalla emanazione di provvedimenti governativi e **ministeriali** diretti a gestire l'impatto della pandemia al fine di contenere il contagio rafforzando l'**obbligo** vaccinale e le misure ad **esso** connesse.

Dal dicembre del 2021 e sino al **maggio** del corrente anno sono state emanati **decreti** leggi, ordinanze e circolari del Ministero della salute, funzionali alla gestione dell'**emergenza**. I diversi provvedimenti hanno stabilito:

- l'obbligo del Green Pass rafforzato (che si può ottenere con il **completamento** del ciclo vaccinale e la **guarigione**);

- progressive **variazioni** della gestione delle quarantene per i vaccinati;
- l'estensione dell'**obbligo** vaccinale per gli ultra cinquantenni quale condizione necessaria per l'accesso ai luoghi di lavoro dal 15/02/2022

Il D.L. del 24 marzo 2022 n. 24 ha dichiarato la fine dello stato di emergenza al 31/03/2022, ma di **fatto**, si registra ancora a livello nazionale una ampia diffusione del virus sebbene gli effetti dello stesso siano mitigati dall'ampia copertura vaccinale che limita il numero delle **ospedalizzazioni**.

Tale situazione ha imposto alle aziende la prosecuzione dell'adozione dei protocolli già adottati in periodo di acuta emergenza in condivisione con le parti sociali sottoscrittrici delle stesse.

Gli impatti dell'emergenza sanitaria nel corso di questi primi mesi del 2022 hanno **comportato** limitati impatti sull'operatività aziendale rispetto a quanto registrato negli ultimi mesi del 2020 e nei primi mesi del 2021 e la situazione attuale mostra una diffusa **copertura** vaccinale dei **dipendenti**.

L'adozione dei protocolli, l'estesa copertura vaccinale e la corrispondente ripresa delle attività economiche sembra garantire la necessaria continuità delle attività svolte dalla ASIA Napoli senza alcuna specifica contrazione. Per contro si registra una intensificazione del flusso turistico che impone il rafforzamento delle **attività** di servizio a garanzia del mantenimento degli standard di qualità richiesti dall'Ente proprietario. La **produzione** di rifiuti anche il lieve riduzione nei primi 3 mese del 2022 ha registrato un progressivo **incremento** dal mese di aprile e l'andamento del mese di maggio pare confermare la risalita della **produzione** dei rifiuti nonostante il **particolare** ed incerto scenario economico per le vicende sopra **descritte**.

PNRR

Già è stata rappresentata nel bilancio 2021 la determinazione forza con la quale è **intervenuta** l'Unione Europea nel sostenere la **ripresa** economica per fronteggiare la **profonda** crisi **conseguente** all'emergenza **epidemiologica**. L'Europa ha predisposto una risposta **coordinata** di **carattere** sia congiunturale, che ha previsto la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti **pacchetti** di sostegno all'**economia** adottati dai singoli **Stati** membri, sia strutturale, in **particolare** con il lancio a luglio 2020 del programma Next **Generation** EU (NGEU) con una **dotazione** di 750 mld di Euro.

Sulla base di quanto previsto dal programma e dalle sue linee guida il Governo **italiano** ha predisposto il PNRR (Piano Nazionale di **Ripresa** e Resilienza) e trasmesso lo stesso **ufficialmente** alla Commissione europea fine del mese di aprile 2021.

Si ricorda che il PNRR **contiene** elementi di estrema rilevanza anche per il **settore** in cui opera ASIA Napoli poiché tra i diversi "assi strategici" da sviluppare in base alle **indicazioni** europee figura espressamente la "Transizione ecologica" con una dotazione di ben 59,47 mld di cui 5,27 mld disponibili per l'economia **circolare** e l'**agricoltura** sostenibile.

Su **questo** punto l'ASIA Napoli nei primi 3 mesi del 2022 ha **profuso** un **rilevantissimo** sforzo volto a preparare e proporre i progetti finanziabili tramite il PNRR considerando tali interventi una opportunità di sviluppo della società e della città.

Entrando nello specifico delle **proposte** progettuali presentate per il PNRR, è **possibile** preliminarmente evidenziare che l'importo **complessivo** degli investimenti proposti da ASIA **ammonta** a 82 milioni di euro per complessivi n°11 **progetti** raggruppati in tre macro categorie:

- **informatizzazione** dei **processi** aziendali e dell'interazione con l'utente;
- potenziamento delle **strutture** (centri di raccolta) a servizio dell'**utente**;
- sviluppo **impiantistico** per la gestione diretta dei **materiali** da raccolta **differenziata** a "km zero".

Nel primo gruppo di investimenti rientrano la realizzazione di un **moderno** ERP che consenta una gestione informatizzata della pianificazione, erogazione e consuntivazione del **servizio** che fornisca al **management** strumenti di **verifica** e misurazione immediata dei servizi **erogati** al cittadino. **Correlati** a tale **progetto** si sono **sviluppati** altre 3 iniziative la dotazione di dispositivi di **acquisizione** e trasmissione dati per tutti gli **automezzi** e gli equipaggi impegnati nelle **raccolte** e l'**introduzione** di contenitori "intelligenti", sia a carico **laterale** sia a campana, dotati di un'**elettronica** di bordo per il **controllo** accessi ed il dialogo con la **centrale operativa**; infine vi è lo sviluppo di un **moderno** CRM **che** andando a realizzare un canale sincrono e biunivoco di comunicazione utente-azienda, chiude il ciclo dell'informatizzazione del servizio.

Il potenziamento dei centri di **raccolta** è finalizzato all'adeguamento ed ampliamento delle isole

ecologiche di via Ponte della Maddalena e di via Mastellone: attualmente gestite a regime ridotto, verranno dotate di tutte le infrastrutture impiantistiche per soddisfare al meglio le esigenze dell'utenza; ovviamente saranno inserite nella rete di informatizzazione. Vi è poi la realizzazione della prima area di trasbordo completamente attrezzata per migliorare la logistica del "porta a porta" nell'area occidentale.

Importantissimo tassello è poi quello degli impianti: per poter veramente fare il salto di qualità ASIA deve dotarsi di impianti presso cui gestire il proprio rifiuto, affrancandosi almeno in parte dai capricci del mercato ed introducendo le più avanzate tecnologie. È prevista la realizzazione di un impianto per il **trattamento** della raccolta selettiva di cartoni e della raccolta congiunta di carta e cartone, di un impianto per il trattamento del multimateriale leggero ed infine di un biodigestore anaerobico con produzione di biogas che si andrà ad affiancare a quello di Napoli Est per una capacità complessiva di trattamento di una quantità pari solo alla metà dell'umido potenzialmente intercettabile a Napoli.

Questa breve sintesi evidenzia come la **realizzazione** di questi investimenti, strategici per Napoli, **rappresenti** un progetto prioritario su cui convergono le sinergie dell'amministrazione e dell'azienda, come da lei osservato.

"Patto per Napoli"

La legge n. 234 del 30 dicembre 2021, che all'articolo 1, comma 567, riconosce ai comuni sede di capoluogo di città metropolitana, con disavanzo pro capite superiore a euro 700, un contributo, per gli anni **2022-2042**, di complessivi 2.670 milioni di euro, da ripartire, in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2021, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa. L'erogazione del predetto **contributo** è subordinata alla sottoscrizione di un accordo per il ripiano per il disavanzo e il **rilancio** degli **investimenti**, in cui il Comune si impegna, per tutta la durata in cui è beneficiario del contributo, ad assicurare, per ogni anno o con altra cadenza da individuare nell'Accordo, risorse proprie pari ad almeno un quarto del contributo annuo, da destinare al ripiano del disavanzo e al rimborso dei debiti **finanziari**, tramite misure **indicate** nel comma 572 e seguenti.

A seguito di tali previsioni normative il Comune di Napoli ha **sottoscritto** in data 29/03/2022 il "Patto per Napoli" che segna il rilancio dell'azione amministrativa per la città di Napoli le cui condizioni di bilancio e la **situazione** di riequilibrio finanziario dell'Ente avrebbero precluso qualsiasi iniziativa di **rilancio** della città attuabili tramite un profondo processo di riorganizzazione e di impulso alla **realizzazione** dei necessari investimenti.

In sintesi l'**obiettivo** del Patto è quello della ripartenza dell'Ente, dell'attuazione di una complessiva **riorganizzazione** dello stesso e del rilancio della città. L'accordo prevede l'erogazione di un contributo a fondo **perduto** di 1 miliardo e 231 milioni di euro erogato in quote sino al 2042 a partire da 31 marzo del 2022. L'**importo** complessivamente assegnato nei primi 5 anni sarà pari a 462 €/ml (40% del totale). Per garantire le azioni di rilancio il Comune potrà in essere interventi strutturali che prevedono:

- l'**efficientamento** della riscossione
- la valorizzazione del patrimonio comunale
- la **riorganizzazione** delle partecipate

In tale complessivo quadro la norma richiamata alla base della firma del "Patto per Napoli" ha previsto che il Comune predisponesse entro il 15 maggio 2022 il piano di rilevazione dei debiti commerciali certi liquidi ed **esigibili** al 31/12/2020 affinché l'Ente potesse proporre il pagamento degli stessi mediante la **definizione** di singole transazioni con i fornitori secondo le percentuali di stralcio richiamate all'art. 1 **comma** 575 della L.234/2021.

Su tale punto nella sezione patrimoniale della seguente nota integrativa si sono **fornite** le indicazioni relative agli impatti (svalutazioni) conseguenti alla avvenuta adesione da parte della ASIA Napoli per i crediti **anteriori** al 31/12/2020 ed il cui impatto è totalmente già recepito nel risultato d'esercizio 2021 tramite accantonamento a fondo svalutazione crediti.

Sovvenzioni, contributi e vantaggi economici

Con **riferimento** all'obbligo di pubblicazione delle informazioni relative "agli atti di concessione delle

sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del **citato** articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro (10.000 euro ex comma 127 L.124/2017)” come previsto dall’art. 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dalla L. del 4 agosto 2017 n.124 (art.1 comma 126) l’azienda ha provveduto nel corso dei **precedenti** esercizi ad evidenziare i vantaggi economici conseguenti alle iniziative ed ai progetti che hanno visto il coinvolgimento dell’Ente proprietario, della Regione Campania, dei Consorzi di Bacino e della stessa ASIA. In particolare le indicazioni fornite hanno riguardato, essenzialmente, i **contributi concessi** da altre amministrazioni **pubbliche** al comune di Napoli, con specifico riferimento alle **attività** riguardanti lo sviluppo della raccolta differenziata cittadina. L’ASIA è società in house dell’Ente Locale ovvero una società sulla quale l’amministrazione **esercita** un controllo analogo a quello **esercitato** sui propri servizi attraverso la **fissazione** degli obiettivi strategici ed intervenendo sulle **decisioni significative** della vita della società. I **contributi** pubblici erogati a favore dell’Ente Locale per l’attuazione di specifici **progetti** e/o per la realizzazione di investimenti destinati al settore in cui opera la **società** hanno determinato, di fatto, un vantaggio economico connesso a tali erogazioni nella veste di **soggetto gestore** del servizio di igiene urbana per la città di Napoli. In questo quadro si riportano di **seguito** alcune informazioni anche degli anni **precedenti** relative alle iniziative che hanno **rappresentato**, anche indirettamente, vantaggi per la **società**.

Nel corso del 2021 Asia Napoli aveva beneficiato di **vantaggi** concessi dal Comune di Napoli **conseguenti** alla assegnazione in usufrutto di n° 10 **automezzi**, **acquistati** dallo stesso Ente Locale in forza di specifici finanziamenti a valere sui fondi POR FESR **2007/2013** concessi dalla Regione Campania per gli interventi a sostegno dell’attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata. **Attualmente** gli automezzi **concessi** in usufrutto sono complessivamente n° 40 per un valore totale di euro 9.793.621. Il valore relativo all’annualità 2021 è di **seguito evidenziato**:

Soggetto erogante	Contributo/ricevuto	Causale
Comune di Napoli	1.798.020	Usufrutto automezzi

Come già rappresentato nella nota del 2019 l’ASIA ha **beneficiato** di ulteriori vantaggi economici indiretti connessi ai finanziamenti erogati a favore dell’Ente Locale sulla base di quanto previsto dalla Legge Regionale n.14 del 26 maggio 2016 “Norme di **attuazione** della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti” con la quale l’Ente Regione ha inteso **procedere** al “**riassetto** della gestione dei rifiuti solidi urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali e per la bonifica dei siti inquinati in coerenza con la normativa dell’Unione Europea e con la **legislazione** statale, nel rispetto delle norme **vigenti** in **materia** di consultazione e partecipazione dei **cittadini** e dei soggetti interessati.” (art.5 Finalità). Con tale legge si è provveduto ad identificare l’**assetto** delle competenze, gli obblighi di **pianificazione** e di organizzazione da parte della Regione, l’**articolazione** territoriale della gestione del ciclo **integrale** dei rifiuti (ATO), sono state fissate le norme **transitorie** e clausole sociali connesse alla riorganizzazione del ciclo integrato ed è stato espressamente **stabilito** di promuovere l’attuazione di specifici programmi straordinari volti ad incentivare l’**incremento** delle percentuali di raccolta **differenziata** nei Comuni nei quali ancora non si è **raggiunto** il 45%. In particolare gli art. dal **45/46/48/49** contenuti nel TITOLO VI “Norme transitorie, clausole sociali e programma straordinario” della L.R.14/2016 è stato previsto che, “in fase transitoria, in attesa della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO ai sensi della **presente** legge, anche per ottemperare alle sentenze di condanna della Corte di **giustizia** europea del 4 marzo **2010** (causa C297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa **C653/13**) la Regione promuove l’attuazione di un **programma** straordinario, articolato in cinque **obiettivi** operativi riguardanti” tra i quali al punto a) l’incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (art.45) **individuando** quali soggetti attuatori i **Comuni** per i quali la raccolta differenziata dei rifiuti risulti inferiore al 45%. All’art.46 della medesima legge è **previsto** che l’elaborazione ed **attuazione** del progetto operativo di cui all’articolo 45, comma 1, lettera a) **possono** essere definite e **disciplinate** mediante singole convenzioni attuative, fra la **Regione** Campania, il CONAI, i Commissari

liquidatori dei Consorzi di Bacino afferenti i territori interessati ed i Comuni, singoli o associati, dove si prevede l'**attuazione** del **progetto operativo**. A tal fine la Regione con D.G.R. n.307 del 31/05/2017 ha approvato gli schemi di **Convenzione** e di protocollo di intesa stabilendo le risorse a carico del bilancio regionale da destinare ai relativi progetti.

In tale quadro normativo il **Comune** di Napoli con D.G.C. del 17 **maggio** 2018 n°203 ha deliberato:

- la rimodulazione del progetto di estensione della raccolta differenziata presentato dall'ASIA Napoli quale "**programma straordinario**";
- L'approvazione degli schemi di protocollo di **convenzione** e protocollo di intesa da sottoscrivere tra Regione **Campania**, Comune di Napoli, Conai, Commissario **liquidatore** del Consorzio unico di Bacino Napoli e Caserta;
- di dare atto che la quota, a carico dei ASIA Napoli, del costo del personale **impegnato** del progetto di cui alla convenzione, pari ad Euro 720.243,20 sono stati considerati sia nel PEF che nei **documenti di programmazione** della società

Con **successiva** D.G.R. 384 del **06/08/2019** la Regione Campania ha deliberato la proroga del progetto così come richiesto dal Comune di Napoli e da ASIA in ottemperanza alle **previsioni** della L.R. 14/2016 (durata massima di 24 mesi). Le **complessive** risorse dedicate al **progetto** sono state **aggiornate** in base agli impegni **economico/finanziari** assunti congiuntamente dalla Regione e dal Comune di Napoli tramite ASIA **secondo** lo schema **sinteticamente** di seguito riportato:

Contributo	2018		2019		Totali
	Regione	Comune	Regione	Comune	
IMPORTO PROGETTO TOTALE	18.938.445	720.243	1.646.632	995.099	22.300.419
Progetto Napoli-Investimenti	13.452.000				13.452.000
Progetto Napoli-Costo del personale CUB	5.486.445	720.243	1.646.632	995.099	8.848.419

Con **riferimento** a quanto sopra **descritto** i vantaggi economici derivanti dalla realizzazione del progetto di cui all'art.45 L.R. 14/2016 sono riferibili:

1. all'**utilizzo in assegnazione** temporanea dei lavoratori del **Consorzio** Unico di Napoli e Caserta in liquidazione le cui **competenze** economiche sono state oggetto di regolazione da parte diretta del Commissario liquidatore tramite risorse regionali ed in via residuale mediante risorse fornite dal **Comune** tramite ASIA come rilevabile nella **Convenzione** e protocollo firmato;
2. alla **assegnazione in usufrutto** da parte del Comune di Napoli degli **automezzi oggetto di assegnazione di contributo** in esecuzione del progetto ex art.45 L.R. 14/2016.

L'informazione qui riportata riveste importanza con riferimento alla **realizzazione** del piano degli **investimenti in automezzi** la cui **consegna** è stata completata nel 2021 **benché** la **dotazione** prevista nel progetto ex art.45 L.R.14/2016 doveva essere disponibile almeno nel corso di realizzazione del progetto. La complessità delle **procedure** pubbliche **esperite** ha invece consentito al Comune di Napoli e **conseguentemente** ad ASIA Napoli di entrare in possesso nel corso del 2021 di n°136 automezzi mediante **attribuzione in usufrutto** degli stessi da parte del **Comune** di Napoli. Tale **dotazione** ha consentito un parziale **rinnovo** del parco circolante che necessita, comunque, dell'**attuazione** di un piano di **investimento significativo** nel prossimo triennio. Con l'**assegnazione** di tali automezzi è completato la **sezione** del **quadro** economico relativo alla **realizzazione** degli investimenti.

E' d'**obbligo ricordare** che **nonostante** tali ritardi nella consegna delle **dotazioni necessarie** per l'**espletamento** del **progetto** la società in ottemperanza delle **previsioni** di cui ai protocolli e convenzioni **sottoscritte** tra **ASIA/Regione/Comune** e CUB ha **provveduto** nel 2020 alla **stabilizzazione** di 196 unità **lavorative** dei Consorzi di Bacino di Napoli e Caserta in liquidazione a cui si sono aggiunte 19 unità **stabilizzate** nel **maggio** del 2021. Nelle more della **consegna** degli automezzi **necessarie** all'espletamento del **progetto** ex art.45 L.R.14/2016 ASIA ha **provveduto a coprire** il relativo fabbisogno di automezzi ed **attrezzature** mediante noleggio a freddo degli stessi ed acquisto.

Proposta dell'organo amministrativo sul risultato d'esercizio

Il CDA nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della relazione sulla gestione propone all'Azionista di destinare l'utile pari ad Euro 2.179.699 a riserva statutaria per il suo integrale ammontare.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto Ing. Domenico Ruggiero dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2021



Relazione sulla gestione



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA-622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli

Premessa

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge così come **modificate** ed integrate con D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 e tenendo conto di quanto stabilito dai principi contabili nazionali predisposti ed emanati dall'Organismo **Italiano** di Contabilità (OIC).

L' ASIA Napoli S.p.A. opera nell'ambito del settore dell'Igiene **Ambientale** attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- **prelievo**, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati, indifferenziati ed assimilati;
- **attività** di spazzamento manuale/meccanizzato e più in generale tutte le attività inerenti all'igiene urbana;
- **spazzamento** dei parchi e giardini: attività gestita dal 2015 dopo l'acquisizione del ramo **d'azienda** da altra società in house del Comune di Napoli (Napoli Servizi S.p.a. 100% di **proprietà** dell'Ente Locale)
- attività collegate o complementari allo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti.

La società è **soggetta** alla direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli ed opera in regime di in house **providing** realizzando oltre l'80% del complessivo fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa **affidati** direttamente dall'amministrazione pubblica proprietaria nel **rispetto** dei vincoli normativamente previsti per le società in house.

Il Comune di Napoli con delibera di C.C. del 13 febbraio 2019 n°4 ha **previsto** "di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della **relazione** istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le **prossime** quindici annualità 2019-2033 **dell'affidamento** in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al **regime del controllo analogo**, salvo **ulteriori** sviluppi di forme gestionali del **servizio integrato** del ciclo dei rifiuti secondo l'**evoluzione** normativa statale e **regionale**". In **esecuzione** della **delibera** richiamata in data 7 **ottobre** 2019 è stato sottoscritto con il Comune di Napoli il **contratto** di servizio con validità 01/01/2019 – 31/12/2033

La **presente** relazione redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c. **intende** fornire una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'**andamento** e del risultato di gestione **registrato** nell'**esercizio** 2021 nonché dei principali rischi ed **incertezze oggetto** di specifica valutazione aziendale e di **dettagliata** informativa all'Azionista. Nella presente **relazione** saranno fornite anche tutte le informazioni di carattere non finanziario che si ritiene **possano** agevolare la comprensione dell'**andamento** della gestione **considerata** la rilevanza della società ed il **prevalente** interesse pubblico ad essa connesso.

Le **conseguenze** connesse alla prosecuzione dell'emergenza **pandemica** da Covid-19 con specifico riferimento all'**andamento** delle attività svolte e dell'evoluzione dell'**andamento** della gestione nell'**esercizio** 2021 sono rappresentate, in continuità con quanto già rilevato in nota integrativa, nell'apposita **sezione** della presente relazione. In tale sezione inoltre sono esposte le prospettive per l'annualità 2022 valutando i possibili effetti che potranno prodursi, nel breve e medio periodo, sui servizi affidati alla società che, è indispensabile ricordare, sono annoverati tra i servizi pubblici essenziali ossia tra quei servizi svolti a tutela della vita, della salute, della libertà e della sicurezza della persona, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

Il risultato d'esercizio

La società **registra** al 31/12/2021 un utile di esercizio di **complessivi** Euro 2.179.699 dopo aver accantonato **imposte** per Euro -729.243, ammortamenti per **complessivi** Euro 5.077.893 ed **accantonamenti** e **svalutazioni** per Euro 5.701.264.

In **continuità** con gli ultimi esercizi, la Società evidenzia un **positivo andamento** economico al raggiungimento del quale hanno contribuito una pluralità di **elementi** di diversa natura più dettagliatamente analizzati nella nota integrativa e nella pagine **successive** della presente relazione.

La situazione economica e patrimoniale

Di seguito sono rappresentati i principali dati economici e patrimoniali dell'ASIA Napoli confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Conto Economico	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	+/ -
Valore della produzione	175.032.466	175.871.835	- 839.369
Costi della produzione	-170.276.780	-168.774.293	- 1.502.487
Differenza tra valori e costi della produzione	4.755.686	7.097.542	- 2.341.856
Gestione finanziaria	- 1.846.744	- 2.163.471	316.727
Rettifica di valore di attività finanziarie			
Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte	2.908.942	4.934.071	- 2.025.129
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 729.243	- 715.972	- 13.271
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.179.699	4.218.099	- 2.038.400

Lo schema di bilancio, sinteticamente sopra riportato, evidenzia una lieve **riduzione** del valore della produzione pari a -0,8 €/ml (-0,5%) ed un incremento dei complessivi costi della **produzione** rispetto all'esercizio 2020 la cui relativa **differenza** si attesta sui +1,5 €/ml, registrandosi un **risultato** ante imposte pari a +2,9 €/ml, sul quale pesa una gestione finanziaria netta di **complessivi** -1,8 €/ml, ed un risultato netto di +2,2 €/ml che sconta imposte per 0,7 €/ml.

L'andamento dei valori economici 2021, come descritto in nota integrativa, **evidenzia** degli **scostamenti** rispetto al 2020 che vengono di seguito **sinteticamente** analizzati:

- il **valore della produzione** pari a 175,0 €/ml subisce una riduzione di soli -0,8 €/ml essenzialmente motivato dalla **contrazione** del valore degli altri ricavi che nel 2020 **ricevono** il positivo effetto del valore delle **transazioni** definite con alcuni fornitori e dell'esonero del pagamento del saldo IRAP 2019.

Con specifico riferimento al **corrispettivo** stanziato dal Comune di Napoli per i servizi di igiene urbana e per lo **spazzamento** parchi (ex ramo Napoli Servizi S.p.a.) di seguito si **evidenzia** l'andamento dello stesso dalla firma del contratto di servizio sino all'anno 2021, ricordando che nel 2019 si è **registrato** il rinnovo dell'affidamento in house del servizio e la stipula del nuovo contratto:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Servizi di igiene urbana	170.548.436	168.906.084	161.751.622	162.885.707	166.543.267	164.909.233	162.356.705	164.411.067	164.666.237
Servizio spazzamento parchi			1.363.636	909.091	454.545	454.545	400.000	400.000	270.909
Totale	170.548.436	168.906.084	163.115.258	163.792.798	166.997.812	165.363.778	162.756.705	164.811.067	164.937.146
IVA	17.054.844	16.890.608	16.311.526	16.379.280	16.699.781	16.536.378	16.275.670	16.481.107	16.493.715
Totale	187.603.280	185.796.692	179.426.784	180.172.078	183.697.593	181.900.156	179.032.375	181.292.174	181.430.861

Alla formazione del complessivo valore della produzione, ai ricavi relativi al **corrispettivo** per il servizio contrattuale, si aggiungono i seguenti ricavi:

- i ricavi/contributi relativi alla cessione dei rifiuti **raccolti** in modo differenziato per **complessivi** 7,5 €/ml rispetto ai 6,6 €/ml **registrati** nel 2020 (voce A1);
- i ricavi per altri servizi di igiene erogati a terzi dalla **società** per Euro 14.530 (Euro 10.288 per l'esercizio 2020) (voce A1);

tra gli altri ricavi e proventi si **evidenziano** le principali seguenti voci:

- il rimborso di accise su carburanti per 0,46 €/ml pari ad un valore equivalente a quello del 2020 pari a complessivi 0,5 €/ml;

- la quota dei risconti relativi ai contributi concessi del Comune di Napoli e del MATTM per l'acquisto di spazzatrici ed automezzi adibiti al servizio di igiene urbana ed a supporto dello sviluppo dei servizi di raccolta differenziata per 0,4 €/ml;
- ricavi diversi ed altri ricavi sono pari a 1,7 €/ml. La composizione di tali ricavi è dettagliatamente evidenziata in nota integrativa.

Il valore della produzione è **composto** per il 90% dal corrispettivo per l'esecuzione del servizio a cui si aggiungono i ricavi da raccolta differenziata: ciò conferma il rispetto dei limiti di fatturato normativamente previsti per le società in house (Dlgs 175/2016).

I complessivi **costi della produzione**, che ammontano a 170,2 €/ml si incrementano di 1,5 €/ml **rispetto** all'esercizio 2020. Per le singole voci di costo del conto economico, già dettagliatamente **esposte** in nota integrativa, è possibile fornire le sintetiche seguenti informazioni:

I costi per le materie prime mostrano variazioni per complessivi -1,4 €/ml (-14%) **rispetto** all'esercizio 2020 passando dai 8,4 €/ml ai 7,0 €/ml del 2021. Il decremento è essenzialmente legato ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materiali (DPI, igienizzanti, ecc.) per la gestione dell'emergenza epidemiologica -0,7 €/ml, a minori acquisti per materiale di consumo (-1,0 €/ml) con **specifico riferimento** ai carrellati stradali. A fronte di tali variazioni in diminuzione si registra un incremento di circa +0,5 €/ml dei costi per l'acquisto del carburante.

I costi per servizi subiscono anch'essi un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a -1,6 €/ml (-3,1%). Di seguito sono espresse le più significative variazioni di segno opposto:

- i costi di smaltimento non subiscono variazioni attestandosi sui 15,4 €/ml rispetto ai 15,3 €/ml
- i costi per i servizi di noleggio e trasporto non variano in valore assoluto rispetto all'anno **precedente** attestandosi sui 6,9 €/ml, ma si realizza un sostanziale aumento dei noleggi a caldo per **esigenze** di servizio e diminuiscono significativamente i noleggi a freddo grazie alla concessione in usufrutto degli automezzi del Comune di Napoli ricevuti a seguito della realizzazione del **progetto** ex art.45 L.R.14/2016.
- i costi per la manutenzione degli automezzi non subiscono variazioni di rilievo attestandosi sui 6,5 €/ml in entrambi gli anni
- i costi di manutenzione degli immobili si incrementano rispetto al 2020 attestandosi 1,5 €/ml vs i 0,8 €/ml del 2021
- i costi degli appalti di servizi subiscono le seguenti variazioni rispetto al 2020:
 - raccolta dei cartoni si incremento di -0,3 €/ml;
 - spazzamento meccanizzato +0,1 €/ml;
 - decremento del servizio lavanolo -0,07 €/ml.
- i costi relativi all'utilizzo del personale ex art.23 bis ex dlgs 165 si decrementano di -2,1 €/ml **passando** dai 2,6 €/ml ai 0,5 €/ml

In sintesi la riduzione dei costi per servizi è essenzialmente **giustificata** dalla cessazione, in corso d'anno, dei costi relativi al **pagamento** dei lavoratori in assegnazione temporanea ex art.23 bis dlgs 165/2000 del Consorzio di Bacino di Napoli e Caserta in liquidazione perché, in ossequio alle previsioni **contenute** nei **protocolli** e convenzioni sottoscritti tra Comune, Regione Campania, CUB ed ASIA Napoli si è provveduto alla loro stabilizzazione in ASIA.

I costi di godimento di beni di terzi, pari a 1,3 €/ml non subiscono variazioni rispetto al 2020

Il costo del personale pari a 97,7 €/ml evidenzia un incremento di 4,4 €/ml legato essenzialmente a due fattori:

1. alla stabilizzazione, avvenuta nella **seconda** metà del 2021, dei lavoratori dei consorzi di bacino in ossequio alle previsioni dei **protocolli** e convenzioni sottoscritte nel 2018 per **garantire** lo sviluppo della raccolta differenziata **attraverso** la elaborazione di specifici progetti finanziati ai sensi della L.R.14/2016. ASIA ha infatti **provveduto** a stabilizzare nei mesi di giugno e luglio 2020 complessive 196 unità lavorative a cui si sono aggiunte ulteriori 19 unità stabilizzate nel maggio del 2021. L'**incremento** delle unità **lavorative** è stato parzialmente neutralizzato dalla corrispondente riduzione delle unità **lavorative registrata** sia nel 2020 che nell'esercizio 2021.
2. Il rinnovo parziale del CCNL avvenuto nel dicembre del 2021 che ha fissato gli importi da erogare ai lavoratori quale una tantum per il periodo dal 2019/2020 e sino al 31/12/2021 per un importo

complessivo pari a 0,8 Euro/ml .

In base a quanto descritto è corretto valutare l'incremento dei costi del personale congiuntamente alla corrispondente riduzione dei costi per servizi per -2,1 €/ml attribuibile ai minori costi sostenuti per l'utilizzo ex art.23 bis D.lgs 165/2001 dei lavoratori ex CUB temporaneamente assegnati sino alla stabilizzazione degli stessi.

Ammortamenti e svalutazioni: gli ammortamenti pari a € 5,1 €/ml subiscono complessivamente una riduzione di -0,7 €/ml rispetto all'esercizio 2020 mentre si rilevano svalutazioni di crediti corrispondentemente per 5,7 €/ml. La società ha provveduto ad accantonare a F.do svalutazione crediti i seguenti valori:

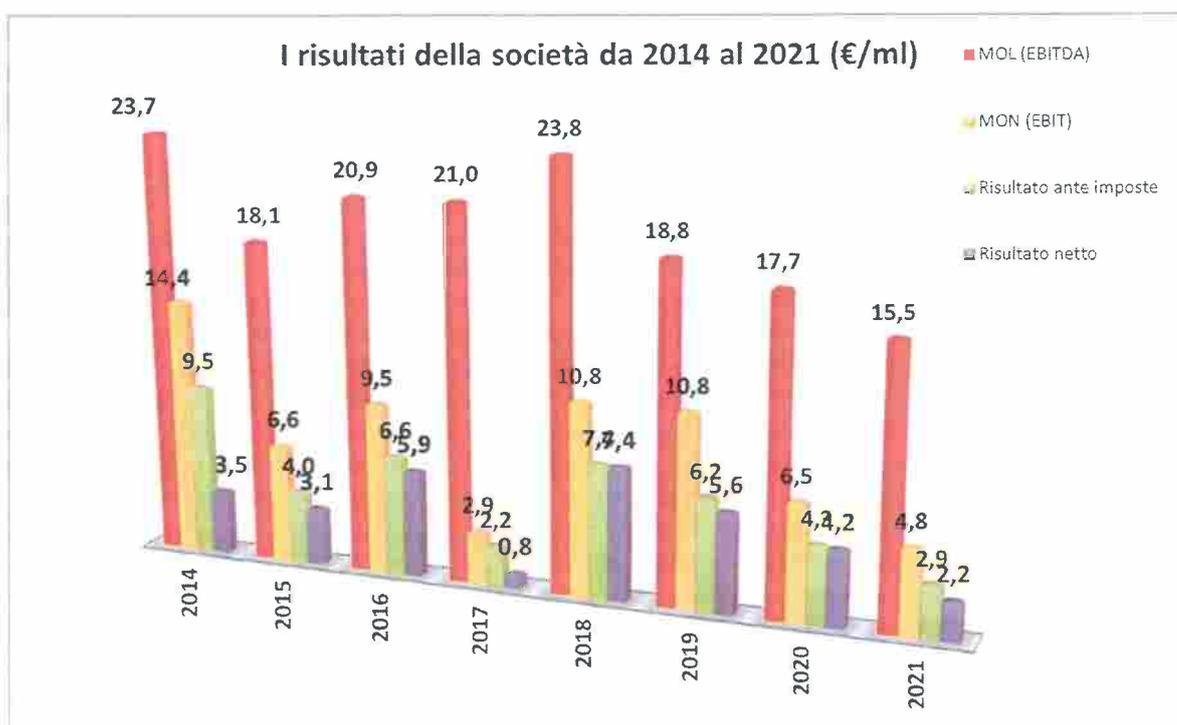
- il valore residuale del credito vantato nei confronti della società SAPNA per 2,8 €/ml - Con riferimento alla svalutazione del credito vs la SAPNA per la richiesta revisione tariffaria per la gestione degli STIR affidata ex lege nel 2010 la decisione adottata è stata quella di procedere cautelativamente all'integrale accantonamento a fondo considerata la soccombenza nel giudizio di 1° grado della società a seguito dell'intervenuta sentenza n° 9478/2021.
- i crediti del comune di Napoli così distinti:
 - 0,5 €/ml con riferimento ai crediti vs il Comune di Napoli in ragione delle previsioni di cui all'art. 1 comma 574 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 come modificato dall'art. 3 comma 5 ter della legge n.15 del 25.02.2022 di conversione del decreto legge 228 del 30.12.2021 (Milleproroghe) in base al quale ASIA ha aderito alla proposta transattiva proposta dall'Ente Locale secondo le percentuali di stralcio previste dalla norma medesima;
 - 2,3 €/ml con riferimento al corrispettivo contrattuale così come determinato dal PEF trasmesso all'Ente Locale non ancora approvato da ARERA ed a fronte del quale non risultano atti di impegno e liquidazione sino a concorrenza del relativo ammontare. Il Comune ha infatti confermato per le due annualità 2020 e 2021 lo stesso ammontare di corrispettivo in favore della ASIA Napoli. In conseguenza di quanto evidenziato, cautelativamente, la società ha provveduto ad accantonare a fondo svalutazione crediti il relativo differenziale tra l'importo del corrispettivo desumibile dal PEF e quello oggetto di atti di impegno e liquidazione e relativa certificazione da parte dell'Ente Locale l'ammontare. Analogo trattamento era stato adottato nel bilancio al 31 Dicembre 2020, ove era stata rilevata una svalutazione di 1,9 euro/ml; pertanto al 31 Dicembre 2021 sono presenti nel fondo svalutazione crediti euro/ml, 4,2 a fronte della suddetta fattispecie.

Il peso degli oneri finanziari e delle commissioni registra una flessione rispetto all'esercizio 2020 in continuità con quanto già registrato anche nel 2019. Le ragioni della riduzione registrata sono (-0,3 €/ml) sono connesse essenzialmente ad una progressiva e significativa riduzione dei temi di incasso del corrispettivo contrattuale ed una continuità dei pagamenti che comunque conferma tempi medi di incasso del corrispettivo di circa 9/10 mesi.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato del 2021 confrontato con l'esercizio 2020 e l'andamento dei margini economici della società tramite grafici:

	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	175.032.466	175.273.646
Costi della produzione	159.497.623	157.612.121
- costi per materie prime	7.015.914	8.391.629
- costi per servizi	52.131.220	53.779.319
- costi per godimento beni di terzi	1.368.081	1.330.511
- costi per il personale	97.675.953	93.262.787
- variazioni rimanenze	270.015	-280.577
- oneri diversi di gestione	1.036.440	1.128.452

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	15.534.843	17.661.525
<i>% su valore della produzione</i>	8,9%	10,1%
Ammortamenti	5.077.893	5.802.036
Accantonamenti e svalutazioni	5.701.264	5.360.136
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	4.755.686	6.499.353
<i>% su valore della produzione</i>	2,7%	3,7%
Risultato della gestione finanziaria	-1.846.744	-2.163.471
Risultato della gestione straordinaria		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.908.942	4.335.882
<i>% su valore della produzione</i>	1,7%	2,5%
Imposte sul reddito	729.243	117.783
RISULTATO NETTO	2.179.699	4.218.099
<i>% su valore della produzione</i>	1,2%	2,4%



STATO PATRIMONIALE	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	±%
Attivo			
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti			
Capitale immobilizzato	37.590.780	40.335.658	-2.744.878
Capitale circolante lordo	137.909.946	161.032.565	-23.122.619
- di cui crediti vs Comune di Napoli	122.046.471	133.398.020	-11.351.549
Ratei e risconti attivi	81.141	82.510	-1.369
Totale attività	175.581.857	201.450.733	-25.868.876
Passivo			

Patrimonio netto	45.147.858	47.186.268	-2.038.400
Fondi per rischi ed oneri	16.908.794	17.076.628	-167.834
Trattamento di fine rapporto	8.415.750	8.922.505	-506.755
Debiti	104.456.408	127.348.466	-22.892.058
Ratei e risconti passivi	653.047	916.866	-263.819
Totale passività	175.581.807	201.459.733	-25.867.966

In sintesi, il 2021 conferma l'andamento positivo di tutti i margini aziendali in continuità con quanto evidenziato negli ultimi sei anni, sebbene si registri una progressiva flessione degli stessi.

Di seguito si riepilogano i margini della **società** rispetto all'esercizio 2020:

- il margine operativo lordo della società pari a 15,5 €/ml registra un decremento (-2,2 €/ml) rispetto al 2020;
- il risultato ante imposte si riduce **rispetto** ai valori del 2020 passando dai 4,3 €/ml ai 2,9 €/ml del 2020;
- l'utile netto pari a 2,2 €/ml si riduce rispetto ai 4,2 €/ml del 2020.

Relativamente alla situazione finanziaria e **patrimoniale** della società, si evidenziano di seguito le principali variazioni **patrimoniali** rispetto all'esercizio 2020, rinviando, per maggiori **dettagli**, alle indicazioni esposte in nota **integrativa**:

- Il totale delle immobilizzazioni subisce una **variazione** netta in diminuzione di complessivi -2,7 €/ml. Si registrano incrementi dell'esercizio per circa 2,3 €/ml connessi essenzialmente all'acquisizione di automezzi per 0,83 €/ml, all'acquisizione di attrezzature per 0,95 €/ml (cassonetti/campane/cassoni scarrabili), a spese **straordinarie** su fabbricati di proprietà per 0,25 €/ml a cui si **aggiungono** nelle immobilizzazioni immateriali spese per **migliorie** su beni di terzi per 0,1 €/ml. I decrementi **registrati** sono essenzialmente rappresentati dagli **ammortamenti** dell'esercizio per circa -5,1 €/ml. Per **maggiori** informazioni in merito alla svalutazione dei terreni si rimanda a quanto riportato in nota **integrativa**.
- Il capitale circolante lordo subisce una **ulteriore** significativa riduzione passando dai 161 €/ml ai 138 €/ml (-23 €/ml) grazie essenzialmente alla **riduzione** dei tempi di incasso dei crediti per **corrispettivo** vantati nei confronti del Comune di Napoli (-11 €/ml vs 2020). E' utile sottolineare che nel corso degli ultimi 3 anni la posizione di credito vs il Comune di Napoli si è significativamente ridotta considerato che nel 2019 i crediti **ammontavano** a 187 €/ml;
- Corrispondentemente al **decremento** del capitale circolante lordo si decrementa l'ammontare del totale dei debiti che passano dai 127 €/ml ai 104 €/ml essenzialmente per:
 - la riduzione debiti verso i fornitori che passano dai 37,2 €/ml del 2020 ai 35,4 €/ml del 2021;
 - la riduzione dei debiti verso banche ed altri finanziatori (istituti di factor) che passano rispettivamente da 22 €/ml a 8,6 €/ml e da 37,7 €/ml a 37,2 €/ml
 - la contrazione dei **debiti** tributari (da 2,8 €/ml del 2020 a 2,2 €/ml del 2021) e previdenziali (da 7,1 €/ml a 6,0 €/ml) in relazione al pagamento dei rateizzi richiesti nell'esercizio 2019 e o alla regolarizzazione nei termini **concessi** di posizioni tributarie
 - la riduzione dei debiti vs la **controllante** da 9,0 €/ml del 2020 ai 4,4 €/ml del 2021 per **effetto** della distribuzione del **dividendo** in favore dell'Ente proprietario adottata in sede di approvazione del bilancio 2019 liquidato nel 2021. Il **residuo** debito rappresenta l'ammontare dell'utile d'esercizio 2020 che l'ente proprietario, nel 2021 in sede assembleare, ha deliberato doversi distribuire.
- Di seguito si espone lo stato patrimoniale riclassificato con l'evidenza della PFN della **Società**, con un confronto con le annualità 2019 e 2020:

Stato patrimoniale riclassificato					
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	+/- 2021 vs 2020	Delta %
Attività immobilizzate	37.590.780	40.335.658	46.167.228	-2.744.878	-7%
Rimanenze	894.414	1.162.081	879.228	-267.667	-23%
Crediti commerciali	130.576.700	143.862.726	198.525.221	-13.286.026	-9%
Debiti commerciali	-35.105.892	-37.295.939	-49.261.741	2.190.047	-6%
Capitale circolante	96.365.222	107.728.868	150.142.708	-11.363.646	-11%
Altre attività / passività	-21.595.704	-28.999.498	-30.078.276	7.403.794	-26%
Capitale circolante netto	74.769.518	78.729.370	120.064.432	-3.959.852	-5%
Capitale investito lordo	112.360.298	119.065.028	166.231.660	-6.704.730	-6%
Fondi per rischi ed oneri	16.908.794	17.076.628	16.715.149	-167.834	-1%
TFR	8.415.750	8.922.505	9.588.676	-506.755	-6%
Fondi	25.324.544	25.999.133	26.303.825	-674.589	-3%
Capitale investito netto (CIN)	87.035.754	93.065.895	139.927.835	-6.030.141	-6%
Patrimonio netto	45.147.868	47.186.268	51.835.893	-2.038.400	-4%
Indebitamento finanziario netto	41.887.886	45.879.627	88.091.942	-3.991.741	-9%
Posizione finanziaria netta (PFN)	-41.887.886	-45.879.627	-88.091.942	3.991.741	-9%

La Posizione Finanziaria netta:

PFN	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	+/-
Diponibilità liquide	4.158.444	13.940.412	709.590	-9.781.968
Debiti finanziari	-46.046.330	-59.820.039	-88.801.532	13.773.709
TOTALE	-41.887.886	-45.879.627	-88.091.942	3.991.741

Come si evince dalla tabella, il complessivo indebitamento finanziario subisce un decremento di circa il -4 €/ml) rispetto all'anno precedente grazie alla continuità dei pagamento mensili del corrispettivo contrattualmente previsto assicurata negli ultimi 2 anni. Permane un indebitamento finanziario che potrà essere ridotto mediante l'ulteriore recupero dei tempi medi di incasso che si attestano intorno ai 240/270 gg. Il rientro delle posizioni di credito nei limiti dei 90 gg dalla data di esecuzione del servizio consentirebbe l'azzeramento delle posizioni finanziarie autoliquidanti utilizzate per garantire l'operatività.

Informativa ai sensi dell'art.6 comma 2 ed art. 14 comma 2 D.Lgs. 175/2016

Il D.Lgs del 19 agosto 2016 n°175 al comma 2 dell'art. 6 ha espressamente previsto che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario redatta annualmente dalle

società a chiusura dell'esercizio sociale. Inoltre, all'art. 14 comma 2 del **medesimo** D.Lgs è previsto che qualora emergano uno o più indicatori di "crisi aziendale", *l'organo amministrativo delle società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.*

Tenuto conto delle linee guida del CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) e del citato D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), l'analisi di bilancio di Asia Napoli si è concentrata su:

- solidità: centrata sulla relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: intesa come la capacità dell'azienda di far fronte ai **pagamenti** a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, di remunerare il capitale.

Le analisi sono state svolte **considerando** un arco temporale quadriennale (ovvero l'esercizio corrente più i tre esercizi precedenti).

Analisi di redditività

Indicatori	Formule	2018	2019	2020	2021
Ebitda	(EBIT + ammortamenti+accantonamenti per rischi)	23.757.408	18.834.154	17.661.525	15.534.843
% su fatturato (voce A1)		13,9%	11,1%	10,3%	9,0%
Ebit	(differenza tra valori e costi della produzione)	10.760.771	10.760.104	6.499.353	4.755.686
% su fatturato (voce A1)		6,3%	6,3%	3,8%	2,8%
Risultato netto		7.381.371	5.551.637	4.218.099	2.179.699
% su fatturato (voce A1)		4,3%	3,3%	2,5%	1,3%
ROI	(EBIT/Capitale investito)	4,6%	4,3%	3,2%	1,8%
ROS	(EBIT/ FATT.-voce A.1)	6,3%	6,3%	3,8%	2,8%
ROE	(risultato netto/patrimonio netto)	15,9%	10,7%	8,9%	4,8%
ROD	ROD (OF/[(PFN a-1+PFN a)/2])	3,7%	5,3%	3,2%	4,2%

Negli **ultimi** anni l'analisi degli indici economici della società evidenzia dei valori positivi che conferma la capacità della società di remunerare sia il capitale complessivamente investito nelle **attività** aziendali che quello investito dal socio. Il valore dell'Ebitda nel 2021 è pari a 15,5 €/ml e dell'Ebit pari a 4,8 €/ml, la riduzione dell'Ebitda **rispetto** al 2020 di 2,13 €/ml (pari a -1,2% sul fatturato) è da attribuirsi alla riduzione dell'Ebit (per un minore valore della **produzione** vs 2020) che risulta poi **controbilanciata** da una politica di svalutazione crediti più elevata nel 2021.

Analisi di solidità

Di seguito riportiamo i principali margini relativi alla struttura patrimoniale della società che evidenziano un miglioramento progressivo nel quadriennio.

Margini - Stato patrimoniale	Formule	2018	2019	2020	2021
Margine di tesoreria	Crediti+disponibilità-debiti	€ 24.288.910	€ 32.382.498	€ 32.522.018	€ 32.559.124
Margine di disponibilità (CCN)	Attivo circolante - Debiti	€ 25.456.257	€ 33.261.726	€ 33.684.099	€ 33.453.538
Margine di struttura	Patrimonio netto-Immobilizzazioni	-€ 1.600.719	€ 5.668.665	€ 6.850.610	€ 7.557.088

La crescita del margine di tesoreria e di disponibilità, calcolato come differenza tra crediti e disponibilità liquide e debiti, in continuità con quanto **rilevabile** negli ultimi anni, evidenzia un complessivo **miglioramento** della situazione patrimoniale in virtù del **miglioramento** della **posizione** debitoria verso gli enti **finanziatori** ed i fornitori.

Il margine di disponibilità è calcolato come differenza tra attivo circolante e debiti. Il margine di struttura è relativo alla differenza tra patrimonio netto e le **immobilizzazioni** e registra un miglioramento grazie alla diminuzione sia del **patrimonio** netto, dato il minor utile di esercizio, che delle immobilizzazioni.

Di seguito **riportiamo** altri indici relativi alla elasticità dell'attivo e del **passivo** per meglio valutare la solidità patrimoniale della società. Si segnala il miglioramento dell'indice relativo al peso del capitale

di terzi per il miglioramento della posizione debitoria nei confronti dei fornitori e delle banche.

Altri indici di struttura	Denominazione	2018	2019	2020	2021
Peso delle immobilizzazioni	Immob./Tot. Attivo	0,21	0,19	0,2	0,21
Peso del capitale circolante netto	Attivo circ/Totale Attivo	0,79	0,81	0,8	0,79
Peso del capitale proprio	Capitale netto/Tot. Passivo	0,2	0,21	0,23	0,26
Peso del capitale di terzi	Debiti/Tot. Passivo	0,68	0,68	0,63	0,59

Analisi di liquidità

Di seguito si evidenzia l'indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale che nel 2021 continua a migliorare ed essere maggiore di 1, sottolineando il progressivo trend positivo dell'ultimo triennio.

Indici di Liquidità		2018	2019	2020	2021
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	0,97	1,12	1,17	1,20

L'indice di liquidità è calcolato rapportando il patrimonio netto sulle immobilizzazioni. Con riferimento agli indicatori finanziari relativi all'andamento della liquidità aziendale, da leggersi congiuntamente ai margini sopra riportati, si conferma la necessità di monitorare l'andamento dell'attivo circolante (Crediti vs il Comune) e dei debiti a breve in ragione della stretta dipendenza della gestione aziendale dalla capacità dell'Ente di rispettare gli impegni finanziari connessi alle scadenze contrattuali relative al pagamento del corrispettivo per l'esecuzione del servizio.

Indici di Liquidità		2018	2019	2020	2021
Liquidità primaria (quick ratio)	(Crediti AC+Disp. Liquide)/Debiti	1,15	1,19	1,26	1,31
Liquidità secondaria (current ratio)	Attivo circolante/debiti	1,16	1,20	1,26	1,32

La liquidità primaria è calcolata rapportando - Crediti AC + Disponibilità Liquide- / Debiti. L'andamento positivo è connesso sia al miglioramento della posizione creditoria nei confronti del Comune di Napoli, grazie alla riduzione dei tempi di incasso, che della posizione debitoria nei confronti di fornitori ed enti finanziatori. La liquidità secondaria è calcolata rapportando attivo circolante/debiti. Anche su quest'ultimo indice incide positivamente il già citato miglioramento della posizione debitoria.

Altre informazioni sulla gestione aziendale

Nell'ambito delle attività dell'ASIA Napoli S.p.A. si evidenziano, nelle pagine che seguono, le principali informazioni gestionali.

L'organizzazione e la gestione delle risorse umane

Al 31 dicembre 2021 i lavoratori con contratto a tempo indeterminato sono pari a 1.982 unità rispetto alle 2.106 unità el 2020 così distribuite:

Qualifica	n° addetti 2021	n° addetti 2020	n° addetti 2019	Variazione 2021 vs 2020
Dirigenti	5	5	5	0
Quadri	8	8	8	0
Impiegati	240	249	263	-9
Operai	1.729	1.844	1.718	-115
TOTALE	1.982	2.106	1.994	-124

Si ricorda che nel 2020 l'azienda aveva registrato un incremento netto della forza lavoro di +112 unità che ha evidenziato una inversione di tendenza rispetto alla consistente riduzioni di unità lavorative registrate dall'azienda nel corso degli ultimi anni. Tale incremento netto era giustificato da variazioni

annuali di segno opposto connesse a complessive +228 assunzioni e -116 cessazioni. Gli incrementi si sono realizzati grazie all'**attuazione** delle procedure di stabilizzazioni dei lavoratori distaccati della società partecipata dall'Ente "Terme di Agnano in liquidazione", dei lavoratori in assegnazione temporanea del Consorzio di Bacino di Napoli e Caserta in esecuzione del progetto ex art.45 L.R.14/2016 (n°196 lavoratori) e n° 2 addetti della società partecipata dall'Ente "Bagnoli Futura".

Anche per il 2021 la forza lavoro al 31/12/2021 ha subito variazioni in aumento e diminuzione per la:

- stabilizzazione di n°19 unità rivenenti dal Bacino di Napoli e Caserta in liquidazione a completamento del **progetto** ex art.45 L.R.14/2016;
- cessazioni per complessivi -143 unità lavorative

L'età media dell'organico non è **variata significativamente** rispetto a quanto già evidenziato nel 2020 **attestandosi** sui 58/59 registrandosi una presenza di lavoratori ultrasessantenni nell'ordine di oltre il 40% della forza lavoro della ASIA Napoli.

Nel corso del 2021 si è avviato un serrato confronto tra la parte datoriale Utilitalia con le parti sociali per il rinnovo contrattuale, in aggiornamento dell'ultimo accordo siglato nel 10/07/2016.

In data 09/12/2021 Utilitalia e le altre associazioni datoriali hanno sottoscritto un accordo con le OO.SS. FP-CIGL, FIT-CISL, UILTrasporti e **FIADEL**, con le quali è stata concordata la copertura economica del periodo contrattuale dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2021 fissando un importo di "una tantum" di Euro 500,00 parametrati sul **livello 4B**. Nel **contempo** parte datoriale e OO.SS. hanno concordato e **sottoscritto** la modifica di una prima parte degli articoli contrattuali rinviando ai successivi **incontri** la **modifica** degli altri articoli **oggetto** di confronto.

A valle di queste prime importanti modifiche contrattuali in data 18/05/2022 Utilitalia, le altre **associazioni** datoriali, Assoambiente e le OO.SS. CGIL/CISL/UIL e FIADEL hanno sottoscritto una "ipotesi **di accordo** di rinnovo del CCNL con decorrenza 1° gennaio 2022 e sino al 2024.

Di rilievo è l'uniformazione della **maggior** parte degli istituti contrattuali sottoscritti congiuntamente dalle due associazioni datoriali rappresentate da Utilitalia (Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, **dell'Ambiente**, dell'Energia Elettrica e del Gas – Aziende ex **municipalizzate**) e Assoambiente (Associazione che rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese private)

In tale sede le parti hanno **concordato** un incremento economico per il triennio, comune ai due CCNL, pari a complessivi Euro 121,00 (base parametro livello 3A) a partire dal 01/07/2022. Per il periodo dal 01/01/2022 al 30/06/2022 l'accordo ha **previsto** che "ai lavoratori in servizio alla data di sottoscrizione del presente accordo viene **corrisposto** con la retribuzione del mese di luglio a titolo di copertura integrale del periodo 1° gennaio -30 giugno 2022 un importo di 130 euro per lavoratore, da riconoscersi, salvo diversa intesa aziendale, in buoni benzina o analoghi titoli per l'acquisto di carburanti, ai sensi Art. 2 D.L.n.21/2022" che, **ricordiamo**, prevede espressamente che "Bonus carburante ai dipendenti": 1. Per l'anno 2022, l'importo del valore di buoni benzina o analoghi titoli ceduti a titolo gratuito da aziende private ai lavoratori dipendenti per l'acquisto di carburanti, nel limite di euro 200 per lavoratore non concorre alla formazione del reddito ai sensi dell'articolo 51, comma 3, del decreto del **Presidente** della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Formazione

ASIA NAPOLI S.p.A, nell'ottica del continuo **miglioramento** della propria attività e della valorizzazione delle risorse umane, ha attivato da anni un processo di formazione continua dei propri dipendenti, non **solo** svolgendo attività **formative obbligatorie**, ma anche puntando allo svolgimento di formazione professionalizzante con l'**obiettivo** di migliorare le prestazioni lavorative dei propri **dipendenti** e la sicurezza interna dell'attività.

A causa dell'emergenza COVID-19 e le conseguenti misure di prevenzione, che ancora si sono protratte per tutto l'anno 2021, l'impianto formativo ha subito importanti variazioni nella somministrazione della formazione che tuttavia non è stata penalizzata.

Infatti, tranne che per le ore dedicate esclusivamente all'addestramento obbligatorio ai fini dell'uso di nuove attrezzature o nuovi mezzi d'opera svolte in piccoli gruppi se non singolarmente, gran parte della **formazione** Asia è stata erogata adottando soluzioni formative a distanza.

La formazione a distanza FAD, pur con i problemi di un'adozione così repentina durante l'emergenza COVID19, si è configurata come un **importante** elemento di cambiamento.

Nonostante la **diffidenza** iniziale, imputabile all'impatto con le nuove tecnologie, è stata registrata un'alta partecipazione dei dipendenti coinvolti anche grazie alle soluzioni che abbiamo applicato per facilitare la partecipazione.

Nella fattispecie nel 2021 sono state erogate 7.218 **ore di formazione** coinvolgendo 1.114 **dipendenti** di cui 1.088 ore dedicate al personale neoassunto (CUB stabilizzati).

Gli interventi sono stati di diversa natura, si è spaziato da percorsi formativi spot su una risorsa ad interventi più **corposi**, quali ad esempio l'aggiornamento **in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08**, che, iniziato nel luglio, si protrarrà per 50 edizioni fino a metà 2022 per gli operai.

Un intervento formativo rilevante è stato quello che in collaborazione con il nostro organismo **paritetico** ha visto in **formazione**, seppure in **questo** momento difficile a causa della pandemia, personale incaricato antincendio e primo soccorso nonché è stato rilevante la formazione dedicata all'aggiornamento e alla formazione di base per i **preposti** e dirigenti preposti, anche di nuova nomina. Sono stati dedicati inoltre al personale operaio numerosi interventi formativi che, miravano, attraverso anche l'addestramento con corsi pratici, al **miglioramento** e allo sviluppo delle competenze di ogni **singolo dipendente** in determinati ambiti **lavorativi** come ad esempio il **corso sui nuovi mezzi, come le spazzatrici elettriche, le pale scavatrici, le gru, tutte le macchine MMT, ecc..**

Un momento **importante** nella formazione 2021 è stato determinato dal corso della durata di 16 ore **Corso base PES PAV PEI ai fini dell'uso e manutenzione delle nuove spazzatrici elettriche, destinato** a 22 operai e 5 manutentori meccanici.

Un momento importante per la **formazione** 2021 è stato **riscontrato** nella formazione dedicata ad un gruppo di dipendenti sui temi legati al codice etico aziendale dal titolo **L'Approccio partecipativo in azienda.**

Da non sottovalutare, è anche la formazione di tipo **specialistica** rivolta a poche o singole unità, grazie alla quale si assiste ad un **accrescimento** delle **competenze** e delle professionalità di alcuni **dipendenti** nell'ambito aziendale. Di notevole importanza e valore è il **"Corso Master in Anticorruzione e Trasparenza"** della durata di 120 ore tenutosi presso l'Università TorVergata di Roma.

Di seguito sono schematizzate le informazioni relative ai maggiori progetti formativi 2021

CORSI SALUTE E SICUREZZA

Corso di aggiornamento obbligatorio in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro D.Lgs.81/08

- Nr. 20 edizioni per operatori ecologici e autisti di cui 9 finanziate
- Nr. Ore 6.20 per edizione
- Nr. 1.336 ore totali di formazione di cui 203 finanziate
- data prima edizione 28/01/2021
- data ultima edizione – 23/11/2021
- nr. 211 operai coinvolti

Corso salute e sicurezza – LAVORATORI INTERINALI E CUB

- Nr. 7 edizione per operatori ecologici
- Nr. ore 16 per edizione
- Nr. 1.216 ore totali di formazione
- Data: 2 ed. a gennaio, 2 ed. febbraio, 1 ed. aprile e 2 ed. a novembre
- Nr. 76 operai coinvolti
- Addestramento presso le sedi di **assegnazione** per 76 operai

CORSI ADDETTI ALLE EMERGENZE

Corsi per lavoratori incaricati:

Corso agg. primo soccorso:

- Nr. 7 edizioni rivolte a **lavoratori incaricati**
- Nr. 8 ore per edizione
- Nr. 408 ore totali di formazione
- Date: 1° ed. 14 maggio 2021 ultima ed. 20 ottobre 2021
- Nr. 51 lavoratori coinvolti

- Formatore: Docenti Rubes Triva
- Corso agg. antincendio rischio medio:**
- Nr. 4 edizioni rivolte a lavoratori incaricati
 - Nr. 6.20 ore per edizione
 - Nr. 145 ore totali di formazione
 - Date: 1° ed. 23 giugno – ultima ed. 21 ottobre 2021
 - Nr. 23 lavoratori coinvolti
 - Formatori Rubes Triva
- Corso base antincendio rischio elevato:**
- Nr. 1 edizioni rivolte a lavoratori incaricati
 - Nr. 16 ore per edizione
 - Nr. 80 ore totali di formazione
 - Date: dal 26 al 28 maggio 2021
 - Nr. 5 lavoratori coinvolti
 - Formatori Rubes Triva
- CORSI ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E PRIVACY**
- Corso “Piano triennale anticorruzione e trasparenza”:**
- Unica edizione 22/04/2021
 - Nr. 1 ore di formazione
 - Nr 33 ore formazione
 - Nr. impiegati coinvolti
- Corso “Privacy rivolto ai direttori, quadri e responsabili”:**
- Unica edizione 29/09/2021
 - Nr. 3 ore di formazione
 - Nr 81 ore formazione
 - Nr. 27 impiegati coinvolti

Si riepiloga di **seguito** l’indice delle ore di formazione per categoria

Formazione del personale ASIA	2021	2020	2019	2018	2017
	h/addetto	h/addetto	h/addetto	h/addetto	h/addetto
Personale operaio	3	3	3	6	2
Personale impiegatizio	11	5	5	12	9
Personale dirigente	4	6	13	30	21

La quasi totalità delle ore di formazione erogate è stata realizzata con **progetti formativi** finanziati, **attraverso** la gestione del conto formazione aziendale, dal Fondo **Interprofessionale FONSERVIZI** presso cui **vengono accantonate** risorse che possono essere utilizzate per la **realizzazione** di piani formativi condivisi con le Parti Sociali.

Solo una parte **residuale** della formazione manageriale e specialistica ha trovato copertura con proprie risorse.

Infortunati

L’elaborazione e la **aggregazione** dei dati statistici relativi agli infortuni sul lavoro consentono di ricavare gli **opportuni** strumenti conoscitivi che permettono di intervenire per **apportare** eventuali azioni **correttive** nelle misure di prevenzione e protezione dai rischi attuate per la difesa e la tutela

della incolumità dei **lavoratori** in relazione anche alle cause che hanno portato agli eventi infortunistici. Di seguito si riportano i **principali** indici di riferimento calcolati sulla base dei dati giunti al Servizio di Prevenzione & Protezione nell'anno lavorativo 2021 (periodo di riferimento 1 Gennaio – 31 Dicembre). [Infortuni sul lavoro e giornate di inabilità e durata media \(DM\)](#)

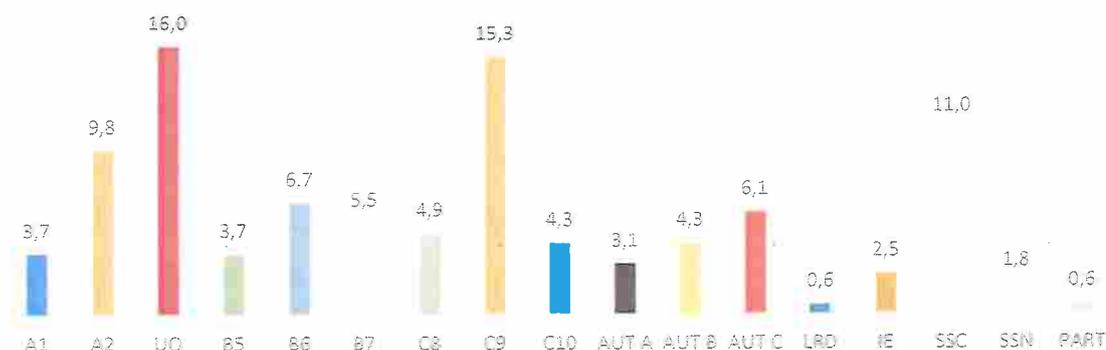
Gli infortuni sul lavoro verificatisi nell'anno 2021 sono stati in totale 163 ed hanno sviluppato 5185 giornate di inabilità. Il numero totale degli infortuni è aumentato rispetto al 2020 (+26 unità). Il numero totale delle giornate di inabilità ha subito, rispetto all'anno 2020, un **considerevole** aumento (+1921 giornate) pari ad un incremento del 37% circa. La D.M. (durata media) risulta essere pari a circa 32 giorni/infortunio. Per dare una visione di insieme dell'andamento degli infortuni e delle giornate di inabilità nel corso del tempo si riporta di seguito la vista tabellare di infortuni ed inabilità a partire dall'anno 2011 parametrando il **personale** in servizio nell'anno di riferimento e l'età media dei lavoratori infortunati

Anno	Personale in servizio	Età media infortunati	Infortuni	Inabilità	Durata media infortuni
Anno 2011	2246	52	229	5526	24.1
Anno 2012	2659	55	255	6206	24.3
Anno 2013	2404	55	271	8496	31.3
Anno 2014	2322	56	276	8160	29.5
Anno 2015	2310	55	251	8271	32.9
Anno 2016	2314	56	230	5054	21.9
Anno 2017	2235	56	242	5526	22.8
Anno 2018	2250	57	227	5851	25.7
Anno 2019	1994	56	178	4404	24.7
Anno 2020	2106	56	137	3264	23.8
Anno 2021	1982	58	163	5185	31.8

L'analisi dei dati ha visto anche la codifica e l'**interpretazione** delle cause che hanno generato gli eventi infortunistici e l'esame delle mansioni lavorative maggiormente colpite. L'**elaborazione** dei dati avviene esaminando le **segnalazioni** di infortunio che giungono al Servizio di **Prevenzione & Protezione**. Dalla disamina delle **dinamiche** si evince che la mansione che maggiormente si infortuna è quella di addetto alla raccolta (66%) seguita dalla **mansione** di addetto allo spazzamento (15.4%) ed infine da quella di autista (13.6%). La **maggior** parte degli infortuni avviene a causa di una scarsa attenzione prestata durante lo **svolgimento dell'attività lavorativa** (44.4%). Si evidenzia il dato degli infortuni causati dalla inosservanza delle procedure di sicurezza lavoro e dal mancato uso dei DPI (9.2%) e dal cattivo funzionamento delle attrezzature (3.0%).

Andamento infortunistico per singola sede distrettuale

Anno 2021
Percentuale infortuni per singolo distretto /settore/servizio



Indice di frequenza (Fa), indice di gravità (G) ed indice di incidenza (I)

I dati statistici più importanti ai fini della analisi del fenomeno infortunistico sono l'indice di frequenza (Fa) e l'indice di gravità (G). L'indice di **frequenza** (Fa) descrive la dimensione del rischio infortunistico e viene calcolato così come raccomanda la norma UNI 7249 (Statistiche degli infortuni sul lavoro). Gli indici di frequenza previsti dalla norma UNI hanno al numeratore gli infortuni verificatisi nel periodo temporale sotto analisi ed al denominatore le ore lavorate nello stesso periodo. Allo scopo di rendere più leggibile il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000.000. L'indice dunque fornisce il numero di infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate.

$$Fa = (\text{numero di infortuni} / \text{ore lavorate}) \times 10^6$$

L'indice di frequenza generale di ASIA Napoli S.p.A. nell'anno 2021 è 50.14. La norma UNI 7249, prevede anche come principale misura del danno infortunistico (cioè della serietà delle **conseguenze** degli incidenti sul lavoro) il calcolo dell'indice di gravità (G). L'indice di gravità ha al **numeratore** il totale delle giornate di inabilità sviluppate nel **periodo** temporale sotto analisi ed al **denominatore** le ore lavorate nello stesso periodo. Allo scopo di rendere più **leggibile** il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000

$$G = (\text{giornate di inabilità} / \text{ore lavorate}) \times 10^3$$

L'indice di gravità generale di ASIA Napoli S.p.A. nell'anno 2021 è 1,59. Si è calcolato altresì l'indice di incidenza (I) ossia il numero di infortuni verificati nell'anno, in base al numero dei lavoratori nell'anno stesso. Si calcola collocando al numeratore il numero degli infortuni nel periodo temporale sotto analisi ed al denominatore il numero dei lavoratori dell'azienda sempre nello stesso periodo temporale. Allo scopo di rendere più leggibile il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000. L'indice di incidenza generale di ASIA Napoli S.p.A. nell'anno 2021 è 81.7.

$$I = (\text{infortuni} / \text{personale}) \times 10^3$$

Infortuni "in itinere" e loro influenza sugli indici statistici dell'anno 2021

Gli infortuni "in itinere" sono gli infortuni nei quali possono incorrere i lavoratori nel **tragitto** che:

- ✓ conduce dalla dimora abituale al luogo di lavoro e viceversa, sia prima sia dopo l'orario lavorativo, sia durante la pausa per il consumo del pasto di metà giornata;
- ✓ conduce dal luogo abituale di lavoro ai luoghi di ristoro per il pranzo e di **pernottamento**, diversi dalla dimora abituale e viceversa;
- ✓ conduce da un luogo di lavoro ad un altro luogo di lavoro, nei casi in cui il lavoratore presta servizio alle dipendenze di più datori di lavoro.

Questi infortuni, per quanto non direttamente collegabili allo svolgimento delle **normali attività** lavorative, influiscono però sui calcoli degli indici **statistici** perché, in quanto infortuni, **determinano** un aumento degli eventi stessi, delle **relative** giornate di inabilità e degli indici di frequenza e gravità.



Abbiamo pertanto **pensato** di calcolare gli indici statistici senza tener conto degli infortuni in itinere e di **verificare** quanto questi ultimi influiscono sui valori di Fa e di G.

Influenza degli infortuni in itinere sugli indici Fa (indice di frequenza) e G (indice di gravità) - Periodo di riferimento anno 2021	
Infortuni in itinere	6
Giornate di inabilità sviluppate dagli infortuni in itinere	431
Durata media (DM) infortuni in itinere	61.6
Indice di frequenza generale Fa	50.14
Indice di frequenza generale Fa senza gli infortuni in itinere	48.3
Indice di gravità generale G	1.59
Indice di gravità generale G senza inabilità degli infortuni in itinere	1.46

Come già rilevato annualmente gli infortuni in itinere influiscono sensibilmente sia sull'indice di **frequenza** e sia sull'indice di gravità considerato che le **giornate** di inabilità complessive **pesano** per circa l'8,3% su quelle totali e la durata media risulta doppia rispetto a quella totale registrata dalla **società** nonostante il numero degli infortuni rappresentati poco più del 3% su quelli complessivamente **registrati** nel 2021.

Infortuni dell'anno 2021 con prognosi superiore ai 40 giorni

E' importante ricordare che ai sensi dell'art. 583 del C.P. per le lesioni dalle quali sia derivata una **inabilità** superiore ai 40 giorni il reato connesso può essere procedibile d'ufficio e quindi i 31 infortuni con **prognosi** superiore ai 40 giorni (pari al 19% del totale degli infortuni sviluppati nell'anno 2021) **rappresentano** potenziali fascicoli che la Procura della Repubblica potrebbe aprire per ulteriori **indagini**.

Manodopera persa in una espressa in operai equivalenti

Si è **proceduto** a calcolare la manodopera persa (espressa in operai equivalenti) a seguito delle **giornate** di inabilità sviluppate da tutti gli infortuni che si sono **verificati** nell'anno 2021. Il calcolo viene **eseguito** per singola sede, ed esattamente dividendo il totale delle **giornate** di inabilità sviluppate da ogni singola sede per il numero di giornate lavorative annuali (stimate in 264). Il totale delle risorse equivalenti perse in un anno a seguito dei 163 infortuni è pari a circa 19 unità.

Dati statistici per singolo trimestre dell'anno 2021

Il dato infortunistico viene anche analizzato trimestralmente per verificare in un periodo intermedio il trend del **fenomeno**. Dall'analisi dei dati sono emersi i **seguenti** risultati:

	1°trimestre 2021	2°trimestre 2021	3°trimestre 2021	4°trimestre
2021				
Infortuni	35	33	54	41
Inabilità	1461	873	2003	848
Durata media	41.7	26.4	37.1	20.6
Età media infortunati	59	55	61	57
Infortuni in itinere	2	2	1	1
Fa	41.9	40.3	70.9	48.9
G	1.75	1.06	2.63	1.01

Età media dei lavoratori infortunati

Si è **proceduto** inoltre al calcolo della età media dei 163 **lavoratori** che si sono infortunati durante l'anno appena **trascorso**. Il dato dell'età media è pari a circa **58** anni.

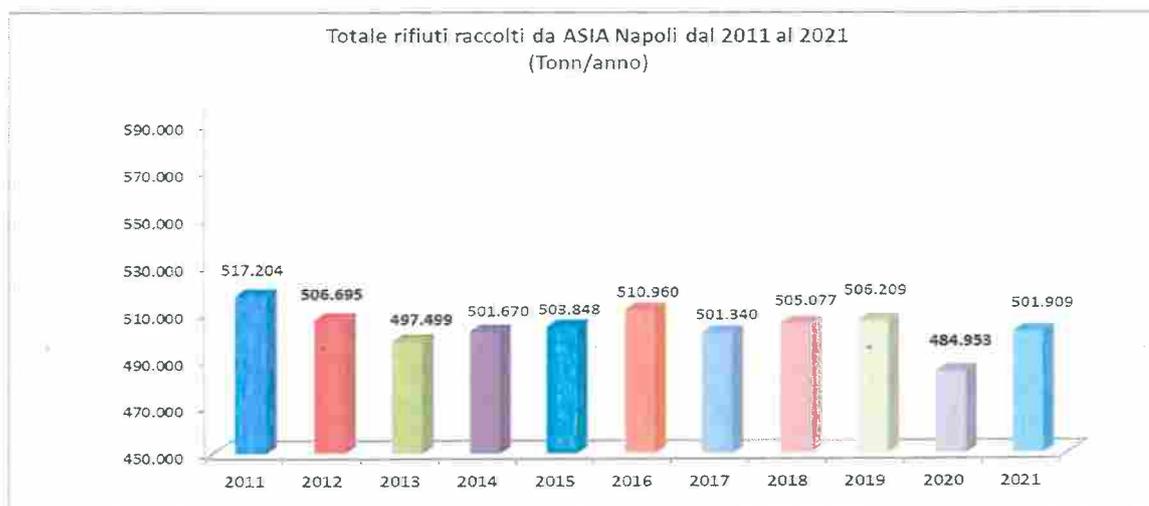
I principali dati sulla produzione di rifiuti e sulla gestione operativa

La produzione dei rifiuti e la gestione operativa

Il totale dei rifiuti raccolti dalla società subisce una variazione un incremento pari a circa il +3,5% rispetto al 2020 passando dalle 484.953 tonnellate del 2020 alle 501.909 del 2020 ritornando su valori **prossimi** a quelli registrati ante inizio pandemia.

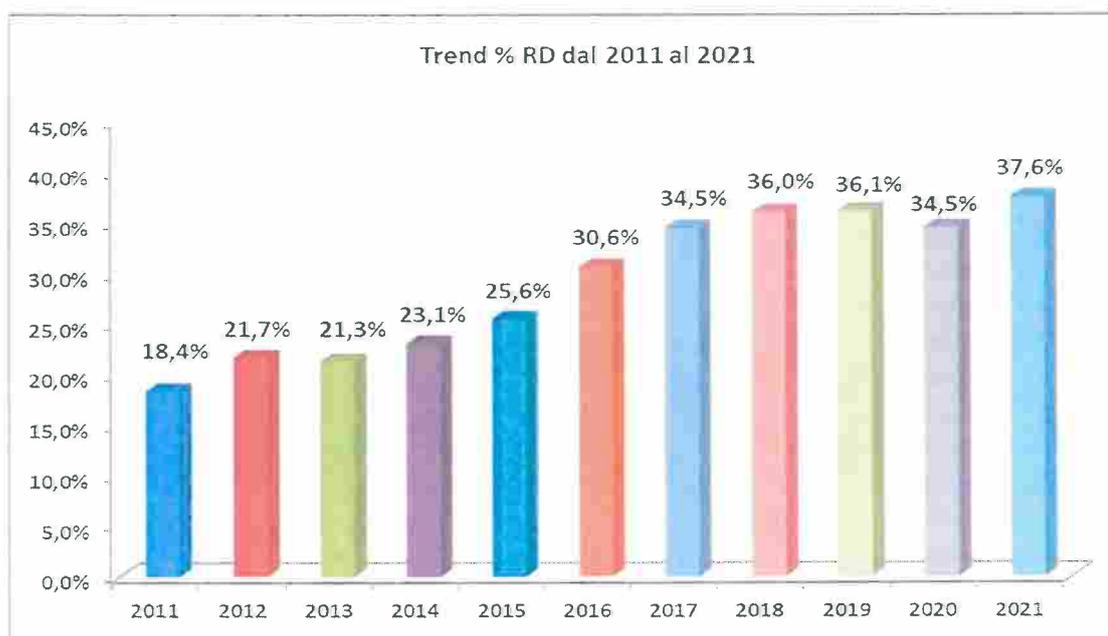
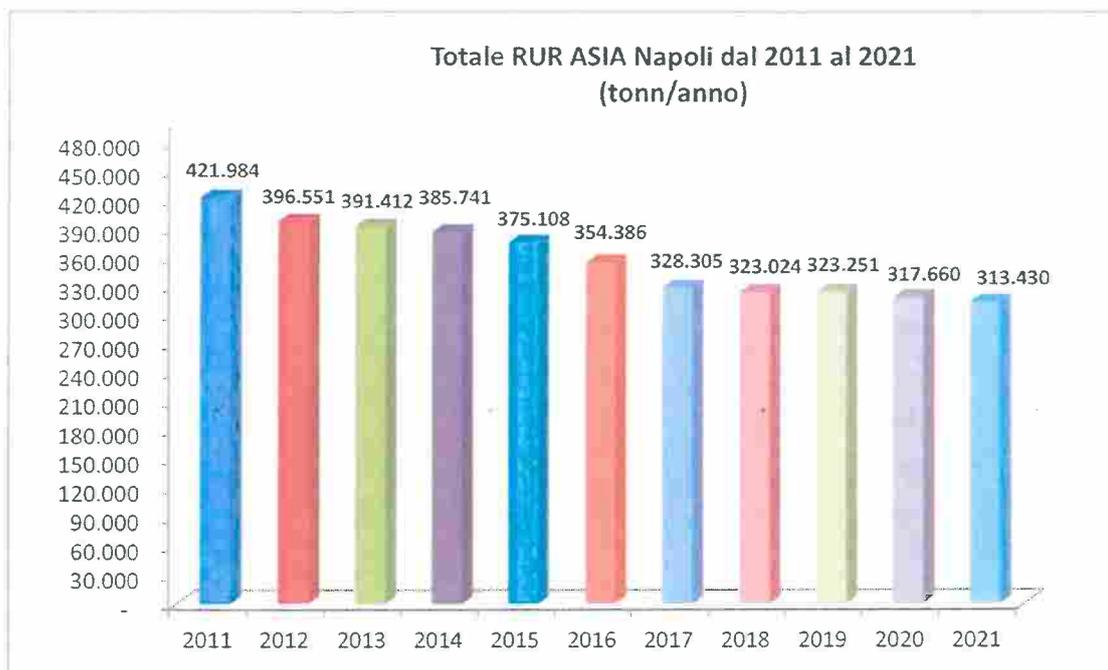
Di seguito si evidenzia, graficamente, l'evoluzione della produzione dei rifiuti raccolti dalla ASIA Napoli

dal 2011 al 2021.



Le percentuali di **raccolta differenziata** crescono in valore assoluto e percentuale passando dalle 167.293 del 2020 alle 188.479 tonnellate del 2021, come graficamente evidenziato:





La percentuale di RD della raccolta ASIA si attesta al 37,6% su base annua **registrando** un incremento di +3,1 punti **percentuali**.

L'incremento della percentuale di RD nell'esercizio è stato realizzato grazie al **progressivo** recupero della raccolta della **frazione** organica che nel corso dell'ultimo trimestre del 2019 e dell'anno 2020 avevano registrato criticità elevate connesse alla qualità non conforme del materiale ed alla conseguente difficoltà di **conferimento** presso gli impianti convenzionati con la società: le quantità oggetto di **trattamento** sono infatti passate dalle circa 37.000 tonnellate dell'anno 2020 alle oltre 52.000 del 2021.

Congiuntamente all'**incremento** delle quantità di frazione organica oggetto di **trattamento** e recupero sono aumentate **considerevolmente** anche le quantità di rifiuti ingombranti passati dalle 28.168 tonnellate del 2020 alle 32.582 tonnellate del 2021. L'incremento della RD nell'esercizio 2021 si basa

essenzialmente sull'incremento di queste due frazioni previste in ulteriore aumento anche nell'esercizio 2022.

I valori di RD, previsti in crescita anche nel 2022, saranno certamente sostenuti dall'aumento del trattamento della frazione organica il cui contributo sulla complessiva percentuale di raccolta differenziata sopra riportata è ancora del tutto insufficiente per consentire alla città di Napoli il raggiungimento delle percentuali di RD normativamente previste. Le 52.000 tonnellate trattate infatti rappresentano poco più del 10% della produzione complessiva di rifiuti pur rappresentando il 38-42% dello stesso.

La spinta nella realizzazione dei progetti di raccolta differenziata "porta a porta" è alla base della crescita della RD nella città di Napoli.

ASIA, in affiancamento all'estensione del **porta a porta** ad altre porzioni del territorio, dalla **seconda** metà dell'anno valuterà l'estensione del prelievo della frazione organica anche mediante sistemi di raccolta stradale al fine di raggiungere il maggior numero di utenti della città.

Tali progetti dovranno tener conto del **progressivo** peggioramento della qualità del rifiuto differenziato conferito dagli utenti che necessiterà di costanti sforzi operativi, di comunicazione, informazione e sanzionatori, volti a **sensibilizzare** l'utenza cittadina ad un comportamento che garantisca una adeguata qualità del rifiuto conferito ai fini del loro **trattamento** e recupero.

Nell'anno 2021 si è **registrata** una ripresa della **produzione** dei rifiuti rispetto all'anno 2020, attestandosi i valori su quelli rilevati ante pandemia. La progressiva ripresa a pieno regime delle **attività** economiche ha infatti evidenziato la ripresa più **sostenuta** della produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Con riferimento ai ricavi da **raccolta** differenziata nel 2021 si registra una contrazione della quantità di materiale venduto a fronte della **corrispondente** crescita dei ricavi.

La contrazione delle quantità vendute è **essenzialmente** giustificata dalla mancata cessione "a prezzo" delle quantità di legno recuperate a valle della **raccolta** degli ingombranti come da indicazioni **fornite** dal Consorzio Rilegno che ha dichiarato la interruzione della Convenzione dal 28 febbraio del 2021. Di seguito si riportano i quantitativi dei **materiali** che hanno contribuito alla realizzazione dei ricavi di vendita da RD raccolta esposti in bilancio per complessivi 7,5 €/ml rispetto ai 6,6 €/ml **realizzati** nel 2020:

Tonn. vendute	2017	2018	2019	2020	2021
Acciaio	-	-	-	-	-
Alluminio	4	4	5	5	4
Carta	21.306	21.891	23.451	22.218	22.550
Cartone	17.677	16.421	20.224	22.382	20.830
Multimateriale	21.307	23.339	28.116	27.382	28.041
Vetro	16.427	17.459	20.097	18.621	19.565
Plastica*	187	219	198	108	181
Legno	12.094	9.288	7.680	10.817	-
RAEE	1.404	1.285	1.422	1.484	1.601
Tessuti-abiti	1.829	2.157	2.313	2.176	2.120
Totale	92.235	92.063	103.506	105.193	94.892

Il servizio di spazzamento

Il servizio di spazzamento, **considerata** l'età media e le limitazioni del personale impegnato in tale attività e la costante e continua **riduzione** del **numero** di addetti, anche quest'anno ha **richiesto** il progressivo incremento del numero dei servizi di spazzamento meccanizzato. L'azienda ha **pertanto** **provveduto** ad incrementare sia i servizi interni che quelli concessi in appalto. Tra i servizi svolti dalla azienda i servizi di igiene del suolo devono essere **significativamente** implementati considerata la necessità di garantire, così come richiesto dall'Ente, un maggior decoro in concomitanza con la ripresa della presenza di turisti sul territorio dopo il lungo periodo di pandemia. L'avvio delle procedure volte

a **garantire la copertura** delle carenze di personale, attualmente assicurata solo parzialmente dall'utilizzo di personale in sommistrazione, consentirà di incrementare progressivamente i servizi sul territorio.

Impiantistica di supporto alla raccolta e valorizzazione patrimonio

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono portati avanti i processi di sviluppo impiantistico avviati in precedenza.

In particolare è stata avviata la procedura per l'ottenimento della variante AIA per l'impianto di via Nuova delle Brece che prevede la sostituzione della trasferta dell'umido con un impianto di trattamento ingombranti. Per l'impianto di via della **Resistenza** è stata completata la progettazione preliminare ai fini della richiesta di variante urbanistica di tutti i suoli.

Gli interventi sono stati fatti confluire tra le **proposte** presentate per il PNRR, insieme ad altri interventi. Per quanto riguarda i **progetti** in capo esclusivamente al Comune di Napoli, in quanto oggetto di finanziamenti erogati direttamente al Comune le attività svolte sono le seguenti: per la realizzazione del centro di raccolta di via Pigna è in corso la progettazione definitiva; l'impianto di Compostaggio di Napoli Est ha **ottenuto** il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e si deve espletare la **procedura** per l'affidamento dell'appalto **integrato**.

Gestione degli acquisti, gare e contratti

La Direzione Acquisti ha provveduto:

A- agli **approvvigionamenti** aziendali, curando sia le procedure di acquisizione e di scelta del **contraente**, ai sensi della normativa italiana e comunitaria per gli appalti soprasoglia, che le forniture di beni e servizi **rientranti** nell'ambito degli appalti sottosoglia.

Sono stati **redisposti** e pubblicati, secondo le previsioni del codice dei contratti, gli atti di programmazione biennale delle forniture e dei servizi nonché quelli triennali dei lavori.

Si è **provveduto** entro il termine fissato alla pubblicazione degli adempimenti previsti dall'art.1 comma 32 della L.192/20212.

B- alla gestione dei **Magazzini aziendali**.

A - Sono state **indette**:

TIPO PROCEDURA	N.	IMPORTO EURO
AFFIDAMENTO DIRETTO - ODA	222	4.821.916,74
PROCEDURE NEGOZiate	43	8.610.626,13
CONVENZIONI CONSIP	18	713.038,70
ACQUISTO DIRETTO MEPA	37	256.606,89
PROCEDURE NEGOZiate MERCATO ELETTRONICO	1	140.000,00
ORDINI DIRETTI DI ACQUISTO MERCATO ELETTRONICO	3	31.275,00
GARE PUBBLICHE	14	30.089.353,12
INCARICHI LEGALI	80	244.878,77
TOTALI		44.907.695,35

Tra le gare pubbliche quelle particolarmente **significative** sono state:

- 441/ACU/2021 **procedura** aperta, suddivisa in cinque lotti, avente ad oggetto il servizio di ritiro, trasporto, **selezione** e trattamento di rifiuti ingombranti provenienti dall'attività di raccolta differenziata, finalizzato alla valorizzazione dei materiali recuperabili ed al corretto smaltimento dei sovralli (CER 20.03.07), per un totale di 28.800 tonnellate ed un importo di Euro 4.781.700, 00 oltre IVA. La gara è stata indetta a seguito dell'annullamento in autotutela di una precedente gara (425) i cui esiti si erano dimostrati eccessivamente onerosi. Infatti, nel periodo intercorrente tra l'indizione della gara 425 e quello dell'aggiudicazione, i prezzi di mercato, con la stessa velocità con cui erano aumentati nel corso del biennio 2019/20, erano diminuiti. La decisione di annullare la gara, suggerita

dal DA, si è rilevata corretta in quanto il prezzo medio di aggiudicazione, comprensivo di trasporto, della gara annullata era pari ad Euro/t. 191,19 mentre quello della gara 441 in questione è stato di Euro/t 117,85 per un risparmio unitario di Euro/t. 73,25 ed un totale di oltre 2 milioni di Euro per il quantitativo messo a gara.

- 456/ACU/2021 procedura aperta per l'individuazione di una Agenzia cui affidare il servizio di somministrazione di lavoro così come disciplinato dal Capo III (artt. da 30 a 40) del D. Lgs.81/2015 per lavoratori con mansione di operatore ecologico ed autista e/o altre figure **professionali** che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione del servizio. Lo scopo della somministrazione di lavoratori è di soddisfare sia il fabbisogno ordinario di forza lavoro, sino alla definizione della imminente selezione pubblica di personale, sia per fronteggiare esigenze sostitutive del personale diretto in un'ottica di **flessibilità** organizzativa. L'importo per il periodo di 12 mesi con l'opzione per ulteriori 12 è pari ad Euro 4.680.000,00. L'importanza della gara in questione non è **rappresentata** dalla procedura in sé, per quanto complessa è delicata, ma dal fatto che per la prima volta ASIA ha pensato di ricorrere, con tutte le cautele del caso, alla somministrazione lavoro come strumento di gestione della carenza di **personale**.

- 467/ACU/2021 procedura aperta finalizzata alla conclusione di un accordo quadro con uno o più operatori economici ai sensi dell'art. 54, comma 4 lett. a), del D. Lgs n. 50/2016 (di seguito anche Codice), per l'affidamento del **servizio** di messa in riserva R13 (c.d. trasferta) dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense – codice CER 20.01.08, così come previsto dalla normativa ambientale, provenienti da raccolta differenziata eseguita sul territorio cittadino del Comune di Napoli. Il servizio di messa in riserva, oggetto dell'**affidamento**, è funzionale al successivo trasferimento presso l'impianto sito in ESTE (PD) della società SESA mandataria del Raggruppamento **Temporaneo** di Imprese SESA/CCS/INGAM con il quale ASIA ha stipulato un contratto di appalto in data 9 **ottobre** 2020 per il trasporto ed il **successivo trattamento** di 50.000 t/anno di rifiuto CER 20.01.08, o per eventuali ulteriori impianti che ASIA dovesse individuare nel corso del rapporto contrattuale. L'importo a base di gara è pari ad Euro 1.920.000,00 per un totale di 60000 t. + altre 60000 ed una durata di 12 + 12 mesi. La gara è stata annullata in autotutela in quanto, la Direzione Acquisti, a seguito di una serrata trattativa, SESA ha dichiarato la propria disponibilità a farsi carico del costo della messa in riserva R13 della FORSU oggetto del contratto di trattamento.

Nel 2021 è proseguita l'**attività** della Centrale di Committenza (CdC) tra il Comune di Napoli e ASIA ai sensi dell'art.37 comma 10 del Codice degli Appalti. Si ricorda che la finalità della CdC è la gestione associata delle **gare** (fornitura di beni, servizi e lavori) relative al settore dell'igiene urbana della città di Napoli per le quali il Comune sia beneficiario di finanziamenti pubblici finalizzati all'incremento, al potenziamento ed al **miglioramento** del servizio di raccolta, trasporto, avvio al recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Alla Direzione Tecnica di ASIA competono le attività di elaborazione delle specifiche tecniche mentre la Direzione Acquisti provvede alla redazione degli atti di gara ed alla pubblicazione degli stessi, **alla** gestione delle FAQ, della fase di gara compresa la redazione di tutti i verbali. La DA, inoltre, **provvede** a tutte le verifiche propedeutiche all'aggiudicazione consistenti nell'accertamento sia dei requisiti speciali che di quelli generali.

La Centrale di Committenza ha, **portato** a termine le seguenti gare, consentendo la stipula dei relativi contratti:

- 025/CDC/2020 procedura aperta avente ad oggetto la campagna di comunicazione per lo sviluppo della raccolta **differenziata**, per un importo complessivo pari ad Euro 526.000,00 oltre IVA, aggiudicata alla società KIDEA.

- 027/CDC/2020 procedura aperta avente ad **oggetto** la mediazione territoriale per lo sviluppo della **raccolta** differenziale, per un importo complessivo pari ad Euro 360.000,00 oltre IVA aggiudicata alla società E.R.I.C.A..

- 032/CDC/2020 procedura aperta avente ad oggetto la fornitura di n. 600 cestini portarifiuti, per un importo complessivo pari ad Euro 240.000,00 oltre IVA aggiudicata alla società EUROSINTEX.

Sono, inoltre state indette le seguenti gare:

- 034/CDC/2021 **procedura** aperta avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di n. 8 tricicli a pedalata assistita e del relativo servizio di manutenzione in garanzia postvendita per il periodo di 24 mesi, per un importo **complessivo** pari ad Euro 118.700,00 oltre IVA.

- 036/CDC/2021 procedura negoziata con la società Nord Engineering SpA avente ad oggetto l'affidamento della fornitura, comprensiva del servizio di manutenzione in garanzia post-vendita per il periodo di 24 mesi, di n. 3 automezzi 3 assi dal MMT 26 t con impianto scarrabile e gru e n. 5 compattatori scarrabili dal 18,5 mc per un importo complessivo pari ad Euro 806.000,00 oltre IVA.

- 037/CDC/2021 procedura aperta avente ad **oggetto** la fornitura di automezzi per la raccolta di rifiuti ingombranti da 3,5 t di MTT **adeguatamente** allestiti, da utilizzare come isole **ecologiche** itineranti per un importo complessivo pari ad Euro 416.580,00 oltre IVA.

- 038/CDC/2021 procedura aperta avente ad **oggetto** la fornitura di automezzi furgonati da 3,5 t di MTT adeguatamente allestiti per la raccolta dell'Olio Vegetale Esausto, da utilizzare come isole ecologiche itineranti, per un importo complessivo pari ad Euro 347.000,00 oltre IVA.

Nell'ambito delle attività della Direzione Acquisti, oltre a quelle relative alla gestione delle gare pubbliche e **sottosoglia**, non si **possono** non considerare, l'assistenza amministrativa ai RUP e quella relativa degli adempimenti post **aggiudicazione**.

A1) l'assistenza ai RUP nel 2021 si è concentrata in particolare sull'informatizzazione delle procedure di elaborazione degli Stati di Avanzamento di Servizi e Forniture e dell'emissione dei Certificati di pagamento. Lo scopo è di fornire ai Direttori dell'Esecuzione uno strumento per la **rendicontazione** affidabile, in grado di assicurare la massima tracciabilità di tutta la documentazione afferente l'esecuzione di servizi e forniture. Tutte le informazioni dovranno essere facilmente reperibili diventando parte integrante della Storia della gara. Si ipotizza che entro il primo semestre del 2022 la procedura sarà operativa.

A2) Gli adempimenti amministrativi post aggiudicazione costituiscono un **momento** importante e delicato e piuttosto oneroso. Essi consistono nell'accertare, per ogni procedura dai 1000 Euro in su, **l'esistenza** dei requisiti necessari per contrarre con la pubblica amministrazione (FISCO, INPS/INAIL, Casellari Giudiziali, Carichi **pendenti**, **Antmafia**, ecc). L'importanza è determinata dal fatto che senza l'esito **degli adempimenti** non si possono stipulare i contratti se non sotto riserva di legge in caso di urgenza. **L'onerosità dipende** dalla numerosità delle procedure (nel 2021 sono state oltre 400 senza contare quelle della Cdc) che determina un **numero** di oltre 2000 controlli.

B) La **gestione** delle scorte di magazzino è stata abbastanza regolare **nonostante** le difficoltà determinate dall'emergenza COVID. Il valore delle giacenze di magazzino, calcolato con il metodo FIFO, al 31/12/2021 è stato di Euro 1.027.503 per un numero di 3667 articoli. Il valore delle giacenze è diminuito di circa il 18% rispetto al 2020, riallineandosi, per la parte non-covid al valore dell'inventario al 31/12/2019 (-94.000 Euro circa). Il **motivo** di questa diminuzione è da imputarsi **dunque**:

- alla razionalizzazione delle giacenze e delle forniture dei dpi e del materiale **igienizzante** acquistato a seguito dell'emergenza da COVID 19, rispetto al 31/12/2020, permanendo comunque un incremento **rispetto** al 31/12/2019 di tali articoli.

L'attività della **Direzione**, come del resto di tutta l'Azienda, nel corso del 2021 è stata condizionata dall'emergenza da COVID 19. Infatti sono stati approvvigionati, non senza **difficoltà**, prodotto igienizzanti, **mascherine**, guanti, tute e servizi vari per un valore di circa 200.000,00 Euro. L'emergenza ha reso inoltre complesso l'**approvvigionamento** di molti materiali la cui disponibilità è stata **condizionata** dal blocco dei mercati internazionali, nonché dall'aumento e dalla **estrema** variabilità dei prezzi registrato a partire dal mese di Settembre 2020.

I rapporti con l'utenza

Le attività di comunicazione e progetti RD

Come per l'anno 2020, anche nel 2021 le attività di comunicazione legate ai progetti di sviluppo della raccolta differenziata con **particolare** riguardo all'estensione del "porta a porta" hanno visto un rallentamento rispetto ai **periodi** di piena espansione degli anni precedenti. Le cause di questa **contrazione** sono da ricercarsi non solo nella continuazione dello stato di **emergenza** legato alla pandemia ed ai suoi forti **strascichi**, ma anche ad uno stallo della fase operativa aziendale, legato alla mancata copertura del **fabbisogno** di personale, che ha pregiudicato l'avvio di ulteriori progetti di sviluppo della RD.

Ciononostante ASIA ha mantenuto un presidio sul territorio sia con attività di comunicazione territoriale di mantenimento, sia con piccole attivazioni, sia con iniziative puntuali come i punti informativi di pubblicizzazione della raccolta differenziata dell'olio domestico

Programma delle giornate di **comunicazione** in corso di svolgimento:

- 7 Febbraio - Piazza Vittoria (Chiaia) - presso Pizzeria Masardone
- 9 Febbraio - Piazza Garibaldi (San Lorenzo/Pendino) - presso campane interrate
- 7 Marzo - Piazza Trieste e Trento (San Ferdinando) - Teatro San Carlo
- 10 Marzo - Piazza degli Artisti (Arenella) - nei pressi dell'area antistante l'accesso **pedonale**
- 1 Aprile - Viale Campi Flegrei (Bagnoli) - nei pressi dell'edicola
- 11 Aprile - Piazza Ottocalli (Stella/San Lorenzo/San Carlo)
- 4 Maggio - Piazza Amedeo (Chiaia) - nei pressi dell'ingresso/uscita metropolitana
- 10 Maggio - Piazzetta Lieti (San Carlo All'arena) - nell'area antistante la piazzetta
- 4 Giugno - Via Toledo (San Giuseppe) - nei pressi della BNL
- 11 Giugno - Piazza Giovanni Guarino (San Pietro a Patierno) - sede della municipalità

La tabella seguente **riepiloga** le attività di **mediazione** territoriale eseguite nel 2021, sia per nuove attivazioni "porta a porta" sia per servizi stradali, sia di ripasso e mantenimento.

Municipalità	Distretto	Azione Numero	Descrizione Azione	Tipo azione	Tipo di Raccolta	n° Abitanti Stimati	n° UND
5	B6	206	Arenella 3 (via Porpora)	Attivazione	PaP	18.395	773
3	C9	277	Moiariello	Revisione	PaP	355	1
9	A1	279	Viale Traiano	Attivazione	PaP 5 frazioni	3.006	36
4	C8	281	S. Erasmo 5 frazioni	Revisione	PaP 5 frazioni	1.962	34
3	C9	285	Via S.M. Antesaecula - Cristallini	Attivazione	PaP 5 frazioni	3.001	41
3	C9	288	Piazza Gravina	Revisione	PaP 5 frazioni	4.416	278
7	B7	291	Rione Kennedy 5 frazioni	Revisione	PaP 5 frazioni	5.915	118
7	B7	190	Corso Secondigliano Fase2	Attivazione	PaP 5 frazioni	1.406	84
6	C10	295	Rione Villa Pap	Revisione	Pap a 2 frazioni	1.458	1
						39.913	1.366

Le attività di comunicazione poste in essere possono essere suddivise in più fasi che hanno **previsto** il controllo, la classificazione, la sensibilizzazione e l'**ammonimento** delle utenze che non hanno rispettato la corretta modalità di **conferimento**. Ovviamente la sensibilizzazione e l'ammonimento sono state fortemente condizionate dal clima **generale** legato alle chiusure per il Covid.

Nello svolgimento di tutte le attività si è sempre cercato il **massimo** coordinamento con i responsabili operativi, a cui è stato richiesto di coinvolgere la gerarchia nelle attività di controllo della qualità del conferimento durante le attività di svuotamento e di segnalazione e repressione delle utenze **scorrette**, al fine di poter intervenire per adottare le azioni **correttive** volte a garantire il miglioramento della qualità rifiuto conferito, con particolare riferimento alla frazione organica.

Comunicazione multicanale

Per quanto attiene la comunicazione **multicanale** con l'utenza si sono consolidati i risultati ottenuti nel precedente esercizio.

Il WEB www.asianapoli.it e l'APP di ASIA Napoli per dispositivi iOS ed Android sono state costantemente migliorate ed **aggiornate**, veicolando le novità e le iniziative di volta in volta **sostenute**. Lo strumento "Dove lo butto?", a supporto dei **cittadini** per fornire indicazioni sulla **corretta differenziazione** dei materiali e degli **oggetti** più comuni è stato mantenuto ed aggiornato, ma ha subito una contrazione dei contatti, fermandosi a circa 120 nel corso dell'anno, a cui è stata fornita chiara indicazione sui dubbi nati nella separazione casalinga dei rifiuti. L'azienda ha proseguito nella **costante** ricerca del miglioramento dei materiali illustrativi (dagli opuscoli distribuiti porta a porta agli adesivi sui contenitori di tutte le dimensioni) al fine di renderli più chiari e comprensibili, oltre che **uniformi**



nella loro struttura.

Ovviamente, data la particolarità del periodo, non è stato possibile condurre alcuna particolare iniziativa di sensibilizzazione sul territorio.

Campagna di comunicazione multimediale

ASIA, nell'ambito della centrale di committenza costituita con il Comune di Napoli, grazie ad un progetto finanziato da fondi POR-FERS, nel 2021 ha avviato una campagna di comunicazione a sostegno della raccolta differenziata. Il progetto della campagna ne prevede l'articolazione sia con mezzi di comunicazione tradizionali, quali le grandi affissioni, le vetture del trasporto pubblico, le radio e tv locali ed i cinema, sia con i social Instagram e Facebook. I contenuti della campagna sono stati ripresi anche sul sito www.asianapoli.it; la campagna è stata progettata con una presenza costante sui social per tutto il periodo e con dei momenti di punta con affissioni e pubblicità. Il termine della campagna è **previsto** per il primo semestre 2022.

Comunicazione nelle scuole

Il programma di comunicazione nelle scuole e presso il parco **tematico** è stato sospeso. Ciononostante, con la ripresa delle **attività** scolastiche mediante la didattica a distanza, ci sono stati istituti che hanno fatto espressa richiesta di un incontro da remoto, che è stato garantito adeguandosi alla situazione ed ai mezzi a **disposizione**.

- Vari momenti di confronto in videoconferenza con i ragazzi dell' I.P.S.E.O.A. G. Rossini

- Confronto con l'Istituto Giordani nel 2020

- confronti in dad con gli alunni dell'istituto comprensivo Aganoor/Marcon

Call Center

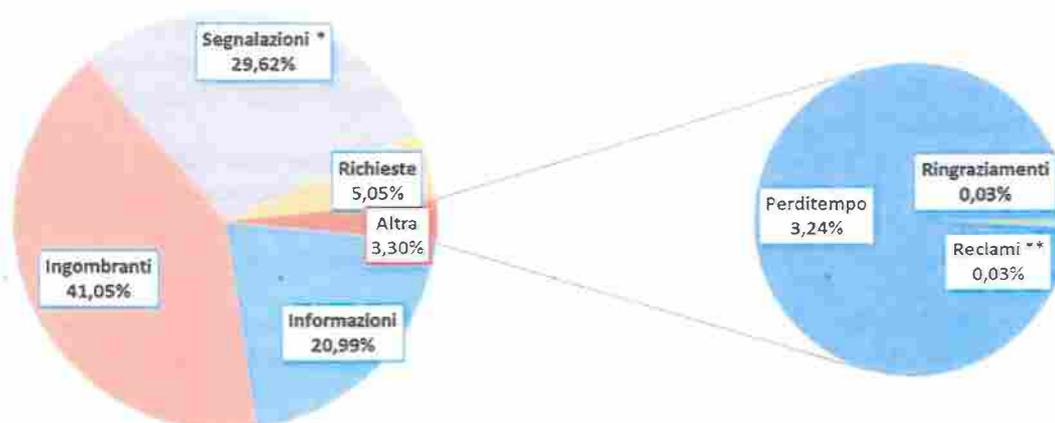
Nel 2021 si **registra** un lieve decremento di chiamate al Call Center aziendale del -6%. Nel 2021 sono state **effettuate** 210.351 chiamate, rispetto alle 224.031 ricevute nel 2020. I valori percentuali per tipologia di contatti non subisce variazioni **significativa** degli anni anche se si registra un incremento in valore **assoluto** dei reclami sebbene statisticamente non rilevante.

	2021		2020		2019		2018		2017		2016	
	numero	% su tot. contatti										
Informazioni	44.150	21%	43.870	20%	31.386	15%	33.452	18%	37.952	23%	33.072	20%
Ingombranti	86.339	41%	87.588	39%	74.150	34%	67.460	37%	64.486	40%	65.265	40%
Segnalazioni *	62.316	30%	73.865	33%	90.452	42%	68.363	37%	46.845	29%	54.847	34%
Richieste	10.614	5%	13.061	6%	15.922	7%	11.355	6%	9.970	6%	9.962	6%
Perditempo	6.810	3%	5.523	2%	3.776	2%	3.613	2%	3.033	2%	568	0%
Ringraziamenti	63	0%	115	0,1%	112	0%	70	0%	86	0%	0	0%
Reclami **	59	0%	9	0,0%	0	0%	1	0%	1	0%	0	0%
totale contatti	210.351	100%	224.031	100%	215.798	100%	184.314	100%	162.373	100%	163.714	100%
variazione rispetto a. p.	-6%		4%		17%		14%		-1%		-2%	

* la voce contiene anche i reclami al call center (non formali)

** la voce contiene i soli reclami ufficiali e formali

TREND CHIAMATE CALL CENTER 2021



Rischi ed incertezze

Di seguito sono riepilogate le principali informazioni circa l'**esistenza** e le **dimensioni** dei rischi a cui l'azienda è potenzialmente **esposta**:

Rischio liquidità – Il "Rischio di Liquidità" rappresenta il rischio che le risorse **finanziarie disponibili** non siano sufficienti per far fronte alle **obbligazioni** finanziarie ed **operative** nei termini e nelle **scadenze** prestabiliti. Rispetto ai passati esercizi il rischio connesso alla insufficiente liquidità, per far fronte alle obbligazioni sociali nei termini e/o alle scadenze contrattualmente statuite, è concretamente diminuito avendo **registrato** una **complessiva** riduzione dei tempi medi di incasso ed una corrispondente riduzione dell'**utilizzo** delle linee di affidamento. Nel 2021 i tempi medi di incasso del corrispettivo contrattuale che nel 2019 superavano i 365 gg sono scesi al di sotto dei 270 gg. Il recupero dei tempi medi di incasso **supportati** dalla consueta capacità di **autofinanziamento** della **società** hanno prodotto un considerevole **miglioramento** della PFN aziendale e della **liquidità necessaria** ad una corretta **gestione** del "circolante".

Permangono le criticità ed i rischi connessi al rapporto con l'unico cliente, Comune di Napoli, considerata la sua posizione di Ente in riequilibrio finanziario pluriennale, **situazione** che **continua** ad incidere nelle valutazioni di merito creditizio da parte degli istituti finanziari che monitorano costantemente anche la situazione dell'ente controllante. Con l'avvenuta firma del "Patto per Napoli" è prevedibile che la valutazione della posizione delle controllante e della **affidabilità** economico-finanziaria dell'Ente possa **consentire** una revisione del rating attribuito anche alla ASIA Napoli grazie anche alla conferma per il 2021 del **positivo** andamento della **società** già **registrato** negli ultimi anni. Il rischio liquidità legato alle posizioni di **credito** verso il Comune di Napoli ed i **corrispondenti** tempi di pagamento degli stessi continueranno ad essere **costantemente** monitorati ed **aggiornati** considerato il particolare contesto in evoluzione sia con riferimento agli effetti, **seppur** residuali, della pandemia da Covid-19, che alle **incertezze connesse** agli effetti economici del **conflitto** tra Russia ed Ucraina.

Rischio tasso – I tassi di **riferimento** (euribor 3/6 mesi) applicati sull'**indebitamento** finanziario aziendale continuano a **registrare** i minimi valori storici.

Pur confermandosi la previsioni per il 2021 di tassi ancora con il segno "-" è prevedibile nei prossimi anni un progressivo rialzo.

Le decisioni di politica monetaria adottate dalla BCE con riferimento ai tassi di **interesse** nel mese di aprile del corrente anno 2022 tendono a garantire una stabilità dei tassi sulle **operazioni** di rifinanziamento principali, sulle **operazioni** di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca

intorno allo 0,00%, allo 0,25% e al **-0,50%**.o. Ci si attende che i tassi di interesse di riferimento della BCE possano mantenersi su **livelli** pari a quelli attuali finché l'inflazione non raggiunga valori superiori al 2%.

In tale contesto, il minor utilizzo delle linee di affidamento registrato negli ultimi 2 anni, reso possibile dal recupero di tempi medi di incasso dei crediti vantati Verso il Comune di Napoli, ha consentito di realizzare una riduzione degli **interessi** pagati agli istituti bancari che, nell'esercizio appena conclusosi, hanno confermato gli spread **applicati** sulle linee autoliquidanti per le operazioni di anticipo e/o factoring pro solvendo.

Rischio di credito – Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle **obbligazioni** assunte dalle controparti; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali. Circa i rischi di esazione dei crediti aziendali si **evidenzia** e si **integra**, ove necessario, quanto già indicato negli esercizi precedenti:

– La società evidenzia una **significativa** esposizione di **crediti nei confronti del Sottosegretariato di Stato** (ex Commissariato **Straordinario** all'Emergenza rifiuti) (ca 3,8 €/ml) per servizi resi a fronte di **specifiche** ordinanze (sin dal 2000) che l'Ente non ha ancora provveduto a liquidare; la complessità dei rapporti e delle regolazioni finanziarie che si sono generate con la copiosa normativa emanata e le procedure di recupero attuate dal **Commissariato** e dal **Sottosegretariato** nei confronti degli Enti Locali sono alla base dei ritardi nella **regolazione** delle partite contabili anche nei confronti della società. L'ammontare complessivo di tali crediti è pari a 3,8 €/ml. L'azienda nel corso degli anni ha avviato il recupero coattivo dei crediti. Alcuni dei crediti richiesti in pagamento nel corso degli anni sono stati incassati visto l'esito favorevole dei giudizi, mentre per l'ammontare residuo sopra evidenziato sono in corso i giudizi in appello o l'azienda è in attesa del pagamento dell'ammontare di tali crediti riconosciuti seppure in misura parziale.

Valutato l'esito avverso di alcuni giudizi in primo grado, avverso il quale la società ha proposto appello, si è proceduto alla parziale **svalutazione** del **credito** (-3,4 €/ml) iscritto in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

– L'azienda ha maturato nel corso degli ultimi anni **altri crediti nei confronti dell'ente locale** - con esclusione del corrispettivo contrattuale - per servizi erogati a fronte di specifiche ordinanze sindacali e/o delibere di Giunta Comunale per le quali si è ancora in attesa della corrispondente liquidazione. Per tali crediti, che ammontano a circa 2,7 €/ml, la società ha avviato le azioni di recupero coattivo accantonando prudenzialmente a fondo **svalutazione** crediti la somma di circa 1,1 €/ml in **azzerramento** dei rischi connessi all'esito **negativo** di alcuni contenziosi. In dettaglio l'azienda non si è vista riconoscere gli interventi e gli oneri inerenti:

- i ribaltamenti/rimborsi ex art. 80 D.lgs. 267/2000;
- La rimozione cumuli in aree/campi **nomadi**;

Tra gli altri crediti vs l'Ente Locale (oltre i 12 mesi) si ricorda che in data 21/10/2019 è stata **sottoscritta** transazione tra ASIA e Comune di Napoli per un totale di euro 8.409.151 mediante il pagamento annuale di euro 560.601,07 per 15 anni a far data dall'annualità 2019. La transazione nasce dal fatto che la Corte Suprema in data **24/09/2018** con ordinanza n.22461 ha rigettato il ricorso proposto da ASIA avverso la sentenza della **Corte** di appello di Napoli n.4551/2015 nella quale si accertava l'obbligo di ASIA di pagare alla FIBE S.p.A., **affidataria** del **servizio** di smaltimento nel periodo emergenziale, l'importo di Euro 14,0 €/ml oltre **interessi** legali per 3,0 €/ml a titolo di tariffa di smaltimento per il periodo antecedente il **15/12/2005** (**periodo** dell'emergenza rifiuti in Campania). All'esito della sentenza l'ASIA ha citato in **giudizio** l'Ente Locale affinché fosse accertato l'obbligo di pagamento in capo al Comune di Napoli, in forza delle norme e delle procedure **adottate** dai Commissari Straordinari nominati per la fase di **gestione stralcio** della **emergenza** rifiuti. A valle delle interlocuzioni tra le parti e degli inviti a transigere formulati dal **Giudice** la posizione è stata definita prevedendo il pagamento della complessiva somma pari ad Euro 8.409.151 mediante versamento di una rata annuale di complessivi Euro 560.601 per quindici anni a partire dall'annualità 2019. Tale transazione di durata ultrannuale è stata valutata in bilancio con il **criterio** del costo ammortizzato come previsto dal D.Lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 15.

Con riferimento ai crediti relativi al **corrispettivo** contrattuale si ricorda quanto evidenziato nella nota



integrativa al bilancio con riferimento ai minori importi stanziati in c/corrispettivo in coerenza con gli atti approvati dall'Autorità d'Ambito (PEF) relativi sia all'annualità 2020 che 2021. Come già rappresentato a fronte dei minori atti di impegno e liquidazione dell'Ente locale la società ha provveduto cautelativamente ad accantonare a fondo svalutazione crediti l'ammontare di 1,9 €/ml per l'esercizio 2020 e 2,3 €/ml nel 2021, tenuto conto che i maggiori corrispettivi determinati nei PEF elaborati, non possono essere al momento **riconosciuti** dall'Ente Locale in ragione del mancato accertamento e stanziamento nel bilancio dell'Ente medesimo oltre che della ancora non intervenuta definitiva approvazione dei PEF 2020 e 2021 da parte dell'Ente di Regolazione.

– L'azienda evidenzia significative posizioni di **credito nei confronti della società provinciale S.A.P.NA.** I crediti vantati nei confronti della S.A.P.NA., come esposto in nota integrativa, sono oggetto, in larga misura, di richiesta giudiziale. In particolare i crediti oggetto di contenzioso sono relativi:

- a) alla revisione tariffaria **conseguente** alla **gestione** degli STIR (stabilimenti per il trattamento e l'imballaggio dei rifiuti) affidata ex lege nel 2010 alla ASIA Napoli. Trattasi di crediti iscritti nell'attivo dello stato **patrimoniale** per euro 4.143.169 e si riferiscono a differenze di costo richieste alla **concessionaria** SAPNA per la gestione degli impianti di Tufino e Giugliano non rimborsati con gli importi addebitati in base ad una tariffa "provvisoriamente determinata". Il riconoscimento di una revisione tariffaria e della conseguente copertura di tali costi risulta in atti ovvero in un verbale tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l'ASIA avrebbe **presentato** apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli **impianti** al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non **coperti** dai ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa **provvisoriamente** determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e nei documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di **Governo**. L'azienda ha pertanto proceduto a presentare atto di citazione al Tribunale di Napoli chiedendo di accertare e dichiarare il credito maturato dalla **società** nei **confronti** di S.A.P.NA. S.p.a. ovvero nei confronti della Città Metropolitana di Napoli conseguente a tutti i maggiori costi sostenuti e non coperti da tariffa.
- b) alla revisione tariffaria relativa alla gestione della discarica di Terzigno per i quali con atto di citazione del dicembre del 2013 si è adito il Tribunale di Napoli al fine di accertare e dichiarare l'**obbligo contrattuale/convenzionale** di S.A.P.NA. al pagamento di **complessivi** 2,5 €/ml a titolo di ulteriore **corrispettivo/tariffa**.
- c) al rimborso dei costi anticipati da ASIA Napoli per complessivi 0,35 €/ml sostenuti per il trasporto dei rifiuti all'impianto AMIU di Genova. Si precisa che alla S.A.P.NA. sono **affidati** per legge le attività di trattamento e smaltimento rifiuti nella Provincia di Napoli. In tal senso ricadono altresì sulla S.A.P.NA. tutti gli oneri diretti ed indiretti conseguenti ai compiti ad essa affidati tra i quali figurano espressamente i trasporti dei rifiuti per lo smaltimento fuori Regione. Nel novembre del 2012 il Sindaco di Napoli per motivi di igiene ordinava alla S.A.P.NA. lo smaltimento dei rifiuti accumulati presso l'ex stabilimento ICM di Napoli. La S.A.P.NA. con nota de **04/01/2013** indicava l'AMIU di Genova quale società incaricata dello smaltimento dei rifiuti ed incaricava ASIA di effettuare per suo conto il **trasporti** "con ribaltamento dei costi a carico della S.A.P.NA.". In base alle indicazioni fornite l'ASIA ha **provveduto** al ribaltamento dei costi sostenuti emettendo regolare fattura che S.A.P.NA. respingeva non **provvedendo** al pagamento della stessa. In base alla inequivocabile **corrispondenza** l'ASIA ha **provveduto** a richiedere decreto ingiuntivo in danno della S.A.P.NA. per l'importo sopra **evidenziato**. Per tale ultimo **contenzioso** il Giudice con sentenza n.1101 del 2018 **rigettava** l'opposizione e confermava il D.I.

A **copertura** di tali rischi già negli esercizi **precedenti** si era provveduto a **svalutare** tali crediti per complessivi 2,7 €/ml. Nel 2021 si è registrata la **soccombenza** nel 1° grado di giudizio con **riferimento** ai crediti richiesti per la revisione tariffaria **conseguente** alla gestione degli STIR di cui alla lettera a). A seguito dell'esito del giudizio l'azienda ha **provveduto** a svalutare cautelativamente l'intero ammontare di tali crediti accantonando l'ulteriore somma di euro/mil. 2,8 e portando, così, l'**ammontare** del fondo **svalutazione** crediti Verso SAPNA a euro/mil. 5,5. Tuttavia, la società ha

impugnato la **sentenza** del Tribunale di Napoli e l'avvocato incaricato dichiara un "possibile" esito favorevole del giudizio.

Rischio contenziosi.

Si segnalano di seguito, come già evidenziato negli anni precedenti, alcune posizioni di rischio in relazione a contenziosi in atto che vedono coinvolta la società:

- **Contenzioso delle ditte private affidatarie del servizio di raccolta e trasporto RSU** – Trattasi prevalentemente del contenzioso avviato dalle ditte private aggiudicatrici dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto RSU nel 2006 che hanno attivato dei giudizi volti al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dalle rispettive società nei periodi di emergenza rifiuti. L'ammontare delle richieste risarcitorie **avanzate** da tutte le ditte affidatarie del servizio di raccolta degli RSU supera complessivamente i 9 €/ml ed a fronte di tale contenzioso la **società** ha **cautelativamente** accantonato nei precedenti **esercizi** a fondo rischi oltre 4,2 €/ml. Nell'esercizio in esame, l'Amministratore Unico ha ritenuto opportuno mantenere tale **stanziamento**, non potendo comunque escludere un esito negativo, anche parziale e tenuto altresì conto del supporto dei legali **incaricati** e dello stato del giudizio. Il contenzioso avviato dalle ditte appaltatrici ha registrato la **soccombenza** di tutte le società nei giudizi di primo grado (ATI Ponticelli/Di Palma-Gesenu) nei quali sono elevati conflitti di competenza **giurisdizionale** risolti in secondo grado sia con l'ATI Di Palma/Ponticelli oggi AIMERI che con la **società** Gesenu. Entrambe le società hanno provveduto alla riassunzione dei due giudizi: la Gesenu dinanzi al TAR con ricorsi notificati rispettivamente in data **30/11/2017** e 30/01/2018 e la ex ATI Ponticelli/Di Palma oggi AIMERI dinanzi al Tribunale civile con atto di **riassunzione** ex art.353 cpc notificato **nell'ottobre** del 2018. Per ciò che concerne il giudizio riassunto dalla AIMERI ex art.353 c.p.c. all'udienza del 28/02/2022 il Giudice, preso atto delle conclusioni rassegnate dalle parti, ha ritenuto la causa matura per la decisione e l'ha rinviata all'udienza del 13/10/2022, per la **discussione** orale ex art. 281 sexies c.p.c.. L'avvocato che assiste la società ritiene **fondate** le **eccezioni** di ASIA Napoli e **conseguentemente** ritiene prevedibile un esito **probabilmente favorevole** della **controversia** (trattasi di richieste **risarcitorie** per le annualità 2002-2005). Con riferimento alle azioni **intentate** dalla società GESENU sopra **richiamate**, il TAR con ordinanza del 18/06/2018 ha sospeso il giudizio ed ha **sollevato** d'ufficio il conflitto **negativo** di giurisdizione rimettendo gli atti alla Corte di Cassazione che con sentenza 613/2021 del **15/01/2021** ha risolto il conflitto di **competenza dichiarando** la giurisdizione del giudice ordinario. In base alla predetta sentenza la Gesenu S.p.A. ha **provveduto** in data 14/04/2021 a riassumere il giudizio innanzi al Tribunale civile di Napoli. Con ordinanza 15/11/2021, il Giudice, ha rinviato la causa **22/06/2022** per la precisazione delle **conclusioni**. Per tale **giudizio** l'Avv.to incaricato della società evidenzia l'accoglimento delle eccezioni di rito con **conseguente** declaratoria d'inammissibilità della **domanda** e di estinzione del giudizio: in sintesi l'**avvocato** esprime una valutazione di esito **favorevole**. Anche in tal caso l'ASIA ritiene, come confermato dal legale della società, che lo stato dei giudizi, **paradossalmente** ancora in fase **embrionale** considerata l'epoca di avvio degli stessi, possano rappresentare dei rischi per la società con riferimento alla più complessa problematica connessa al periodo dell'emergenza rifiuti risalente ad oltre 10 anni fa. Alla luce di ciò per i giudizi ancora attivi, l'azienda ha **ritenuto** prudente e **cautelativo** il mantenimento degli accantonamenti decisi nella annualità pregresse, per un totale di euro/mil. 4,2 considerato l'ammontare **complessivo** delle richieste, la natura delle stesse e lo stato dei giudizi.

- **Contenzioso FIBE/Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Stralcio** – Tale contenzioso, seppur parzialmente **definito**, trae origine dalla complessa fase di **gestione** del superamento della emergenza rifiuti in Campania così come **regolata** dal D.L. del **17/02/2005** n° 14 **convertito** nella L.53 del 15/04/2005 e dal D.L. n°245 del 30/11/2005 **convertito** nella Legge n°21 del 27/01/2006 che stabilì, ex lege, la **risoluzione** dei contratti tra Commissariato e la FIBE e la Fibe Campania **affidatarie** della gestione dell'impiantistica **regionale** per il trattamento dei rifiuti urbani. In **ragione** dei contenziosi attivati e degli **accordi** intercorsi tra enti locali e il Commissariato/Sottosegretario di Governo nel corso degli ultimi 12 anni si registrano ancora posizioni di debito/**credito** che, **sebbene contestate**, generano rischi diretti, prevalentemente di carattere finanziario, a carico della ASIA Napoli sebbene appaia chiara la sola solidarietà della società rispetto alle obbligazioni assunte, in base a **specifici** atti e norme, dal Comune di Napoli. Alcune di queste posizioni sono state definite, **mentre** altre sono ancora oggetto di

richieste giudiziali o extragiudiziali. Si riepiloga di seguito l'andamento del complesso contenzioso instauratosi nel corso degli anni e l'esito dei giudizi definiti:

- la Corte di Appello di Napoli, con sentenza n. 4551/2015, pur rigettando il ricorso della De Vizia per il riconoscimento di maggiori oneri derivanti da disservizi degli impianti CDR con condanna alle spese di giudizio, ha **accolto** invece l'appello incidentale di FIBE con cui quest'ultima ha proposto domanda riconvenzionale con condanna di ASIA al pagamento di circa 14 €/Ml oltre interessi. Pendente il ricorso per Cassazione per l'impugnativa della sentenza n. 4551/2015, la Corte di Appello di Napoli ha sospeso la efficacia esecutiva della sentenza impugnata con ordinanza depositata il 20/05/2016. La richiesta della FIBE di cui alla **sentenza** citata concerne le somme residue dovute, a titolo di tariffa, per gli smaltimenti dei rifiuti indifferenziati anteriori al 15/12/2005 ricadenti a carico del Comune di Napoli e dell'ASIA in via solidale come **previsto** dall'Ordinanza Commissariale n.175/2001. La complessità della questione viene di seguito sinteticamente rappresentata inquadrandola nel contesto **normativo/emergenziale** del periodo 2005/2006:
 - con il D.L.n.14 del **17/02/2005** convertito nella L.53 del 15/04/2005 "Misure Urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei nella Regione Campania" il Governo stabilì al comma 1 dell'art. 1 "Norme di **accelerazione** delle procedure di riscossione" che *"i comuni ed i relativi consorzi e gli altri affidatari della regione Campania, che hanno conferito fino al 31 dicembre 2004 rifiuti solidi urbani agli impianti di produzione di **combustibili** derivati dai rifiuti, sono tenuti a certificare al Commissario delegato di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3341 del 27 **febbraio** 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 54 del 5 marzo 2004, l'ammontare delle situazioni debitorie in ordine al pagamento della relativa tariffa nei confronti del Commissario delegato **medesimo** e dei soggetti concessionari del servizio, nonché in ordine al pagamento degli importi **previsti** in favore dei Comuni destinatari di misure di **compensazione** ambientale; il Commissario **delegato**, previo espletamento delle necessarie verifiche, attesta la veridicità delle certificazioni **pervenute**".* In base a tale norma il Commissariato per l'Emergenza Rifiuti ha **disposto**, con specifiche ordinanze (OPCM 3429 del **29/04/2005**) ed in applicazione dell'articolo richiamato, che i comuni della Regione Campania assumessero ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1273 del c.c. i debiti dei consorzi e degli altri enti affidatari conferitori dei rifiuti agli impianti di trattamento sia con riferimento alla quota tariffaria che a quella relativa ai ristori ambientali. I **soggetti** interessati, tra cui l'ASIA, attivarono le procedure di certificazione ivi previste determinando l'**ammontare** delle posizioni contabili alla data richiesta. Al fine di **procedere** all'accelerazione delle procedure di pagamento fu **previsto** persino all'art.1 comma 4 del D.L.14/2005 che: *Entro sessanta giorni dall'anticipazione delle risorse finanziarie da parte della Cassa **depositi** e prestiti S.p.A., il Commissario delegato, ove non vi provvedano direttamente i soggetti inadempienti, si sostituisce ai medesimi per la definizione di un piano di rientro, al massimo quadriennale, delle situazioni debitorie con la **medesima** Cassa, ivi compresi gli oneri connessi all'anticipazione di cui al comma 3, specifico per ciascun soggetto debitore, avente durata, nonché modalità e termini correlati alle situazioni **debitorie** ed alle condizioni finanziarie di ciascuno dei predetti soggetti inadempienti. In ogni caso, a fronte della mancata attuazione anche parziale del piano di rientro, il Ministero dell'interno **provvede** attraverso corrispondenti riduzioni dei **trasferimenti** erariali spettanti ai comuni **interessati**.* Successivamente con OPCM 3469 viene modificato il precedente riferimento all'art.1273 del c.c.(accollo) sostituendolo con il **riferimento** all'art.1272 c.c. (espromissione): in sostanza l'obbligo di pagamento viene di **fatto** trasferito all'Ente Locale (in **qualità** di terzo) secondo un rapporto **intercorrente** tra lo stesso Ente ed il **creditore** che, per le procedure poste in essere per legge, non è più identificabile nelle ex **affidatarie** del servizio (FIBE e Fibe Campania), il cui contratto è stato risolto, bensì nello stesso Commissariato/Sottosegretario di Governo. Per agevolare tale complessa ed atipica **procedura** fu **prevista** persino la concessione agli enti locali di un finanziamento da parte di Cassa Depositi e Prestiti dell'ammontare pari al debito oggetto di espromissione.
 - sulla base delle norme e delle ordinanze emanate in data 30/11/2005 il Comune di Napoli con delibera n°93 del **30/11/2005** procedeva all'assestamento di bilancio prevedendo la

copertura del **relativo** debito liberando l'ASIA alla quale è stato comunicato che "lo stanziamento a vostro favore nel bilancio di **previsione** 2006 del Comune di Napoli è stato determinato per effetto di norme di legge, tuttora efficaci, che obbligano lo stesso Comune, attraverso il Commissariato Straordinario, al pagamento del credito FIBE maturato nei vostri confronti. **Conseguentemente** restano da avviare e concludere le procedure per la cancellazione dal vostro bilancio del citato debito nei confronti della FIBE". Risulta evidente che in forza di una espromissione ex lege il debito per il pagamento della tariffa di smaltimento sia ricaduto integralmente in capo al Comune di Napoli.

- A riprova di quanto sopra riepilogato basta segnalare che l'ammontare dell'originario debito certificato al 15/12/2005 da ASIA (ca 66 €/ml), data in cui è stato risolto ex lege il contratto con le affidatarie del servizio di trattamento e smaltimento, si è progressivamente **ridotto** in ragione dei pagamenti e compensazioni eseguite dal Commissariato di Governo. Nel marzo del 2008, infatti, lo stesso Ente Locale e Commissariato di **Governo** hanno proceduto alla firma di un accordo in cui non solo ribadivano la "indiretta e pregressa **debitoria** relativa al periodo ante 15/12/2015, ma procedevano alla **regolazione** dei costi di trattamento maturati e solo parzialmente pagati anche per le annualità 2006/2007.
- Il Comune di Napoli in base al complesso iter normativo/ordinativo emergenziale con delibera **comunale** n°5228 del 28/12/2005 relativa alla proposta al **consiglio** di approvazione del bilancio di **previsione** 2006-2008, nel determinare il corrispettivo di ASIA per l'anno 2006, stabilì una decurtazione del corrispettivo (-54 €/ml) in applicazione dell'ordinanza n°480 del 07/11/2005 del commissario straordinario che **disponeva** che il Comune **dovesse provvedere** alla **copertura** del debito complessivo di spettanza della società ASIA (assunzione del debito). In ragione della assunzione del debito il corrispettivo fu ridotto tenendo conto dell'onere accollato dall'Ente Locale. Successivamente con delibera di C.C. n.50 del 29/11/2007 in esecuzione della delibera di C.C. n.22 del 07/11/2007 è stata applicata quota parte dell'avanzo di amministrazione **accertato** in sede di Rendiconto di gestione 2006 per un importo complessivo di 54,5 €/ml da destinarsi al pagamento dei debiti maturati per lo smaltimento rifiuti. Sulla base di tale delibera con determina n°75 del 27/12/2007 è stato assunto l'impegno di spesa verso il Commissariato per l'emergenza rifiuti per 54,5 €/ml per gli oneri di smaltimento sino al 15/12/2005. A seguito dei **pagamenti** e compensazioni eseguite e certificate dallo stesso commissariato di governo la somma si è ridotta a 24,5 €/ml riferibile agli importi richiesti sia dalla ex affidataria del **servizio** FIBE, che dallo stesso Commissariato di Governo per le quote relative ai rifiuti **ambientali** per i quali è stata emessa dall'UTA della Presidenza del Consiglio dei Ministri ingiunzione di pagamento diretta all'ASIA per complessivi 7,7 €/ml oltre interessi, **avverso** la quale è stata **proposta** opposizione ed ottenuta la sospensione della esecutorietà.
- La complessiva situazione si è definita, con riferimento alle richieste avanzate dalla società FIBE direttamente alla ASIA Napoli, con sentenza di Cassazione n°22461 del 24/09/2018 nella quale **entrambe** le società sono risultate soccombenti: ASIA nel ricorso principale e FIBE in quello incidentale. L'esito di tale giudizio ha obbligato ASIA al pagamento **integrale** della somma richiesta. Il piano di rateizzo concordato con la società è stato **rispettato** dall'ASIA e pertanto ad oggi non risulta nessun debito per tale posizione.
- L'ASIA nel ritenere che, in base alle evidenze della ricostruzione storica sopra effettuata, la titolarità di tale **obbligazione** sia in capo al Comune di Napoli, ha citato in giudizio, con atto **depositato** in data **09/05/2018**, l'Ente Locale al fine:
 - di **accertare** che il debito gravi esclusivamente in capo al Comune di Napoli;
 - di veder condannare il Comune di Napoli a pagare la somma di 13,9 €/ml oltre interessi legali per 2,9 €/ml

La causa in oggetto rinviata al 16.9.2019 per bonario componimento e stata definita nel 2019 con transazione **intervenuta** tra ASIA e Comune di Napoli mediante il riconoscimento del 50% della somma richiesta da ASIA. Con D.G.C. n.409 del 12/09/2019 l'Ente Locale ha

approvato lo schema di atto transattivo che ha **previsto** il pagamento della complessiva somma pari ad Euro 8.409.151 mediante versamento di una rata annuale di complessivi Euro 560.601 per quindici anni a partire dall'annualità 2019. L'atto transattivo è stato sottoscritto da ASIA e Comune di Napoli in data 21/10/2019. L'importo del credito residuo a fronte dell'atto transattivo sottoscritto è evidenziato tra i crediti verso controllanti oltre i 12 mesi

- A fronte della ingiunzione di pagamento avviata dall'UTA della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il pagamento richiesto all'ASIA, con riferimento al contenzioso con il Commissariato di Governo per complessivi 7,7 €/ml oltre interessi ASIA si è opposta ottenendo la sospensione dell'efficacia esecutiva. Pur ritenendo che l'obbligazione sia chiaramente riconducibile al Comune di Napoli in ragione della ricostruzione dei fatti sopra **riportata**, l'ASIA ha provveduto ad accantonare le somme in appositi fondi, sia per sorta **capitale** che per interessi, considerata la probabilità che la società debba provvedere al pagamento fatta salva la possibilità di rivalsa nei confronti del Comune di Napoli. E' del tutto evidente che la complessità delle questioni e l'assenza dell'Ente Locale nella definizione delle posizioni oggetto di analisi ha obbligato la società, per ragioni di prudenza, a coprire integralmente tali rischi che, in caso di esito positivo delle azioni legali avviate potranno generare variazioni positive **significative** nei prossimi anni. Occorre inoltre precisare che l'ASIA, nell'opposizione all'ingiunzione, ha contestato la legittimità degli addebiti riferibili alle maggiorazioni ex ordinanza n.3032/99 per le compensazioni ambientali al comune sede del termovalorizzatore (Acerra) **considerato** che il **predetto** impianto è entrato in funzione solo nell'esercizio 2009.
- **Diffida Commissario ad Acta del 07/11/2019** - Con comunicazione del 07/11/2019 il Commissario ad acta nominato dal TAR Lazio per la esecuzione delle sentenze inerenti i crediti della FIBE S.p.A. e della Fibe Campanaia S.p.a. relativi al **trattamento** dei rifiuti in **vigenza** dello stato di emergenza nella **Regione** Campania, diffidava ASIA Napoli al pagamento di Euro 956.778,33 a **titolo** di tariffa di smaltimento a favore della Fibe Campania oltre ad Euro 18.313.905 a titolo di interessi e penali. Con **medesima** diffida il Commissario chiedeva la conferma **l'esatto** importo. Tale questione è strettamente connessa alla situazione creditoria della FIBE S.p.a. già oggetto di specifica transazione definita a valle della sentenza della **Cassazione** n.22461/2018 come sopra dettagliatamente rappresentato. Il riscontro presentato dall'avvocato della ASIA ha ricostruito, a beneficio del commissario ad Acta, l'intera vicenda che chiarisce preliminarmente la posizione relativa alle richieste di interessi e penali che in base alle **sentenze** d'Appello e Cassazione relative al credito della FIBE S.p.a sanciscono l'obbligo di **pagamento** degli interessi nella misura legale precisando che nulla ASIA è tenuta a pagare alla FIBE in **termini** di interessi moratori e penali previsti dalla richiamata ordinanza commissariale **175/2001**: le somme relative alla posizione di credito della FIBE S.p.a. e degli interessi fissati nella misura degli interessi legali, così come deciso dai giudici della Corte d'Appello e come confermato dai **Supremi** Giudici della Corte di **Cassazione**, sono **stati** integralmente pagati. Con riferimento alla residuale posizione di credito nei confronti della Fibe Campania la società ha ribadito, come già **eccepito** per la posizione FIBE S.p.A., che gli stessi debbano essere richiesti al Comune di Napoli sul quale ricade l'obbligo di pagamento in forza di una espromissione ex lege sancita con O.P.C.M. **n.3429** del 29/04/2005 e con Ordinanza Commissariale n.480/2005. Sulla base degli atti e dei **provvedimenti** citati la **società** ha comunque conferito incarico di proporre ricorso al TAR Lazio contro la PdCM, FIBE ed altri per l'annullamento del provvedimento di quantificazione della **posizione debitoria** a titolo di tariffa, **interessi** e penali per il servizio di smaltimento rifiuti a tutto il **15/12/2005**. E' comunque apparso evidente anche a **seguito** delle memorie depositate in giudizio dalle controparti che il **presunto** debito per penali ed interessi sarebbe pari ad euro 915.055,10 e non già ad euro 18.113.905,33 come inizialmente affermato e non riferibile al credito di 956.778,33 vantato dalla ex Fibe Campania. In sintesi, come rilevato dal legale incaricato, il rischio di **soccombenza** riguarderebbe il debito a titolo di tariffa per complessivi euro 956.778,33 e l'eventuale **riconoscimento** degli **interessi** e penali per la complessiva richiesta di euro 915.055,10 non **potendosi ipotizzare** una ulteriore richiesta a fronte di somme già oggetto di definizione a valle dell'**esecuzione** della sentenza di **Cassazione** sopra

citata. Sulla base di tali presupposti la società ha provveduto ad accantonare integralmente ad apposito fondo rischi le sole richieste della Fibe Campania.

Contenzioso del lavoro

L'andamento del contenzioso del lavoro registra una progressiva ripresa della conflittualità parzialmente contenuta negli ultimi anni. Gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri sono stimati a copertura dei contenziosi non ancora conclusi e per i quali è stato stimato dal legale incaricato dalla società una probabilità di soccombenza.

Contenzioso fiscale

Accertamento Anno 2012 relativo al Credito d'imposta sui premi assicurativi al SSN

Trattasi di utilizzo in ritardo credito d'imposta sulla parte del SSN dei premi assicurativi pagati dagli autotrasportatori in conto terzi. L'AdE ha contestato il **comportamento** tenuto da ASIA ed ha chiesto la restituzione dell'importo. ASIA ha provveduto ad effettuare il pagamento e nello stesso tempo ne ha richiesto il rimborso. In data 8 ottobre si è tenuta l'udienza di merito dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli ed in data 26/10/2018 il collegio ha depositato la sentenza n.13066/2018 che ha **rigettato** il ricorso della società compensando le spese. La società ha proposto Appello avverso la **sentenza** che si è concluso con sentenza n.131/2020 depositata in data 08/01/2020 che ha rigettato l'appello **proposto** compensando le spese. L'azienda ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza richiamata restando in attesa della **fissazione** dell'udienza.

Non emergono oneri in capo alla **Società**, in quanto la stessa ha già provveduto ad effettuare il pagamento della somma.

Avviso di liquidazione dell'imposta di registro

Il contenzioso instauratosi con l'AdE si basa sulla pretesa impositiva dell'ufficio fondata sull'applicazione dell'**imposta** di registro in misura **proporzionale** nella misura dello 0,5% sull'importo nominale delle cessioni, pro **solvendo**, del credito vantato nei confronti del Comune di Napoli rispetto alla applicazione **dell'imposta** in misura fissa. In data 11/12/2020 la società ha **tempestivamente** notificato alla controparte il ricorso introduttivo e in data 28/12/2020 si è **costituito** in giudizio presso la competente Commissione **Tributaria** Provinciale di Napoli (R.G.R. n. 11329/2020) In data 25/03/2021 con la sentenza n° 2937/35/2021 il collegio giudicante ha accolto il ricorso presentato da ASIA annullando l'avviso di liquidazione. Il giudizio vinto in primo grado è stato appellato dall'Ufficio della AdE.

Quanto all'appello, la Commissione Tributaria Regionale di Napoli in data 24/03/2022 ha pronunciato la sentenza di rigetto dell'appello proposto condannando l'appellante al pagamento delle spese.

Pertanto non è previsto nessun onere a capo della Società.

Rischio normativo/regolatorio

L'evoluzione normativa e la **regolazione** del settore in cui opera l'ASIA ha una rilevanza considerevole in termini di rischi o **opportunità** che devono essere **costantemente** aggiornati in base agli interventi che vengono **adottati** a livello comunitario e nazionale.

La normativa nazionale e **regionale** ha infatti una rilevanza **strategica** nel settore in cui opera ASIA Napoli poiché essa impone una obbligatoria riorganizzazione del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ambiti **territoriali** ottimali che sono stati definiti dalla legge **regionale** n° 14 del 26/05/2016 la cui piena operatività si è **registrata** nel 2020 anche a seguito di **specificata** validazione del PEF eseguita dall'ATO Napoli 1 nel quale opera ASIA Napoli.

Il settore in cui opera ASIA è altresì interessato ad una più ampia **attività** regolatoria considerato che la L.205 del 27/12/2017 (legge di **bilancio** di previsione 2018) ha attribuito alla ARERA – Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente - funzioni di regolazione e **controllo** in **materia** di rifiuti.

Si evidenzia inoltre che in data **03/09/2020** è stato emanato il D.L.gs.116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la **direttiva** 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la **direttiva** 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)" che ha **determinato** **notevoli** incertezze e difficoltà in ordine agli impatti di tali previsioni normative sull'**organizzazione** del **servizio** così come degli oneri tributari **ricadenti** sugli utenti ed i Comuni in **applicazione** nel modificato quadro normativo **ambientale**. **Nonostante** non sia ancora chiaro l'esatto impatto di tali variazioni, è tuttavia certo che esse **comporterebbero** un incremento del

tributo sulle residuali utenze considerato il principio, normativamente sancito, della copertura integrale dei costi del servizio.

Considerata l'importanza strategica e **sociale** di tale settore occorrerà pertanto valutare di volta in volta le determinazioni e gli interventi che l'Autorità adotterà per la regolazione del mercato in cui ASIA opera.

Rischi operativi – smaltimento e trattamento

Permane, a livello regionale, una oggettiva fragilità del sistema di smaltimento confermandosi percentuali di raccolta differenziata che **superano** oramai il 54% (Dato Osservatorio regionale 2020). Il sistema **impiantistico** mostra, seppur in misura meno rilevante rispetto al passato, difficoltà connesse al periodico fermo di talune linee del **termovalorizzatore** per le manutenzioni ordinarie e straordinarie. Si conferma la rilevante difficoltà di **trattamento** della frazione organica per assenza di una autosufficienza impiantistica a livello **regionale** anche se nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 si registra una crescente disponibilità dei player di settore a fornire disponibilità di trattamento giustificato dalla progressiva apertura di nuovi impianti sul territorio **nazionale** e regionale. Permangono rischi connessi alla potenziale difficoltà di evacuazione delle frazioni FUT/FUTS da parte della società provinciale anche in ragione di **criticità** del sistema logistico con conseguenze non facilmente valutabili per gli **operatori**, come ASIA, che **effettuano** il prelievo dei rifiuti (code/attese agli impianti – riduzione disponibilità automezzi destinati al prelievo – cicli di lavoro degli autisti ecc).

Il sistema impiantistico di trattamento e riciclo, sebbene sporadicamente, evidenzia anch'esso delle difficoltà anche se ha garantito con continuità il fabbisogno regionale. Alcune criticità si registrano per il non programmato blocco della **ricezione** di rifiuti per motivi tecnici non previsti e/o prevedibili (vedi ingombranti, carta, multimateriale).

Per ciò che concerne il trattamento della **frazione** indifferenziata fissato dalla società provinciale SAPNA la cui evoluzione è di seguito **riportata**:

Anno	Tariffa provinciale SAPNA Trattamento RUR	+/- vs a.p. %
2015	141,04	
2016	135,37	-4,0%
2017	129,51	-4,3%
2018	150,34	16,1%
2019	169,96	13,1%
2020	174,48	2,7%
2021	195,19	11,9%

Le previsioni per il 2022 sono di **stabilità** della tariffa confermandosi la necessità che sia indispensabile completare il ciclo impiantistico **regionale** (impianti di trattamento frazione organica) valutando strategie di integrazione che **consentano** di gestire l'**intero** sistema impiantistico **regionale** al fine di realizzare una progressiva riduzione delle tariffe ed una corrispondente **riduzione** della TARI a livello locale e regionale.

Attività della direzione ricerca e sviluppo

Attività di gestione tecnico amministrativa - Supporto operativo al RUP

La **Direzione Ricerca, Innovazione e Sviluppo** fornisce **adeguato** supporto nella gestione delle procedure di forniture di servizi **operativi** i cui RUP sono stati individuati in seno alla DRIS stessa. In particolare sono state seguite, nella redazione dei **rendiconti**, nella contestazione dei disservizi e nella comminazione delle penali nonché nelle elaborazioni di relazioni puntuali ed analitiche dell'andamento gestionale/amministrativo di **ciascuna** procedura con particolare evidenza delle criticità reiterate, sottoposte alle valutazioni del RUP le seguenti procedure:



PROCEDURA	Descrizione attività	Lotti	Aggiudicataria
GARA 326/ACU/2015	Raccolta, trasporto e recupero di indumenti usati (CER 20.01.10 – 20.01.11)	2	F.Ili Esposito SaS
GARA 326/ACU/2015	Raccolta, trasporto e recupero di indumenti usati (CER 20.01.10 – 20.01.11)	3	Ambiente Solidale
GARA 375/ACU/2017	Pulizia delle aree interne delle sedi aziendali;	unico	I.C. Servizi Srl
GARA 376/ACU/2017	Selezione carta e cartone (CER 20.01.01)	1 e 3	ANCA PLASTICA Srl
GARA 376/ACU/2017	Selezione carta e cartone (CER 20.01.01)	2 e 4	DI GENNARO SpA
GARA 376/ACU/2017	Selezione carta e cartone (CER 20.01.01)	5	LANGELLA M. Srl
GARA 408/ACU/2018	Raccolta e trasporto di cartone da raccolta selettiva (CER 15 01 01)	1	GPN Srl
GARA 408/ACU/2018	Raccolta e trasporto di cartone da raccolta selettiva (CER 15 01 01)	4	Ambiente Solidale
GARA 410/ACU/2018	Servizio di Contact Center	unico	Mediacom Srl
GARA 413/ACU/2019	Raccolta e trasporto di cartone da raccolta selettiva (CER 15 01 01)	2	LRS Srl
GARA 413/ACU/2019	Raccolta e trasporto di cartone da raccolta selettiva (CER 15 01 01)	3	DUE A Technology

Gestione tecnico commerciale servizi a pagamento ed eventi

Nell'ambito del Servizio Progettazione ricade la gestione **tecnico-commerciale** dei servizi extra erogati da ASIA in occasione di eventi pubblici o iniziative private. **Sebbene** contratto nella prima parte dell'anno per le restrizioni COVID, l'**attività** è tornata ad esplodere; di seguito si elencano le **iniziative** seguite:

N. Offerta	Ditta	Evento	Descrizione attività	Importo da FATTURARE (oltre iva)
1	Fremantle Media Italia SpA	Riprese serie "L'amica geniale 3"	Servizi di rimozione attrezzature RD per in Piazza del Gesù – Napoli	€ 650,00
2	Fremantle Media Italia SpA	Riprese serie "L'amica geniale 3"	Servizi di rimozione attrezzature RD per in Piazza del Gesù – Napoli	€ 250,00
3	Fremantle Media Italia SpA	Riprese serie "L'amica geniale 3"	Servizi di rimozione attrezzature RD per in Piazza del Gesù – Napoli	€ 250,00
4	BRW FILMLAND Srl	Riprese spot "VOIELLO"	Servizi di rimozione attrezzature RD in Via G. Bruno – Napoli	€ 200,00
5	PICOMEDIA Sr	Riprese serie "MARE FUORI"	Servizi di spazzamento meccanizzato post ripresa in Via F. Acton1 (Base Marina	€ 350,00
6	Società Appalti Pulizie Srl	Stadio San Paolo - Napoli	Servizi di fornitura attrezzature + prelievo post eventi sportivi SSC Calcio Napoli	€ 4.890,70
7	A.S.D MERIDIES	Nalab 2021	Piazza Municipio (Napoli) Servizi di fornitura attrezzature + prelievo e pulizia	In conteggio tra le attività previste dal Contratto di Servizio
8	CAMPUS SALUTE ONLUS	CampuS3S 2021	Rotonda Diaz (Napoli) Servizi di fornitura attrezzature + prelievo e pulizia	€ 420,00
9	RED BULL SRL	Red Bull Neymar J'rs Five	Parco Ventaglieri (Napoli) Servizi di fornitura attrezzature + prelievo e pulizia	€ 350,00
10	FANDANGO SpA	Riprese film "La vita bugiarda degli adulti"	Servizi di rimozione attrezzature RD in L.go S. Antonio Abate – Napoli	€ 350,00
11	FPC Srl	Riprese serie "RIPLEY"	Servizi di rimozione attrezzature RD e pulizia Napoli	€ 970,00
11.1	FPC Srl	Riprese serie "RIPLEY"	Servizi di rimozione attrezzature RD e pulizia Napoli	€ 450,00
11.2	FPC Srl	Riprese serie "RIPLEY"	Servizi di rimozione attrezzature RD e pulizia Napoli	€ 200,00
12	Susan Komen G Italia	Race for the Cure 2021 Villaggio della salute Lotta	Piazza del Plebiscito (Napoli) Servizi di fornitura attrezzature + prelievo e pulizia	€ 300,00
13	Coldiretti Campania	Villaggio Sport e cibo 2021	Piazza Plebiscito - Napoli Servizi di fornitura attrezzature + prelievo e pulizia	€ 1.000,00
14	NEAPOLIS MARATHON	NEAPOLIS MARATHON 2021	Servizi di fornitura attrezzature + prelievo e pulizia	€ 650,00
15	Bidonville 2.0 s.a.s.	Fiera del baratto e dell'usato 2021	Mostra d'Oltremare Servizi di fornitura attrezzature + prelievo e pulizia	€ 1.100,00
16	PALOMAR SPA	Riprese serie "L'ultimo spettacolo"	Servizi di rimozione attrezzature RD e pulizia Via dell'Eremo ai Camaldoli - Napoli	€ 450,00
17	LIDIA TOGNI NEL MONDO Soc Coop	Circo TOGNI - Fuorigrotta	Servizi di fornitura attrezzature + prelievo e pulizia x 45 gg	€ 1.500,00
		Totale importo preventivi		14.530,70

Attività di progettazione

La Direzione Ricerca, Innovazione e Sviluppo fornisce, **centralmente**, supporto ordinario e straordinario alle attività operative, provvede in collaborazione e supporto al loro miglioramento, al loro sviluppo ed all'innovazione dei servizi erogati. Nel 2020 la Direzione ha concentrato la sua attività su una pluralità di progetti ed attività che di seguito si sintetizzano:

Progettazione ed attività di supporto

- 1. Redazione atti tecnici funzionali all'attività aziendale di programmazione e avvio di progetti;**
 - 1.1. *Elaborazione Progetto Per Investimenti da Città Metropolitana per attrezzature e CdR.*
 - 1.2. *Analisi territoriali.*
 - 1.3. *Avvio o consolidamento di progetti di RD.*
 - 1.4. *Collaudo di forniture.*
 - 1.5. *Sostegno alla CdC per le verifiche di conformità delle forniture.*
- 2. Redazione di documenti tecnici (disciplinari o schede) per l'acquisto e gestione delle seguenti attrezzature (direttamente come ASIA o come Centrale di committenza):**

Tipologia	Stazione appaltante
Cessione Umido	ASIA
Veicoli a pedalata assistita	CdC
Isole ecologiche oli	CdC
Call Center 2021	ASIA
Pulizia sedi	ASIA
centraline 4 assi umido	asia
manutenzione cassonetti gara ponte	ASIA
selezione carta lotti deserti 2021	ASIA
Armadietti	ASIA
riallestimento telai 120	ASIA
ritiro inerti	ASIA
trasferenza UMIDO	ASIA
Cessione plastica e metalli	ASIA
servizi integrativi comunicazione	ASIA
Compattatori 3 assi	ASIA
consegna attrezzature RD	ASIA

3. Attività extra

In questo paragrafo vengono riportate quelle attività **straordinarie** o di non diretta competenza della DRIS, che sono state svolte nel corso dell'anno 2021.

- 3.1. *Gestione servizio domiciliare di ritiro rifiuti da utenti in quarantena od isolamento fiduciario.*
- 3.2. *Sviluppo della progettazione definitiva dell'impianto di selezione multimateriale presso viale della Resistenza*
- 3.3. *Progettazione nell'ambito dell'AIA presso l'ex ICM*
- 3.4. *Dismissione serbatoi di raccolta piazzole nord presso ex ICM*

Attività di riorganizzazione delle postazioni stradali

L'attività indicata si **suddivide** in più settori, prevedendo la riorganizzazione delle installazioni di contenitori in interi settori **propedeutiche** all'amissione di ordinanze dirigenziali, progetti di riqualificazione urbana l'**esecuzione** delle indagini e della **realizzazione** di postazioni interratae.

- 1. Progetti di riorganizzazione delle postazioni di superficie e di riqualificazione urbana**

Il Servizio Igiene della Città inoltra per competenza gli elaborati progettuali in riferimento a interventi di urbanistica ed edilizia per esprimere il parere di **competenza** nell'ambito della CdS rispetto al tema servizio di raccolta differenziata:

via Brecce a Sant'Erasmo

Via Beccadelle e via Marconi

Via Cintia

Via della Stadera - Cupa Principe

Pista ciclabile Scampia

Pista Ciclabile Centro nov 2021

Via Arenaccia - Corso Novara

PUA via Argine

RiqualificazioOne viale **Umberto** maddalena

Pista ciclabile nord occidentale nov 2021

2. Indagini **propedeutica** per la **realizzazione** di postazioni interrato

Piazza del Carmine/via Nuova Marina

3. Postazioni **interrate** realizzate

Nessuna

Sistemi informativi - IT

I sistemi informativi nel 2021 si sono focalizzati sulla dotazione di una nuova infrastruttura, sulla sicurezza informatica dei sistemi informatici e di messa in sicurezza dei server aziendali oltre che sulla migrazione della fonia fissa e mobile.

Nel corso dell'anno è stata **rilasciata** una nuova App per la **segnalazione** delle malattie on line tramite Smartphone.

Infrastruttura

I sistemi informativi nel 2021 hanno valutato indispensabile **procedere** al rinnovo della nuova infrastruttura **informatica** per poter **operare** in regime di massima sicurezza consentendo di avere ambienti software paralleli in grado di essere utilizzati in caso di fermo totale valutati i rischi connessi a specifici episodi di guasto elettrico verificatisi in corso d'anno.

La soluzione evolutiva **individuata** è stata una soluzione hardware e software, che a regime affiancherà l'attuale **infrastruttura** in uso e che consentirà un'alta **affidabilità** ed estendibilità in modalità Cloud su **infrastruttura** iperconvergente VSAN.

Sicurezza informatica

Sono stati messi a punto dei sistemi di aggiornamento automatico delle nuove patch di sistema operativo dei server **aziendali** e delle postazioni desktop. Nel corso dell'anno 2021 è stata completata la rottamazione delle postazioni desktop con sistemi operativi non più supportati come windows 7 Professional. Le nuove postazioni sono state **dotate** di sistema operativo Windows 10 **Professional** versione LTSC. Questo tipo di **versione** ci consente di essere più veloci nel reperire gli **aggiornamenti** dalla casa produttrice Microsoft.

Fonia Fissa

Nel 2021 è stata avviata la migrazione dei servizi di fonia fissa dalla **Convezione** Consip Fonia Fissa 4 al fornitore di fonia Fastweb aggiudicatario della convenzione **Telefonia** Fissa 5. La migrazione ha consentito una razionalizzazione dei costi **telefonici** di fonia fissa.

Fonia Mobile

Nel 2021 è stata **completata** la migrazione dei **servizi** di fonia mobile dalla Convezione Consip Fonia mobile 7 alla **convenzione** Telefonia **mobile** 8. La migrazione ha consentito una razionalizzazione dei costi telefonici di fonia mobile e di **mettere** ordine allo svariato **numero** di contratti aperti, come Consip 6, Tim Business, Europa 15G e **contratti** di manutenzione apparati.

Migrazione del servizio smartworking a Vodafone

Nel 2021 è stata completata la migrazione di tutti i servizi di connettività da Tim a **Vodafone**. I servizi di Vpn sono migrati da Tim a **Vodafone** e tale attività ci ha permesso di ottimizzare e di censire correttamente gli utenti VPN sui nostri sistemi. Per ragioni di sicurezza sono state cambiate le password di tutti gli utenti della VPN.

Progetto titolare

Nel 2021 si è proseguito con il supporto dell'IT all'implementazione del progetto Titolare. Sono state completate le attività di migrazione dell'archivio Protocollo e sono state adeguate le integrazioni con il software gestionale IBM ACG. Sono state implementate le pec su Archiflow per la conservazione sostitutiva delle mail con validità legale. Quasi tutte le caselle pec aziendali sono state migrate da outlook al nuovo sistema di **Archiflow**. E' stato abilitato l'accesso e la condivisione dei documenti, con la **diversificazione** e gerarchie di accesso.

Attività helpdesk

Nel 2021, nonostante l'allentamento delle **misure** Covid, la **proroga** aziendale della modalità di lavoro in smartworking, ha richiesto **maggiori** interventi al reparto Manutenzione ed Helpdesk con un considerevole incremento **degli** interventi di supporto agli utenti che si sono collegati da **casa**. Per facilitare le riunioni e la **formazione a distanza** sono state attrezzate delle **postazioni** multimediali nell'aula di formazione direzionale e negli uffici delle sedi periferiche. Ogni postazione in direzione è stata dotata di webcam, casse audio e cuffie con microfono. Le principali piattaforme utilizzate in Asia Napoli sono le **piattaforme** zoom, meet e skype. Il numero delle risorse dell'ufficio Helpdesk è passato da 4 a 3 unità. Un risorsa Helpdesk, Salvatore Di Fuorti, ha vinto il concorso per la selezione **interna** di personale Capi Turno, e dal mese di giugno è stato trasferito alla Direzione Operativa.

Rapporti con imprese controllanti

Nel corso del 2021, in continuità con quanto realizzatosi negli ultimi anni, è **proseguito** il costante confronto con la controllante "Comune di Napoli" condividendo e concordando le azioni di sviluppo, le implementazioni dei servizi sul **territorio** cittadino e tutte le altre azioni indispensabili a **garantire** il miglioramento dei servizi al **cittadino**.

Il coordinamento e confronto è **avvenuto** nel costante rapporto di direzione coordinamento e controllo esercitato dal Comune di Napoli sulla **società** nel rispetto ed in ossequio alle norme **vigenti** considerata la natura in house di ASIA Napoli.

Con riferimento ai rapporti di natura **commerciale/contrattuale** e finanziari con l'Ente controllante si è data ampia informazione nelle sezioni **patrimoniali** ed economiche della nota integrativa alla quale si rinvia.

Rapporti con imprese controllate e collegate

L'ASIA Napoli S.p.a. è **posseduta** al 100% dal Comune di Napoli.

Nel corso del 2009 l'ASIA ha **aderito** al **consorzio** Utilitatis. Tale consorzio ha finalità **scientifiche** e culturali inerenti al settore in cui opera ASIA, non ha scopo di lucro e prevede il solo pagamento degli oneri di gestione ripartiti in misura **paritetica** tra i diversi **consorziati**.

I rapporti e le principali operazioni con **società consociate** sono legati ai contratti di locazione stipulati con società Napoli Holding S.r.l. e la ANM S.p.a., **entrambe** possedute al 100% dal Comune di Napoli ed ai distacchi di personale relativi al **personale** della società Terme di Agnano. In particolare, già nel corso del 2015 sono state acquisite in locazione:

- una struttura di proprietà della ANM, sita a via Ponte dei Francesi 37/D (ANM), utilizzata quale sede direzionale;
- una struttura di **proprietà della** Napoli Holding, sita a Via Ponte dei Francesi 37/E **concessa**, dal 2016, in locazione alla SAPNA, previa **autorizzazione** della Napoli holding;

- un autoparco di proprietà della ANM, prima adibito quale rimessaggio dei mezzi di trasporto pubblico sito in via Galileo Ferraris e che, dopo i necessari lavori di adeguamento strutturale e funzionale, è diventato un importante centro operativo e logistico a servizio del centro storico della città. Tale acquisizione ha consentito di avviare una ulteriore razionalizzazione delle sedi operative attraverso una redistribuzione del personale operativo con conseguenti benefici anche sull'erogazione del servizio, come più **dettagliatamente** già descritto in precedenza.

Tale operazione fra società facenti capo al Comune di Napoli rientra nelle attività di razionalizzazione del patrimonio immobiliare sia del Comune che delle stesse società partecipate finalizzata anche alla riduzione delle locazioni passive. Tali locazioni, effettuate a valori di mercato, hanno consentito, infatti, il proficuo utilizzo di immobili di proprietà dell'ANM/Napoli holding preservando le risorse connesse alle locazioni all'interno del perimetro partecipativo dell'Ente Locale.

Si riporta di seguito il valore delle locazioni/contratti stipulati con le società consociate specificando che i valori contrattuali sono determinati in funzione delle stime elaborate dall'agenzia delle entrate (Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio Settore Servizi Tecnici):

Canone	Imp./anno	Decorrenza
Canone locazione Autoparco Via Galileo Ferraris - ANM S.p.A.	189.638 €	01/09/2015
Canone locazione Autoparco Via ponte dei Francesi 37/D - ANMS.p.A.	174.861 €	01/06/2015
Canone locazione Autoparco Via ponte dei Francesi 37/E - Napoli Holding S.p.A.	43.434 €	01/07/2015
Totale	407.933 €	

ASIA **intrattiene** anche rapporti commerciali con ABC **relativamente** ai contratti per la fornitura idrica delle sedi e strutture aziendali.

Sistemi di controllo - Organismo di vigilanza – Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

La società risulta sottoposta ad un regime di controlli sia esterni quali quello esercitato dal socio unico in ragione del regime del controllo analogo **previsto** per le società pubbliche "in house", quello della Corte dei conti e quello dell'ANAC, previsti da norme generali, per citare quelli più facilmente **individuabili**, sia di controlli interni come quello **esercitato** dal Collegio sindacale, dall'ODV, dal RPCT e di recente anche dal RDP che vigila sul **trattamento** dei dati di cui l'Azienda venga in possesso in ragione dello svolgimento delle proprie attività e che si **interfaccia** con il Garante per la protezione dei dati **personali**. Tanto avviene per **effetto** di **obblighi** sanciti **normativamente** o, come nel caso dell'ODV, per scelta fattane dalla stessa Società.

Il Modello organizzativo gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 è stato approvato sin dal 2011 per prevenire l'insorgenza in capo alla Società della **responsabilità amministrativa da reato** conseguente alla commissione di illeciti penali da parte di **soggetti** che **ricoprono** all'interno della società stessa una posizione apicale o subordinata. La norma ed il modello prevedono la nomina di un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza da parte della società del Modello approvato, del **Codice** etico e delle procedure aziendali ove **presenti**. L'adozione di un modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione dei cosiddetti "reati **presupposto**" individuati dal D.Lgs.231/2001, nonché la presenza di un ODV che ne controlli l'osservanza, producono un effetto esimente dalla responsabilità nascente dalla commissione di tali reati **consentendo pertanto** l'esercizio di tale cautela a tutela della **società**.

Se il MOGC ex D.Lgs.231/2001 e la nomina dell'ODV preservano la società dalla responsabilità **amministrativa** nascente da reati che **possono** essere commessi per arrecare un vantaggio alla o/anche alla Società, funzione diversa è attribuita all'osservanza degli **obblighi** previsti dalla legge in materia di **prevenzione** della corruzione e di trasparenza.

Difatti in attuazione di obblighi sanciti da organismi **sovrnazionali** quali l'ONU, l'OCSE e l'Unione Europea, il nostro Paese si è munito di un sistema normativo di **prevenzione** della corruzione fondato sui principi di trasparenza ed integrità **destinato** non solo alle Pubbliche Amministrazioni ma anche alle **società** dalle stesse partecipate. L'ASIA Napoli s.p.a. dal luglio 2015 ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in ossequio a quanto stabilito in materia dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs.33/2013. Si è dotata **conseguentemente** dei **relativi** piani, annessi, dall'anno 2017, al modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. Si è dotata altresì della prescritta sezione "Società trasparente" nell'ambito del proprio sito web, che viene regolarmente alimentata con le informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Funzione della **pianificazione** delle misure di prevenzione della corruzione è quella di contenere il rischio di condotte **corruttive**, ma anche quella di prevenire **situazioni** di "cattiva amministrazione" nelle quali interessi **estranei** a quelli aziendali potrebbero impropriamente condizionare l'azione della Società. A differenza del D.Lgs.231/2001 che tende a prevenire i reati che possono essere commessi a presumibile vantaggio della **società**, le norme anticorruzione tendono a prevenire i reati che possono essere commessi in danno della Società medesima. Strumento principale della prevenzione della corruzione è la trasparenza che si **estrinseca** nell'obbligo di pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni e dei dati **espressamente** richiesti dalle norme in materia (D.Lgs.33/2013).

Gli obblighi di pubblicazione risultano perlopiù assolti dalla **Società** nei termini richiesti dalla legge. Talune criticità sono sorte con riguardo a qualche area dell'**Azienda** che per probabili motivi organizzativi fa fatica ad adeguarsi e rispondere alle richieste di dati ed informazioni necessari per assolvere gli obblighi di pubblicazione. Fondamentale, ai fini **della** prevenzione della corruzione, è anche la **pianificazione** delle misure di prevenzione tra le quali rientra a pieno titolo la formazione del personale con specifico riguardo alla materia in parola. La misura, in parte attuata negli anni passati, trova sempre spazio in tutti i piani **approvati** e pubblicati, trattandosi di uno strumento indispensabile per veicolare la **diffusione** dei principi **normativi** e delle best **practice** in materia di anticorruzione e di trasparenza e quindi anche per **rendere** efficace il piano. Altro strumento previsto è la verifica della compliance aziendale **rispetto** alle norme regolatrici delle specifiche materie trattate (ES.: appalti, gestione dei rifiuti, **trasporto**) ma anche rispetto alle procedure aziendali ove esistenti. L'attività di compliance registra una **difficoltà** di **attuazione** a causa del non costante sviluppo delle procedure interne così come di una **struttura** che consenta l'attuazione di piani di audit definiti e strutturati. La società dovrà procedere in tempi brevi a coprire i gap **organizzativi** non solo nelle aree operative ma anche nelle funzioni **preposte** alla compliance garantendo una progressiva consapevolezza dell'importanza **strategica** delle **attività** di compliance in tutte le aree aziendali.

In tale ottica l'**azienda** ha in fase di completamento una attività di complessiva riorganizzazione aziendale volta a **potenziare** e rafforzare integralmente i sistemi di **controllo** interni provvedendo al potenziamento di tutte le **strutture** direzionali.

Prevedibile evoluzione della gestione

Impatto della crisi epidemiologica sull'economia mondiale e nazionale

Tenuto conto dell'esercizio 2021 **elaborare** previsioni risulta esercizio particolarmente complesso considerata la **straordinarietà** ed imprevedibilità del prolungato **effetto** della crisi sanitaria valutata come una delle più rilevanti crisi verificatesi nell'ultimo **secolo**.

Gli effetti della crisi ancora tutt'ora in atto hanno influito ed influiranno, inevitabilmente, sull'andamento dell'**economia mondiale** nel breve **quanto** nel medio **periodo**, tuttavia è prevedibile che le azioni e gli **interventi** messi in campo dai Governi **Nazionali** e Sovranazionali produrranno effetti positivi a **sostegno** di una ripresa dell'economia **mondiale** nel medio **periodo**.

La pandemia di Covid-19 ha avuto nel 2020 rilevanti effetti sull'economia **italiana** ancor più rispetto agli altri Paesi europei **registrandosi**, come da fonti ISTAT, una riduzione del -8,9 del PIL italiano a fronte di un calo nell'**Unione Europea** del -6,2.

Già a partire dal 2021 si notano segni di inversione di tendenza **sebbene** i primi mesi dell'anno non hanno evidenziato una ripresa che si attende nella seconda parte dell'anno. Il quadro sintetico fornito nella nota mensile Istat (aprile) è il seguente:

- la ripresa economica internazionale, caratterizzata da dinamiche molto eterogenee fra paesi e settori produttivi, si **continua** ad associare a una vivace dinamica degli **scambi mondiali**;
- in Italia, nel primo trimestre, il Pil ha segnato una flessione, inferiore a quella dell'area euro, a sintesi di un aumento del valore aggiunto dell'industria e di una diminuzione di quello dei servizi;
- il mercato del lavoro mostra contenuti segnali di miglioramento, in un contesto **caratterizzato** da elevati livelli di **incertezza** soprattutto sulle tempistiche di modifica delle misure relative al mantenimento dei contratti di lavoro;
- ad aprile, è proseguita la risalita dell'inflazione, con un aumento di tre decimi di punto rispetto al mese **precedente**;
- la **stabilizzazione** delle **vendite al dettaglio**, il miglioramento delle attese della domanda di lavoro da parte delle imprese e della fiducia di famiglie e imprese concorrono a determinare prospettive **favorevoli** per i prossimi mesi.

In base alla stima preliminare, nel primo trimestre 2021 il Pil italiano ha segnato un calo congiunturale dello 0,4% (-1,8% nel **trimestre precedente**, Figura 3), inferiore comunque alla flessione sperimentata dall'area euro. Questo **risultato** ha sintetizzato un aumento del valore **aggiunto dell'industria** e una diminuzione di quello delle attività dei servizi, ancora condizionati dalle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria. Dal lato della domanda, si è registrato un **contributo** positivo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un **apporto** negativo della componente estera netta.

Indipendentemente dall'andamento registrato nei primi mesi dell'esercizio 2021 è **possibile** prevedere che l'impatto delle azioni poste in essere a livello Europeo garantiranno un **sostegno**, senza precedenti, alla ripresa ed allo sviluppo del **nostro** Paese già a partire dall'esercizio 2022.

A conferma del **superamento** della crisi vissuta a seguito della emergenza **epidemiologica** le previsioni Istat pubblicate nel mese di giugno per l'annualità 2021-2022 confermano che nei **primi** mesi dell'anno "lo scenario **internazionale** è stato caratterizzato da una decisa ripresa del commercio mondiale e da un progressivo **miglioramento** della produzione, seppure con tempistica e ritmi **eterogenei** tra i paesi. Per l'Italia si prevede una sostenuta crescita del Pil sia nel 2021 (+4,7%) sia nel 2022 (+4,4%)."

Si precisa tuttavia che tale **positivo** scenario basa sugli effetti attesi conseguenti agli **interventi** previsti dal Piano Nazionale di **Ripresa e Resilienza** (PNRR); ne consegue che il realistico **raggiungimento** di tali livelli di crescita saranno legati all'effettiva capacità di realizzazione delle misure programmate e all'evoluzione dell'emergenza sanitaria. E' evidente, pertanto, che i prossimi mesi del 2022 forniranno maggiori elementi di **valutazione** con **riferimento** alla prevista crescita dell'**economia** mondiale e nazionale.

Impatto della crisi epidemiologica sul comparto dell'igiene ambientale

Nel complessivo quadro **economico delineato** è prevedibile che il settore di appartenenza in cui opera l'ASIA Napoli potrà **registrare** novità **positive** in ragione di quanto previsto nel PNRR.

Come riportato nella **sezione** della nota integrativa, l'Unione Europea ha concordato una serie di azioni volte a sostenere la ripresa volto a mitigare gli evidenti danni causati dalla pandemia contribuendo a porre le basi per rafforzare le **economie** dei paesi europei, preparandosi ad **affrontare** le sfide che sono offerte dalla obbligatoria **transizione ecologica** e digitale.

L'Unione Europea è **pertanto** intervenuta per sostenere la ripresa in ambito europeo formulando una risposta **coordinata** di **carattere** sia **congiunturale**, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'**economia** adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del **programma** Next Generation EU (NGEU) con una **dotazione** di 750 mld di Euro. Sulla base di **quanto** previsto dal programma e dalle sue linee guida il **Government** italiano ha predisposto il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e trasmesso lo stesso ufficialmente alla Commissione europea fine del mese di aprile.

L'intera iniziativa della **Commissione** europea è strutturata su tre pilastri:

1. Sostegno agli Stati **membri** per investimenti e riforme
2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
3. Trarre insegnamento dalla crisi

E' In questo contesto che si inserisce il PNRR nel quale sono indicati gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione
6. Salute

In particolare la missione n°2 **contiene** elementi di estrema rilevanza anche per il settore in cui opera ASIA Napoli poiché tra i diversi "assi **strategici**" da sviluppare in base alle indicazioni europee figura espressamente la "Transizione ecologica" con una dotazione di ben 59,47 mld di cui 5,27 mld **disponibili** per l'economia circolare e l'agricoltura sostenibile.

In tale scenario il tema dell'economia **circolare** ed il miglioramento della capacità di **gestire** i rifiuti è un tema centrale che occorrerà sviluppare nei prossimi anni con particolare riferimento a quei territori, come il nostro, che ancora non **mostrano** una **autonomia** impiantistica idonea a sostenere pienamente gli obiettivi che il piano di propone. Con riferimento a tale questione si ricorda che nel 2020 l'emergenza sanitaria ha messo in **evidenza** i punti di debolezza della rete impiantistica nazionale considerato il parziale blocco dei **conferimenti** dei rifiuti sia fuori regione che fuori Paese.

Dal punto di vista operativo, con specifico **riferimento** alla **produzione** di rifiuti cittadini, nel corso del 2022 le quantità di rifiuti ridotti hanno **registrato** una lieve variazione in diminuzione rispetto all'anno **precedente** anche se non di valore **significativo**. Con grande probabilità i primi 3 mesi **risentono** ancora dell'effetto della pandemia:

	2019	2020	2021	2022	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2022 vs 2021	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2022 vs 2021
Gennaio	44.920	44.044	43.924	40.277	-2%	-0,3%	-8,3%	876	-	120
Febbraio	37.581	39.083	40.009	37.190	4%	2,4%	-7,0%	1.502	927	2.820
Marzo	42.303	37.664	42.759	40.808	-11%	13,5%	-4,6%	4.640	5.096	1.951
Aprile	42.766	33.931	41.618	41.448	-21%	22,7%	-0,4%	8.835	7.687	170
Totale	167.570	154.722	168.311	159.724	-8%	8,8%	-5,1%	12.849	13.590	8.588

Le attività di regolazione del settore - ARERA

Si ricorda che sulla base di specifiche disposizioni normative (Legge n.205/2017 art.1 comma 527) sono state assegnate ad ARERA funzioni di **regolazione** e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati con l'obiettivo di "migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, **nonché** di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure". Con deliberazione n. 443 del **31/10/2019** ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il servizio **integrato** di gestione dei Rifiuti (MTR) per le annualità 2020 e 2021, definendo:

- i criteri da adottare per la **determinazione** delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti per determinare approvato;
- il perimetro gestionale **assoggettato** al **provvedimento** emanato comprendente i servizi di:
 - a) spazzamento e **lavaggio** strade
 - b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani
 - c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti
 - d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani

e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

Nel 2021 è proseguita l'attività di regolazione tariffaria di ARERA, con la delibera n.138/2021/R/rif del 30/03/2021, si è dato infatti avvio del procedimento per la "Definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)". Sulla base della richiamata delibera l'Autorità, in data 11/05/2021, ha pubblicato un primo documento di consultazione, il n°196/2021/R/Rif "Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (mtr-2)". Il 2 luglio 2021, è seguito un secondo documento di consultazione, il n° 282/2021/R/RIF "Definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) - Orientamenti finali".

Entrambi i provvedimenti sono stati oggetto di possibili osservazioni da parte degli operatori di settore, ARERA continua infatti ad adoperare il metodo della partecipazione nella sua attività di regolazione. Il procedimento si è concluso con la deliberazione del 3 agosto 2021 n°363/2021/R/rif contenente i criteri per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025.

Il percorso di regolazione del settore è proseguito anche nell'ambito della qualità contrattuale e tecnica. Già nel 2020 si sono tenuti i primi incontri di confronto tra ARERA, gli operatori del settore e le altre parti interessate; nel corso di tali incontri l'Autorità ha iniziato ad illustrare il tipo di indicatori che avrebbe definito ed i tempi previsti per l'inizio del periodo di regolazione della qualità. Nel corso del 2021 sono stati emanati i relativi Documenti di consultazione: il DCO n° 72/2021/R/rif - Primi orientamenti per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati - e il DCO n°422/2021/R/rif - Regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani - orientamenti finali -. A conclusione dell'iter di consultazione, con delibera n° 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022, è stato approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2023. Il documento, che riveste notevole importanza per il settore, fissa a partire dal prossimo anno, un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, determinato dall'ETC medesimo in ragione delle prestazioni previste nel Contratto di servizio e nella Carta della qualità vigenti. L'obiettivo dell'Autorità è volto al miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti e a far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, tenendo conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica. Ultimo atto del processo di regolazione sarà costituito dalla predisposizione di schemi tipo dei contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio di gestione dei rifiuti. In merito l'Autorità ha già deliberato (Delibera 06 ottobre 2020 n° 362/2020/R/rif) l'avvio del relativo procedimento che avrebbe dovuto concludersi il 31 luglio del 2021.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gestione emergenza epidemiologica

Anche i primi mesi del 2022 sono stati **segnati** dall'**emergenza** sanitaria e dalla emanazione di provvedimenti governativi e ministeriali diretti a gestire l'**impatto** della pandemia al fine di contenere il contagio rafforzando l'obbligo vaccinale e le misure ad esso connesse.

Dal dicembre del 2021 e sino al maggio del corrente anno sono state emanati decreti leggi, ordinanze e circolari del Ministero della salute, **funzionali** alla **gestione** dell'emergenza. I diversi provvedimenti hanno stabilito:

- l'obbligo del Green Pass rafforzato (che si può ottenere con il completamento del ciclo vaccinale e la **guarigione**);
- **progressive** variazioni della gestione delle quarantene per i vaccinati;
- l'estensione dell'obbligo vaccinale per gli **ultri cinquantenni** quale condizione necessaria per l'accesso ai luoghi di lavoro dal 15/02/2022

Il D.L. del 24 marzo 2022 n. 24 ha dichiarato la fine dello stato di emergenza al **31/03/2022**, ma di fatto, si registra ancora a livello nazionale una ampia diffusione del virus sebbene gli effetti dello stesso siano mitigati dall'ampia copertura vaccinale che limita il numero delle **ospedalizzazioni**.

Tale situazione ha imposto alle aziende la prosecuzione dell'adozione dei protocolli già adottati in periodo di acuta emergenza in condivisione con le parti sociali **sottoscrittitrici** delle stesse.

Gli impatti dell'emergenza sanitaria nel corso di questi primi mesi del 2022 hanno comportato limitati impatti sull'operatività aziendale **rispetto** a quanto registrato negli ultimi mesi del 2020 e nei primi mesi del 2021 e la situazione attuale mostra una diffusa copertura vaccinale dei dipendenti.

Conflitto tra Russia ed Ucraina.

Alla crisi economica sviluppatasi a valle dell'emergenza **epidemiologica**, nel corso dal mese di febbraio di 2022 si è aggiunto un'ulteriore elemento di elevata incertezza connesso alle conseguenze che potranno realizzarsi a seguito del **conflitto** tra Russia ed Ucraina. Sono infatti apparse sin da subito evidenti le tensioni sui **mercati** delle materie prime anche motivate dalle decisioni/sanzioni adottate dalla comunità occidentale ed Europea nei confronti della Russia. In tale nuovo contesto si intravedono rischi e criticità non esattamente valutabili **considerata** la variabilità degli scenari attualmente ipotizzabili.

Gli impatti sull'economia Italiana sono concentrati sulle **importazioni** di energia considerato che circa un **quinto** delle **importazioni** italiane di energia provengono dalla Russia (**45%** gas naturale – 10% petrolio greggio). L'impatto di tali iniziative stanno incidendo in misura rilevante sull'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche con **conseguenze evidenti** sia sulle imprese che sulle famiglie.

Gli effetti di tale crisi si innestano in una fase di crescita di alcuni settori **economici** oltre che degli investimenti. In tale contesto desta qualche preoccupazione la **crescita** dell'inflazione per l'impatto che essa produrrà sul processo di crescita che si era registrato negli ultimi mesi così come sul livello di fiducia delle famiglie che è già in progressivo **deterioramento**.

In tale quadro economico si dovrà inoltre valutare quale supporto potrà offrire l'attuazione delle iniziative del PNRR sulle quali si registra una forte **accelerazione** del **Governo**.

Nonostante tale scenario allo stato attuale non esistono **specifiche preoccupazioni** legate al rischio (probabilità) che le società non sia in grado di adempiere alle **proprie obbligazioni** con pregiudizio per la continuità aziendale. In particolare con riferimento al futuro andamento della ASIA Napoli, non sussistono precise e **circostanziate incertezze** o rischi, **tenuto** conto di quanto esposto nella presente relazione.

In prosecuzione con quanto già descritto nella sezione relativa alla **prevedibile** evoluzione della gestione ed in continuità con quanto già osservato per l'**esercizio** 2021 si osserva sinteticamente quanto segue:

- alla data del presente bilancio l'andamento dell'attività (rischio del business) non registra alcuna modifica strutturale in termini di:
 - riduzione dei servizi programmati ed erogati (né in termini quantitativi né in termini qualitativi);
 - riduzione delle quantità di rifiuti prodotti e conferiti (valori **fondamentali** per valutare ipotesi riorganizzative e/o di ristrutturazione);
 - modifiche strutturali dei sistemi di raccolta, **trasporto** e **smaltimento** dei rifiuti (le criticità del sistema in periodo COVID sono state sinteticamente sopra descritte);
- anche nel periodo di crisi sanitaria e di **lockdown** gli impatti sulle **attività** hanno riguardato solo ed unicamente i servizi ritenuti "non **indispensabili**" (del tutto residuali) con conseguente **sospensione** temporanea delle **attività** in coerenza con le indicazioni di garantire il **distanziamento** sociale (chiusura parchi e centri di **raccolta**).

Pur essendo palese l'assenza di una rilevante crisi del business e **conseguentemente** delle attività che obbligatoriamente dovranno essere espletate, in quanto servizio pubblico essenziale non interrompibile, non può tuttavia non essere valutato il rischio connesso all'esclusività dell'attività svolta a favore dell'ente locale in quanto **società** in house **monoutility**. Infatti, oltre quanto indicato al paragrafo Rischi ed Incertezze, gli unici attuali rischi **relativi** all'**emergenza** epidemiologica tuttora in corso sono direttamente individuabili e riassumibili nei seguenti **sintetici** punti:



- impatto della crisi economica sui cittadini con conseguente mancato versamento del tributo indispensabile alla copertura dei costi del servizio;
- difficoltà degli enti locali nel far fronte agli obblighi contrattuali relativi al pagamento dei corrispettivi indispensabili per lo svolgimento del servizio.

Tali questioni di ordine finanziario che potrebbero indirettamente pregiudicare l'attività svolta dalla società sono oggetto di costante verifica da parte degli organi delegati e dallo stesso Ente **proprietario** nell'esercizio del controllo analogo ad esso affidato. E' tuttavia possibile evidenziare che nel corso del 2021 è stato regolare il flusso finanziario legato al pagamento del corrispettivo contrattuale che rappresenta oltre il 90% del fatturato della società.

PNRR

Già è stata rappresentata nel bilancio 2021 la determinazione forza con la quale è intervenuta l'Unione Europea nel sostenere la ripresa economica per fronteggiare la profonda crisi **conseguente** all'emergenza **epidemiologica**. L'Europa ha predisposto una **risposta** coordinata di carattere sia congiunturale, che ha previsto la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU) con una dotazione di 750 mld di Euro.

Sulla base di quanto previsto dal programma e dalle sue linee guida il Governo italiano ha predisposto il PNRR (Piano Nazionale di **Ripresa** e Resilienza) e trasmesso lo stesso ufficialmente alla Commissione europea fine del mese di aprile 2021.

Si ricorda che il PNRR contiene elementi di estrema rilevanza anche per il settore in cui opera ASIA Napoli poiché tra i diversi "assi **strategici**" da sviluppare in base alle indicazioni **europee** figura espressamente la "Transizione ecologica" con una dotazione di ben 59,47 mld di cui 5,27 mld disponibili per l'economia **circolare** e l'agricoltura sostenibile.

Su questo punto l'ASIA Napoli nei primi 3 mesi del 2022 ha profuso un rilevantissimo sforzo volto a preparare e proporre i **progetti finanziabili** tramite il PNRR considerando tali interventi una **opportunità** di sviluppo della società e della città.

Entrando nello specifico delle **proposte** progettuali presentate per il PNRR, è possibile preliminarmente evidenziare che l'importo **complessivo** degli investimenti proposti da ASIA ammonta a **82** milioni di euro per complessivi n°11 progetti raggruppati in tre macro categorie:

- **informatizzazione** dei **processi** aziendali e dell'interazione con l'utente;
- potenziamento delle **strutture** (centri di raccolta) a servizio dell'utente;
- sviluppo impiantistico per la **gestione** diretta dei materiali da raccolta differenziata a "km zero".

Nel primo gruppo di investimenti rientrano la realizzazione di un moderno ERP che consenta una gestione informatizzata della **pianificazione**, erogazione e consuntivazione del servizio che fornisca al management strumenti di verifica e misurazione immediata dei servizi erogati al cittadino. Correlati a tale progetto si sono sviluppati altre 3 iniziative la dotazione di dispositivi di acquisizione e trasmissione dati per tutti gli automezzi e gli equipaggi impegnati nelle raccolte e l'introduzione di contenitori "intelligenti", sia a carico laterale sia a campana, dotati di un'elettronica di bordo per il controllo accessi ed il dialogo con la centrale **operativa**; infine vi è lo sviluppo di un moderno CRM che andando a realizzare un canale **sincrono** e **biunivoco** di comunicazione utente-azienda, chiude il ciclo dell'informatizzazione del **servizio**.

Il potenziamento dei **centri** di raccolta è finalizzato all'adeguamento ed ampliamento delle isole ecologiche di via Ponte della **Maddalena** e di via Mastellone: attualmente gestite a regime ridotto, verranno dotate di tutte le **infrastrutture** impiantistiche per soddisfare al meglio le esigenze dell'utenza; ovviamente saranno inserite nella rete di **informatizzazione**. Vi è poi la realizzazione della prima area di **trasbordo** **completamente** attrezzata per migliorare la logistica del "porta a porta" nell'area occidentale.

Importantissimo tassello è poi quello degli impianti: per poter veramente fare il salto di qualità ASIA deve dotarsi di impianti presso cui gestire il **proprio** rifiuto, affrancandosi almeno in parte dai capricci del mercato ed introducendo le più avanzate tecnologie. È prevista la realizzazione di un impianto per il trattamento della raccolta selettiva di cartoni e della raccolta congiunta di carta e cartone, di un impianto per il trattamento del multimateriale leggero ed infine di un biodigestore **anaerobico** con

produzione di biogas che si andrà ad affiancare a quello di Napoli Est per una capacità complessiva di trattamento di una quantità pari solo alla metà dell'umido potenzialmente **intercettabile** a Napoli. Questa breve sintesi evidenzia come la **realizzazione** di questi investimenti, strategici per Napoli, rappresenti un progetto prioritario su cui **convergono** le sinergie dell'amministrazione e dell'azienda. Di seguito si riporta un quadro **sinottico** degli **potenziali** investimenti realizzabili nel caso di approvazione da parte degli enti preposti.

LINEA	Numero progetto	Dettagli	Importo complessivo intervento (compreso IVA)
PNNR - M2C1.1.I.1.1 - LINEA A	1	Nell'ambito del progetto di digitalizzazione dei processi logistici e produttivi della raccolta differenziata città di Napoli è stato sviluppato un gestionale integrato aziendale a supporto delle attività operative, finalizzato alla pianificazione, erogazione, consuntivazione e controllo dei servizi quotidiani; il sistema si completa con cruscotti che consentano ai vertici aziendali di avere sempre sotto controllo l'andamento dell'azienda. Il progetto presentato è finalizzato all'acquisizione di un sistema informativo ed alla sua messa a punto rispetto alla configurazione ed alle esigenze di ASIA.	1.174.225,00
	2	Il progetto prevede l'acquisizione e la messa a punto di un moderno sistema CRM Multicanale Intelligente (i. CRM), fondamentale strumento di comunicazione bidirezionale azienda-cittadini ed essenziale tassello per la digitalizzazione dei processi logistici e produttivi dell'azienda, mettendo in relazione il mondo esterno (la città) con il processo interno all'Azienda.	1.160.830,00
	3	L'adozione e la dotazione ad ogni equipaggio operativo di dispositivi di dialogo con il sistema informativo centrale, tramite l'acquisizione e la messa a punto di un sistema hardware e software di acquisizione dati operativi di campo, è nevralgica al fine dell'acquisizione di quelle informazioni necessarie al corretto funzionamento dei sistemi informativi.	1.235.201,20
	4	L'introduzione di contenitori equipaggiati con sistemi di identificazione , in uno con lo sviluppo dell'ERP, consente un controllo puntuale nell'erogazione del servizio, con conseguente incremento in termini sia quantitativi sia qualitativi della raccolta differenziata dell'umido, ottimizzazione dell'organizzazione operativa e, quindi, contenimento dei costi di gestione e dell'impatto ambientale.	1.383.236,00
	5	Il progetto prevede una evoluzione della raccolta del differenziato secco stradale attraverso "utilizzo di "campane intelligenti"; in sintesi trattasi di campane tradizionali, pienamente compatibili con i contenitori analoghi impiegati da ASIA Napoli nel territorio comunale; rispetto alla campana a conferimento libero, la campana intelligente è però equipaggiata con una portella con serratura elettronica controllata da un sistema di riconoscimento con tessera, normalmente posta lato marciapiede; sul lato opposto la campana è cieca, al fine di impedire qualunque conferimento incontrollato.	1.235.723,36
	6	L'adeguamento ed ampliamento del centro di raccolta comunale di via Ponte della Maddalena (quartiere Mercato, Municipalità II) consente di migliorare l'offerta di servizi di questo nevralgico CdRC , posto al servizio del centro della città, con l' ampliamento delle tipologie di materiali che i cittadini possono ivi conferire.	1.033.028,13
	7	L'adeguamento ed ampliamento del centro di raccolta comunale di via Mastellone (quartiere Barra, VI Municipalità), con realizzazione di un centro logistico per le attrezzature RD ha due aspetti fondamentali: da un lato amplia i servizi offerti ai cittadini del quartiere, dall'altro realizza un fondamentale punto nevralgico per la logistica delle attrezzature per la raccolta differenziata di ASIA.	1.030.235,34

PNNR - M2C1.1.I1.1 - LINEA B	8	L'adeguamento ed il potenziamento dell'impianto denominato ICM consentono di migliorare i risultati di raccolta differenziata della città, sia in termini quantitativi che qualitativi. Presso il sito è prevista la realizzazione di un impianto per la selezione della raccolta differenziata congiunta di carta e cartoni e selettiva dei cartoni, per un potenzialità di 24.000 tonnellate all'anno. L'impianto, da realizzarsi presso lo storico sito ASIA di via Nuova delle Breccie 175 in Napoli, è già autorizzato in AIA con decreto 108 del 23 febbraio 2022 della Regione Campania. La potenzialità dell'impianto consentirebbe ad ASIA di affrancarsi dalla dipendenza da impianti terzi.	11.979.394,81
	9	La realizzazione di un impianto di selezione del multimateriale ubicato nella periferia nord di Napoli, in viale della Resistenza snc, consente di migliorare i risultati di raccolta differenziata della città, sia in termini quantitativi che qualitativi; il miglioramento della logistica aziendale conseguente l'attivazione dell'impianto di selezione del multimateriale, consente non solo un'ottimizzazione dei costi, ma anche la riduzione dei transiti e delle percorrenze con riduzione dell'impatto ambientale e dei costi legati alla riduzione dei consumi di carburanti. La potenzialità dell'impianto di 20.000 tonnellate all'anno rappresenta un buon grado di autonomia per l'ASIA nella gestione di questa tipologia di rifiuti.	15.474.317,93
	10	Realizzazione di un'area di trasbordo a servizio dei "porta a porta" della Municipalità 9, Soccavo-Pianura, ai fini del miglioramento della logistica e dell'ottimizzazione dei servizi.	329.382,67
	11	La realizzazione di un impianto di compostaggio con digestione anaerobica e produzione di biogas da 40.000 tonnellate all'anno, in via del Riposo a Napoli, in abbinamento a quello in corso di realizzazione presso Napoli est, consente di soddisfare l'attuale fabbisogno rispetto al rifiuto umido intercettato a Napoli, anche se le quantità potenziali per la città sono doppie.	46.447.219,20
			82.482.793,64

Proposta dell'Organo Amministrativo

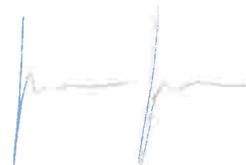
Il CDA nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della relazione sulla gestione propone all'Azionista di **destinare** l'utile pari ad Euro 2.179.699 a riserva statutaria per l'intero ammontare.

Alla luce delle proposte suddette il patrimonio netto della società è così suddiviso:

Natura descrizione	Importo
Capitale sociale	35.806.807
Riserva legale	7.161.362
Altre riserve	2.405.897
Altre riserve indisponibili	
Totale	45.374.066

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e **corretto** la **situazione** patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto Ing. Domenico Ruggiero in qualità di Amministratore Unico dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.




BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2021



Relazione del Collegio Sindacale



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622066

P. I.V.A. e C.F. 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

Denominazione: A.S.I.A. NAPOLI S.P.A.
Sede: Via Ponte dei Francesi 37/D - 80147 NAPOLI (NA)
Capitale Sociale: 35.806.807
Capitale Sociale Interamente Versato: SI
Partita IVA: 07494740637
Codice Fiscale: 07494740637
Numero Rea: NA 622068
Forma Giuridica: Società per azioni in house providing
Settore di Attività Prevalente (ATECO): 381100 Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
Società in liquidazione: NO
Società con socio unico: SI
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: SI
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Comune di Napoli

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

All'Assemblea dei Soci della società ASIA NAPOLI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della ASIA NAPOLI S.P.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile di esercizio di complessivi euro 2.179.699.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione oltre i termini di legge prescritti dall'art.2429 e conseguentemente il socio ha espressamente provveduto a comunicare formalmente la rinuncia ai termini per il deposito della presente relazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 01/07/2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

In particolare per comporre una ragionevole base conoscitiva che ci consentisse di esprimere il nostro giudizio professionale sulla gestione svolta e per attestare se il bilancio di esercizio fosse viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile, si riportano le attività di vigilanza svolte dal Collegio Sindacale:

- svolto periodiche verifiche volte al controllo dell'osservanza della legge e dello Statuto e del rispetto della corretta amministrazione, partecipando alle Assemblee della Società, richiedendo e ottenendo notizie e chiarimenti dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, acquisendo informazioni dai responsabili dei diversi settori aziendali;
- svolto le dovute verifiche per la vigilanza circa l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo, acquisendo l'organigramma aziendale, richiedendo i manuali delle procedure operative e del sistema IT nonché l'analisi delle procure affidate ai soggetti delegati e ai procuratori. Si è provveduto ad intervistare attraverso incontri l'organismo di vigilanza ex Digs 231/2001;
- svolto le dovute verifiche per la vigilanza e sull'adeguatezza del funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche attraverso riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- vigilanza in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione;
- redatto la relazione in oggetto.

I nostri controlli sono stati svolti sulla base di verifiche a campione degli elementi probatori a supporto delle scritture contabili; la contabilità è regolarmente tenuta secondo principi e regole conformi alle norme vigenti; le singole voci di bilancio confrontate con le risultanze contabili sono ad esse conformi.

Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo di cui agli artt. 2381 e 2403 c.c. riferiamo che non sono da segnalare variazioni rispetto a quanto già riferito nelle nostre precedenti relazioni, per tanto si rende necessario continuare a segnalare la necessità di rafforzare l'area della compliance aziendale così come della comunicazione interna ed esterna. A tal fine si ribadisce la necessità di rafforzare tale area mediante l'istituzione di un ufficio di internal auditing al fine di supportare l'organizzazione interna mediante una costante verifica dei processi e dei controlli interni per una costante e corretta gestione dei rischi. La dimensione, la complessità delle attività svolte e la natura della società richiedono valutazioni circa il potenziamento delle pur previste strutture per svolgere adeguatamente le funzioni del c.d. "controllo interno".

Tanto consentirebbe, tra l'altro, una migliore integrazione tra i diversi settori di cui è composta un'azienda delle dimensioni di ASIA e, nello stesso tempo, l'analisi e la migliore sintesi dei dati quantitativi rappresentativi dei fatti di gestione.

In merito alla situazione finanziaria dell'Azienda si espone che i rapporti con i fornitori e con il sistema bancario sono efficacemente seguiti dal servizio aziendale "finanza", evidenziando, che nel corso dell'esercizio 2021 si sono ridotti i tempi di incasso dei crediti relativi al corrispettivo contrattuale vantati nei confronti del Comune di Napoli. E' auspicabile tuttavia che si riduca ulteriormente l'esposizione di credito nei confronti dell'Ente Locale al fine di ridurre progressivamente l'esposizione finanziaria della società nei confronti degli istituti bancari e finanziari con la corrispondente riduzione degli oneri finanziari.

Per la valutazione del rischio di crisi aziendale l'Azienda si avvale del proprio Servizio finanziario amministrativo che, per svolgere la delicata funzione - come per il passato - utilizza gli opportuni strumenti enunciati dal d.lgs 175/2006, art 6, e descritti nella relazione sulla gestione. In buona sostanza, salvo situazioni che potrebbero rendere difficoltosi i rapporti con gli enti finanziatori in seguito all'accumularsi del ritardo nella riscossione del corrispettivo dei servizi resi, si conferma che il quadro strutturale complessivo di ASIA appare tale da non rendere necessario segnalare condizioni di criticità in ossequio alle previsioni di cui all'art.15 del D.L.118/2021. Cionondimeno il Collegio osserva che occorre necessariamente rafforzare le attività di coordinamento tra i soggetti operanti nell'ambito del ciclo dei rifiuti e l'Ente Locale al fine di garantire la esatta determinazione del valore del corrispettivo annuale per i servizi resi rispetto ai Piani Economico Finanziari, elaborati in ossequio a quanto previsto dalle delibere ARERA (MTR) e trasmessi all'Ente Locale ed all'EDA; ciò indipendentemente dall'evidente equilibrio economico annualmente garantito sulla base degli stanziamenti deliberati dall'Ente Locale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 sottoposto al Vostro esame è elaborato nel presupposto della continuità aziendale ed è redatto sulla base di corretti e ragionevoli criteri di valutazione e in conformità ai vigenti principi contabili OIC.

La società registra al 31/12/2021 un utile di esercizio di complessivi Euro 2.179.699 dopo aver accantonato imposte per Euro -729.243, ammortamenti per complessivi Euro 5.077.893 ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 5.701.264.

Lo Stato patrimoniale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	Euro	0
- Immobilizzazioni	Euro	37.590.780
- Attivo circolante	Euro	137.909.946
- Ratei e risc. con separ. indic. del disaggio sui prestiti	Euro	81.141
Attività	Euro	175.581.857
- Patrimonio Netto	Euro	45.147.868
- Di cui utile/perdita dell'esercizio	Euro	2.179.699
- Fondi per rischi e oneri	Euro	16.908.794
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Euro	8.415.750
- Debiti	Euro	104.456.408
- Ratei e risc. con separ. indic. dell'aggio sui prestiti	Euro	653.047

Passività	Euro	175.581.867
-----------	------	-------------

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	175.032.466
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	170.276.780
Differenza	Euro	4.755.686
Proventi e oneri finanziari	Euro	(2.189.736)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	---
Risultato prima delle imposte	Euro	2.908.942
Imposte sul reddito dell'esercizio corr., diff. e ant.	Euro	729.243
Utile	Euro	2.179.699

Nel bilancio sinteticamente rappresentato si segnalano le svalutazioni dei crediti verso la società Sapna S.p.A. in esito al giudizio di 1° grado per euro 2.838.208 e le svalutazioni dei crediti verso il Comune di Napoli per Euro 553.522 in applicazione di quanto stabilito dalla L.234/2021 art.1 comma 575 a seguito di adesione a definire transattivamente le partite creditorie secondo le previsioni di cui alla norma citata.

L'azienda ha inoltre provveduto a svalutare il credito VS il Comune di Napoli per il corrispettivo 2021 per complessivi Euro 2.309.532. rispetto al valore del corrispettivo indicato nel PEF validato dall'Ente d'Ambito in data 31/05/2022.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Oltre a quanto già indicato attestiamo che:

- per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo nella sua redazione per il bilancio, non ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- i criteri di valutazione non hanno subito variazioni rispetto a quelli dell'esercizio precedente e si rinvia a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali in complessivi € 456.804,00 come meglio specificato in nota integrativa;
- i risconti attivi sono stati calcolati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- non abbiamo riscontrato operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenuti esposti e denunce ex art 2408 c.c.;
- nell'anno 2021 non sono stati richiesti e, quindi, non abbiamo fornito pareri.

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione della sua continuità, ed in particolare per quanto attiene ai possibili effetti della crisi epidemiologica il Collegio condivide quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Le percentuali di raccolta differenziata crescono in valore assoluto e percentuale passando dalle

167.293 del 2020 alle 188.479 tonnellate del 2021.

La percentuale di RD della raccolta ASIA si attesta al 37,6 % su base annua registrando un incremento di +3,1 punti percentuali

Si pone in evidenza, come già segnalato nelle nostre precedenti relazioni, che per estendere ed incrementare - pur gradualmente - la raccolta differenziata nel territorio ed essere pronti ad identificare/realizzare le prospettive all'interno dell'evoluzione del settore in cui opera l'Azienda, soprattutto in funzione dei provvedimenti legislativi emanati anche da parte della Regione Campania, occorrerebbe attenersi ai necessari e programmati investimenti da coprire con apposite ulteriori risorse finanziarie.

Il Collegio ritiene di dover evidenziare che, pur nella necessaria condivisione di dover garantire la copertura del fabbisogno del personale indispensabile ad assicurare la continuità del servizio ed il miglioramento della qualità dello stesso, è tuttavia fondamentale che annualmente la società effettui precise analisi di compatibilità e sostenibilità tra l'esigenza di assicurare la prevista copertura dei fabbisogni con la necessità di garantire l'equilibrio economico finanziario della società in funzione del corrispettivo e degli stanziamenti annualmente fissati dall'Ente Locale.

In tal senso occorrerà verificare l'andamento del servizio e la copertura degli eventuali maggiori oneri, in sede di elaborazione del PEF annuale qualora si realizzino miglioramenti del servizio ovvero incremento dello stesso che richiedano la copertura obbligatoria dei predetti oneri per assicurare il costante equilibrio economico e finanziario.

Il Collegio, per le funzioni ad esso confidate, ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio per il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.p.A. ASIA, e del suo risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

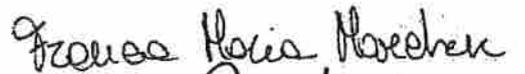
Il Collegio pertanto non rileva motivi ostativi per l'approvazione del bilancio al 31/12/2021 e della relazione sulla gestione e condivide la proposta dell'Organo Amministrativo sulla destinazione dell'utile prodotto in €. 2.179.699.

Tanto, alla luce delle proposte suddette confermerebbe il patrimonio netto di ASIA in € 45.147.868 ed il suo capitale sociale in € 35.806.807.

Il Collegio sindacale

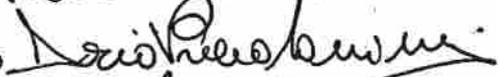
rag.ra Franca Maria Marchese

- presidente



dott. Dario Vicedomini

- sindaco effettivo



prof. Alessandro Scaletti

- sindaco effettivo



BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2021



Relazione della Società di Revisione



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA – 622068

P.I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.



Building a better
working world

Azienda Servizi Igiene Ambientale – A.S.I.A. Napoli S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Dei Mille, 40
80121 Napoli

Tel. +39 081 2489111
Fax: +39 081 2489550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista della
Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle note "Continuità aziendale" e "Crediti verso la controllante" della nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2021 che descrivono come l'equilibrio finanziario della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. sia correlato al livello ed alla tempistica dell'incasso dei crediti vantati nei confronti dell'azionista unico Comune di Napoli, al sostegno finanziario di quest'ultimo, nonché agli impegni finanziari che potranno derivare dalla definizione dei contenziosi in essere, tra cui quello con il Commissariato di Governo, sorto in seguito ai rapporti sviluppati nel periodo dell'emergenza rifiuti in Campania.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. non si estende a tali dati.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 06831231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1993
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico e della relativa informativa;



Building a better
working world

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'amministratore unico della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 1 luglio 2022

EY S.p.A.

Beatrice Amaturò
(Revisore Legale)

